

SO.G.AER SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	09030 ELMAS (CA) VIA DEI TRASVOLATORI C/O AEROPORTO "MARIO MAMELI"
Codice Fiscale	01960070926
Numero Rea	CA 153121
P.I.	01960070926
Capitale Sociale Euro	13.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	263.645	231.882
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.363.558	28.625
6) immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	276.450
7) altre	832.234	347.558
Totale immobilizzazioni immateriali	4.499.437	884.515
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.607.345	73.258.217
2) impianti e macchinario	10.135.953	8.274.979
3) attrezzature industriali e commerciali	416.768	377.410
4) altri beni	1.165.674	805.266
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.042.562	5.742.415
Totale immobilizzazioni materiali	91.368.302	88.458.287
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.329.643	1.547.182
d-bis) altre imprese	300	300
Totale partecipazioni	2.329.943	1.547.482
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.986	45.986
Totale crediti verso altri	45.986	45.986
Totale crediti	45.986	45.986
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.375.929	1.593.468
Totale immobilizzazioni (B)	98.243.668	90.936.270
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	172.049	156.637
3) lavori in corso su ordinazione	2.737.462	5.374.560
Totale rimanenze	2.909.511	5.531.197
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.446.757	12.915.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.417.367	13.047.965
Totale crediti verso clienti	28.864.124	25.963.696
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.573	338.402
Totale crediti verso imprese controllate	214.573	338.402
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	389	2.269.681
Totale crediti tributari	389	2.269.681
5-ter) imposte anticipate	238.773	235.660
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.546.560	17.111.188

esigibili oltre l'esercizio successivo	6.935.653	7.280.832
Totale crediti verso altri	14.482.213	24.392.020
Totale crediti	43.800.072	53.199.459
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.901.301	5.331.959
2) assegni	10.000	12.100
3) danaro e valori in cassa	113.644	93.064
Totale disponibilità liquide	12.024.945	5.437.123
Totale attivo circolante (C)	58.734.528	64.167.779
D) Ratei e risconti	179.603	80.901
Totale attivo	157.157.799	155.184.950
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.000.000	13.000.000
IV - Riserva legale	820.291	674.027
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.771.371	9.992.348
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	12.771.371	9.992.349
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.751.935	2.925.287
Totale patrimonio netto	30.343.597	26.591.663
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	772.906	723.213
4) altri	228.389	213.129
Totale fondi per rischi ed oneri	1.001.295	936.342
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	522.481	484.131
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.677	5.619.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.200.895	151.415
Totale debiti verso banche	4.840.572	5.770.587
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.063	129.443
Totale acconti	124.063	129.443
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.086.548	8.643.672
Totale debiti verso fornitori	12.086.548	8.643.672
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.828	2.689.278
Totale debiti verso imprese controllate	2.620.828	2.689.278
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.426	257.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	331.592	271.182
Totale debiti tributari	755.018	528.709
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	841.479	663.463
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	841.479	663.463
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.952.546	9.766.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.777.521	13.835.134
Totale altri debiti	25.730.067	23.601.700

Totale debiti	46.998.575	42.026.852
E) Ratei e risconti	78.291.851	85.145.962
Totale passivo	157.157.799	155.184.950

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.064.768	37.442.293
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.637.098)	932.415
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.210.850	4.710.841
altri	6.098.580	2.934.900
Totale altri ricavi e proventi	11.309.430	7.645.741
Totale valore della produzione	50.737.100	46.020.449
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.110.310	828.764
7) per servizi	23.707.064	20.945.235
8) per godimento di beni di terzi	3.706.781	3.538.550
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.936.279	5.561.986
b) oneri sociali	1.812.014	1.706.981
c) trattamento di fine rapporto	407.362	371.898
e) altri costi	438.476	166.077
Totale costi per il personale	8.594.131	7.806.942
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.795	91.771
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.298.121	6.323.626
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	513.130	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.654	1.466.157
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.077.700	7.881.554
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.412)	17.427
14) oneri diversi di gestione	952.045	904.659
Totale costi della produzione	46.132.619	41.923.131
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.604.481	4.097.318
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.114	4.040
Totale proventi diversi dai precedenti	2.114	4.040
Totale altri proventi finanziari	2.114	4.040
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	170.890	117.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.890	117.188
17-bis) utili e perdite su cambi	(88)	(5.263)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(168.864)	(118.411)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.045.252	213.736
Totale rivalutazioni	1.045.252	213.736
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	262.791	-
Totale svalutazioni	262.791	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	782.461	213.736
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.218.078	4.192.643
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.467.817	1.313.390
imposte relative a esercizi precedenti	(2.040)	(103.740)
imposte differite e anticipate	366	57.706
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.466.143	1.267.356
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.751.935	2.925.287

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.751.935	2.925.287
Imposte sul reddito	1.466.143	1.267.356
Interessi passivi/(attivi)	168.776	113.148
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	23.468	(1.574)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.410.322	4.304.217
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	495.416	513.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.550.916	6.415.397
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(213.736)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(782.461)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.263.871	6.715.299
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.674.193	11.019.516
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(778.314)	(914.988)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.900.428)	(2.371.669)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.442.876	2.421.029
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(98.702)	(5.170)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.854.111)	(4.993.508)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	14.481.288	4.202.104
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.292.609	(1.662.202)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.966.802	9.357.314
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(142.017)	(20.032)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.185.274)	(1.405.767)
(Utilizzo dei fondi)	(422.353)	(460.028)
Totale altre rettifiche	(1.749.644)	(1.885.827)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.217.158	7.471.487
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.258.300)	(14.278.956)
Disinvestimenti	26.696	57.637
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(467.717)	(833.726)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(300)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.699.321)	(15.055.345)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.993.093)	5.022.113
Accensione finanziamenti	5.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(936.922)	(598.134)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(930.015)	4.423.979
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.587.822	(3.159.879)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.331.959	8.517.644
Assegni	12.100	8.515
Danaro e valori in cassa	93.064	70.843
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.437.123	8.597.002
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.901.301	5.331.959
Assegni	10.000	12.100
Danaro e valori in cassa	113.644	93.064
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.024.945	5.437.123

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Informazioni sull'attività della Società

La SOGAER svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera in qualità di gestore dell'Aeroporto di Cagliari – Elmas in base alla Concessione per la Gestione Totale n. 46 del 30 novembre 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 13 aprile 2007 affidata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La SO.G.AER., in qualità di concessionario per la gestione totale dell'Aeroporto di Cagliari – Elmas, amministra e gestisce, sotto la vigilanza dell'ENAC le infrastrutture aeroportuali.

In data 2 aprile 2008 l'aeroporto ha cambiato status, passando da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

Nel corso del 2009 è stato sottoscritto un accordo trilaterale tra SOGAER, ENAC e Ministero della Difesa (di seguito Accordo Tecnico) finalizzato all'acquisizione della concessione da parte dell'ENAC sulle aree e fabbricati ubicati nel sedime aeroportuale lato ovest, su cui era attiva una base dell'aeronautica militare.

Tale accordo prevede un impegno per lavori da parte del gestore per un ammontare massimo di Euro 9,4 milioni e che, al 31/12/2018, risultano attuati per Euro 6,1 milioni circa. Sulla base di quanto previsto nell'accordo tecnico, nel 2018 si è perfezionata la prima parte dell'accordo che prevedeva interventi per un ammontare pari a Euro 3,4 milioni per la rilocazione della base per l'11° nucleo elicotteristi dei Carabinieri posta all'interno del sedime aeroportuale.

La SOGAER ha sede a Elmas (CA) in via dei Trasvolatori snc.

La SOGAER, in qualità di concessionario per la gestione totale dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, amministra e gestisce la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto di specifici piani di sviluppo sottoscritti con ENAC e discussi con gli utenti aeroportuali, ove per utenti nel caso specifico si intendono le compagnie aeree e i loro organismi di rappresentanza. Tali piani d'investimento costituiscono anche un elemento strutturale alla base della dinamica delle tariffe aeroportuali regolamentate.

Nel corso del 2019 la Società dovrà presentare all'ENAC il nuovo piano quadriennale degli investimenti per il quadriennio 2020 – 2023.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 3.751.935 dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni, al netto di contributi in conto capitale, pari a Euro 2.479.055.

Alla data del presente Bilancio, la CCIAA di Cagliari è l'azionista di riferimento detenendo il 94,353% del capitale della SOGAER.

La natura di società a prevalente partecipazione pubblica connessa alla natura del socio di maggioranza ha determinato implicazioni in termini di normative fiscali e non solo a quelle specifiche di settore alle quali la società è soggetta. Tale specificità, pur determinando dei vincoli, sta inducendo l'azienda a un processo di innovazione e ammodernamento tecnico organizzativo.

La SO.G.AER. non è soggetta ad attività di direzione da parte del socio di riferimento.

SO.G.AER. detenendo partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

In data 25 ottobre 2017 si è tenuta l'audizione che ha sancito il livello delle tariffe in vigore nel 2018 mentre in data 22 ottobre 2018 si è tenuta l'audizione per definire i livelli tariffari in vigore dal 1° gennaio 2019.

Principi generali

Il presente bilancio della Società si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e comprende i dati comparativi relativi all'esercizio 2017.

I dati di bilancio sono esposti sulla base del costo storico ad eccezione del valore delle partecipazioni in società controllate facenti parte delle immobilizzazioni finanziarie che sono valutate col criterio del patrimonio netto. Non sono emerse situazioni che abbiano reso necessario applicare il criterio di valutazione cosiddetto del costo ammortizzato. I valori sono espressi in unità di euro. La redazione è avvenuta sulla base del presupposto della continuità aziendale. La società infatti ha valutato che sulla base dei dati e dei piani disponibili, pur in presenza di uno scenario economico ancora complesso, non sussistano per la SOGAER dubbi circa la continuità aziendale.

Espressione di conformità agli OIC

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione nel rispetto della nuova formulazione dell'art. 2423 e seguenti del codice civile come modificati a seguito del Decreto Lgs. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione è stata predisposta una apposita sezione dedicata alle Informazioni sul Governo Societario come previsto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, adeguata sulla base delle linee guida emanate dal CNDCEC nel mese di marzo 2019.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni emanate dal legislatore, integrate ed interpretate dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio, corrisponde alle risultanze contabili della società (di seguito SOGAER o Cagliari Airport) ed è stato predisposto nel rispetto delle norme civilistiche in materia di bilancio d'impresa.

La presente Nota integrativa, costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2018 ed è stata studiata al fine di garantire al lettore, attraverso adeguate informazioni complementari, un'illustrazione veritiera e corretta dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione rispetto a quelle previste negli schemi obbligatori di cui agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La revisione Legale dei conti prevista dall'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dagli articoli 2409 bis del codice civile è stato affidato alla società di revisione Crowe AS, iscritta all'albo dei Revisori Contabili.

Il bilancio non è stato influenzato da alcuna valutazione di natura meramente fiscale.

La società redige il bilancio consolidato e per tale motivo si è reso necessario il ricorso ai maggiori termini di cui all'art. 2364 del codice civile per l'approvazione del bilancio.

Il DLgs 139/2015, vigente dal 01/01/2016, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese.

Tale Direttiva ha inoltre modificato la direttiva 2006/43/CE e abrogato le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali.

Il D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, di attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha apportato modifiche non solo in tema di bilancio d'esercizio ma anche in tema di bilancio consolidato.

In particolare in materia di consolidato il D.Lgs. citato è intervenuto in materia di cause di esonero e di esclusione.

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

In particolare l'articolo 7 D.Lgs. 139/2015 ha introdotto modifiche al D.Lgs. 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato, con riferimento:

- ai soggetti tenuti a predisporre il bilancio consolidato, modificando casi di esonero ed esclusione;
- alla composizione e alle modalità di redazione del bilancio consolidato;
- al contenuto della nota integrativa.

Per quanto riguarda i casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, col decreto citato sono mutate le soglie:

non sono tenute a predisporre il bilancio consolidato le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- 20 milioni di euro del totale dell'attivo dello stato patrimoniale (in precedenza 17,5 milioni di euro);
- 40 milioni di euro del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (in precedenza 35 milioni di euro);
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio (importo invariato).

Fino al 2015 l'esonero di cui sopra non si applicava nel caso in cui la controllante o una delle controllate avesse emesso titoli quotati in borsa.

Dal 1° gennaio 2016, tale comma è stato riscritto come di seguito indicato:

"L'esonero previsto dal comma precedente non si applica se l'impresa controllante o una delle imprese controllate è un ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39".

Sono inoltre previste altre casistiche di esclusione non applicabili al gruppo SO.G.AER.

Il consolidamento dei dati di bilancio delle controllate SOGAERDYN e Sogaer Security è effettuato con il metodo integrale.

Si ricorda inoltre che la società, dal 2012 risulta consolidante anche ai fini del Consolidato fiscale Nazionale IRES e le società del gruppo hanno rinnovato l'accordo anche per il triennio 2018 - 2020.

Le partite contabili derivanti dal Consolidato Fiscale sono regolate da un contratto sottoscritto dalle società del gruppo e gli effetti di tali operazioni sono rilevabili dall'analisi delle partite di credito/debito ad esso conseguenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'Aeroporto di Cagliari nel 2018 ha raggiunto un traffico passeggeri (arrivi + partenze) pari a 4.355.351 per quanto riguarda l'aviazione commerciale (linea + charter) con una crescita pari a circa il 5%. Ad essi si aggiungono i passeggeri dell'aviazione generale (Aerotaxi + Privati) che attualmente continuano ad attestarsi in circa 4.000 passeggeri senza significativi scostamenti dall'anno precedente.

Il livello di traffico passeggeri raggiunto nel 2018 rappresenta il nuovo record storico per il nostro aeroporto, e costituisce un ulteriore passo di avvicinamento all'obiettivo dei 5 milioni di passeggeri.

L'incremento di passeggeri del 2018 rispetto all'anno precedente, nel segmento A.C. è stato di 205.772 unità.

Nel 2018 i passeggeri internazionali sono cresciuti del 24,34% consentendo pertanto un significativo miglioramento per quanto riguarda il mix di traffico nazionale – internazionale, caratterizzato per il 75% dalla componente nazionale e per il 25% da quella internazionale. Come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione, il dato della componente internazionale è mutato in maniera significativa rispetto agli anni precedenti quando era attestata stabilmente in circa il 20%. E' cresciuto dunque il peso della componente internazionale, sebbene ancora lontana dall'obiettivo del nostro aeroporto che prevede una quota traffico passeggeri internazionali. Si segnala inoltre che la media italiana è pari a 65% per gli internazionali e 35% per i nazionali.

Relativamente al mercato di riferimento nel quale opera la nostra società, in ambito regionale, la SOGAER ha mantenuto saldamente la propria posizione di leadership detenendo il 50% circa del traffico complessivo in ambito regionale e confermandosi un formidabile motore di sviluppo per l'economia del territorio in perfetta sintonia con la mission della proprietà.

L'analisi dettagliata della dinamica del traffico aeronautico dell'aeroporto viene proposto nella Relazione sulla Gestione. Si evidenzia tuttavia che il trend di crescita del traffico riscontrato in passato e atteso per gli anni a venire, costituiscono la guida per la definizione del piano d'investimento del periodo 2020 – 2023.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio e in Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c..

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Relativamente al conto economico si ricorda che le nuove norme, a partire dal 2016 non prevedono l'iscrizione separata delle voci di natura straordinaria.

L'esposizione avviene pertanto per natura nelle classi A, B, C e D del conto economico, tuttavia nell'esposizione del conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla Gestione si è proceduto alla separazione delle voci che secondo i vecchi criteri sarebbero stati iscritti nell'area E del bilancio.

Ciò è stato fatto per consentire al lettore una migliore informativa sui dati inerenti il business aziendale separandoli dagli eventi non riconducibili agli ordinari cicli produttivi.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dagli stessi utilizzati per la formulazione del bilancio del precedente esercizio, nelle valutazioni e nella continuità dei principi utilizzati ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'OIC 12.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si rammenta che in base al principio della rilevanza, non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza non produca effetti rilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, c. 4, C.C.). In caso di applicazione del principio, la norma prevede l'obbligo di illustrare nella nota integrativa i criteri con i quali si è data attuazione a tale previsione di legge.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio è stato infatti redatto sulla base delle norme previste dal Codice Civile nei limiti già specificati nei Principi generali.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nel 2018 la Società non ha dovuto procedere alla correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state effettuate riclassifiche nelle voci del bilancio dell'esercizio precedente a fini comparativi.

Criteri di valutazione applicati

ATTIVO:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, c.c., vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti valori da inserire in tali voci.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Si evidenzia che non si è dato luogo a processi di rivalutazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione.

Le licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto. La vita utile è stimata in 5 anni. Per quanto concerne alle concessioni la vita utile è direttamente connessa alla durata delle stesse

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Edifici aeroportuali e opere d'arte fisse	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti pubblicitari	15%
Impianti e mezzi di carico e scarico	10%
Impianti generici, macchinari e attrezzature	10%
Impianti specifici di comunicazione	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Relativamente a piste e piazzali l'ammortamento è determinato mediante il metodo dell'ammortamento finanziario nei limiti della durata residua della concessione per la gestione totale quarantennale, in quanto la vita utile del bene eccederebbe la durata della concessione.

Si segnala che, non si è reso necessario procedere alla ridefinizione di alcun piano di ammortamento applicato nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono rilevate al conto immobilizzazioni in corso e valutate al costo di acquisizione.

Tali immobilizzazioni vengono riclassificate nelle specifiche categorie di appartenenza nell'esercizio nel quale sono completate e da cui, salvo circostanze particolari, ha inizio l'ammortamento.

Le norme prevedono che, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione deve essere corrispondentemente svalutata, mentre se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione andrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il bilancio delle controllate utilizzato ai fini della valutazione è quello di esercizio essendo le date di chiusura dei bilanci delle stesse partecipate coincidenti con quella della Controllante.

Si segnala che tra le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Non sono detenute partecipazioni in altre imprese oltre a quelle sopra elencate, ne sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al presumibile valore di realizzo.

Si segnala che al 31/12/2018 la SOGAER non detiene azioni proprie.

A tal proposito si ricorda che tra le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 con conseguenti innovazioni sia negli schemi di bilancio che sulle modalità di contabilizzazione di alcune partite vi è anche quella relativa alle azioni proprie.

Relativamente a tale voce infatti, mentre fino al bilancio 2015 rilevava all'attivo la voce azioni proprie e poi un medesimo importo a riserva ex art. 2357-ter c. 3, attualmente invece in caso di acquisto di azioni proprie si procede alla rilevazione con segno negativo in un'apposita riserva negativa di patrimonio netto.

Attivo Circolante

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono contenute nel valore minimo indispensabile a garantire la disponibilità di materiali di manutenzione, di consumo e cancelleria necessari al corretto funzionamento della struttura.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO (first in first out).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, in ossequio all'OIC 23, in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori in corso su ordinazione riguardano esclusivamente i lavori di cui agli impegni previsti nell'ambito dell'Accordo Tecnico, sottoscritto tra ENAC, Ministero della Difesa e SOGAER nel 2009. L'Accordo prevede una serie di interventi

da parte del gestore quale condizione essenziale affinché cessasse l'interesse del Ministero della Difesa sulle aree ovest del sedime aeroportuale di Cagliari, consentendone quindi il passaggio in capo al gestore al realizzarsi di specifiche condizioni previste dall'accordo stesso.

Il valore complessivo dei lavori dell'Accordo è pari a Euro 9.400 migliaia, di cui Euro 6.137 migliaia realizzati al 31/12/2018.

Nel 2018 si è realizzata la consegna e il passaggio definitivo delle opere di cui al primo lotto di lavori (ex 11mo nucleo elicotteristi) per Euro 3.400 migliaia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Le partite di natura commerciale sono state verificate analiticamente per appurare l'eventuale esistenza di specifiche condizioni che rendessero opportuna la rilevazione di perdite su crediti o l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Attraverso tale verifica viene infatti esaminata l'effettiva esigibilità e la presumibile tempistica d'incasso.

Tali controlli vengono effettuati con analiticità e rigore. Per l'effettuazione delle analisi si tiene conto sia delle pratiche in contenzioso, sia delle partite che pur non essendo in contenzioso presentano una anzianità significativa.

Anche nell'esercizio in chiusura grande attenzione è stata prestata dall'area amministrativa – finanziaria per il miglioramento delle procedure di sollecito e recupero crediti anche attraverso una rigorosa collaborazione tra direzione Amministrativa, Legale e Commerciale della società. Ciò è avvenuto mediante la sistematica condivisione dei processi di valutazione delle posizioni dei clienti.

Per quanto attiene i clienti in contenzioso l'analisi ha tenuto conto delle valutazioni effettuate dai legali incaricati delle azioni di recupero.

Come noto l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo può essere ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, oppure con la rilevazione di perdite sui crediti in presenza di precise situazioni. A tal proposito innovazioni rilevanti sono state apportate in materia dall'OIC 15 e dal raccordo tra le norme civilistiche e il TUIR con specifico riferimento agli art. 83, 101 e 106.

A tal proposito si segnalano le modalità di deducibilità fiscale per i crediti ritenuti inesigibili relativamente alle posizioni relative a clienti assoggettati a procedure concorsuali non determinando differenze nella deducibilità la circostanza che sia transitata a conto economico sul conto perdite o sul conto svalutazione crediti.

Nel corso del 2018 sono state rilevate perdite su crediti nei casi in cui ciò risultava opportuno a seguito di dettagliata analisi delle condizioni del cliente e di eventuali procedure concorsuali in corso.

Si evidenzia che gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti avvengono esclusivamente con esame analitico delle singole posizioni.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La SOGAER non detiene partecipazioni, strumenti derivati o altre tipologie di titoli che debbano essere rilevati in tali poste dell'attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, presenti in cassa e nei conti correnti bancari. Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio secondo il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono quote di ricavi/costi, comuni a due o più esercizi.

Essi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario le opportune variazioni. In sintesi i ratei e i risconti sono partite di collegamento determinate in modo da consentire l'imputazione di ricavi e costi comuni a più esercizi secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale come sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO:**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto, o capitale netto, o mezzi propri esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Per l'iscrizione dei debiti è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.

Nel corso del corrente esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Per quanto attiene gli altri debiti, non sono sorti debiti con ciclo operativo superiore ai 12 mesi tali da richiedere l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la loro valutazione.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. Essi corrispondono alla effettiva obbligazione dell'azienda.

I debiti commerciali hanno normalmente una scadenza inferiore ai 12 mesi. In relazione ai debiti bancari per mutui, di durata superiore ai 12 mesi, non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato nella valutazione in ossequio all'OIC 19, poiché lo stesso può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti. La generalità dei debiti della SOGAER presenta una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Inoltre per quanto riguarda il mutuo acceso nell'anno 2018 i costi di transazione e le correlate commissioni sono di scarso rilievo, tali da non produrre effetti rilevanti.

Infine, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2012 la società e le controllate Sogaerdyn e Sogaer Security hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata nel 2018 e avrà effetto per tre esercizi, fino al 2020.

I rapporti economici connessi al consolidato fiscale, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante/consolidate, sono definiti nel Regolamento di consolidato, secondo il quale il debito per imposte derivante dalle controllate è rilevato dalla consolidante in una apposita voce dei Debiti tributari per poi essere "girato" e sommato al conto dei Debiti tributari in cui è iscritta l'Ires della consolidante.

Il debito complessivamente determinato, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse sarà poi regolato mediante i pagamenti previsti.

In contropartita ai debiti per imposte trasferiti dalle consolidate, sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo.

L'eventuale debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo verrebbe rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, incluse le royalties vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi della produzione

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della SOGAER.

I costi sono rilevati per competenza tenendo in considerazione il momento dell'acquisto dei beni o del consumo dei servizi.

I costi della produzione comprendono:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, con i quali vengono rilevati i costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo.

Costi per servizi, in tale voce sono allocati, per natura, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale.

Costi per il personale: la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del lavoro è comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione.

Godimento di beni di terzi: comprende i costi per il godimento di beni di terzi materiali e immateriali come fitti passivi, costi per noleggio beni, canoni di leasing finanziario, canoni concessori.

Per quanto concerne la SOGAER, si evidenzia che essa non ha in essere contratti di locazione finanziaria. Si segnala inoltre che la voce di costo di maggior rilievo inclusa in tale categoria è costituita dai canoni di concessione dovuti nei confronti dell'ente concedente rappresentato da ENAC.

Ammortamenti: essi rappresentano la misura della partecipazione delle immobilizzazioni ai cicli produttivi dei singoli esercizi.

Oneri diversi di gestione: tale voce, accoglie costi e spese di natura eterogenea di competenza dell'esercizio, tra le quali a solo titolo esemplificativo e per rilevanza si ricordano le imposte comunali deducibili e non, contributi associativi, perdite su crediti, diritti camerali e molti altri.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti valori da iscrivere in tale voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la variazione delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.499.437	884.515	3.614.922

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le aliquote utilizzate nel processo di ammortamento, distinte per singole categorie sono state le seguenti:

ü Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

sono relativi a licenze d'uso di programmi software per i quali in considerazione delle caratteristiche di sviluppo dell'aeroporto si è stimata una vita utile di 5 anni con conseguente ammortamento con aliquota del 20%;

ü Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento è calcolato dall'esercizio in cui la licenza è utilizzata o potrebbe esserlo. Si è stimata una vita utile di 5 anni con conseguente ammortamento con aliquota del 20%.

A tale modalità vi sono due eccezioni relative al valore della concessione onerosa stipulata con l'Aeronautica Militare per la disponibilità di un velivolo Atlantic per il periodo 2014 -2019.

L'ammortamento del valore iniziale di euro 7.425 è calcolato in base alla durata della concessione. Inoltre nel corso del 2018 è stata iscritta in tale categoria l'importo pari a 3.4 milioni euro in relazione a quanto previsto dall'accordo tecnico stipulato tra ENAC e SOGAER. l'ammortamento di tale diritto è calcolato in base alla durata della concessione, che come noto scadrà nel 2047.

ü Altre immobilizzazioni immateriali: tale voce comprende migliorie su beni di terzi che vengono ammortizzate nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di durata residua della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si verificasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell' art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	231.882	28.625	276.450	347.558	884.515
Valore di bilancio	231.882	28.625	276.450	347.558	884.515
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	120.925	73.546	68.939	204.307	467.717
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.400.000	(305.389)	305.389	3.400.000
Ammortamento dell'esercizio	89.162	138.613	-	25.020	252.795
Totale variazioni	31.763	3.334.933	(236.450)	484.676	3.614.922
Valore di fine esercizio					
Costo	263.645	3.363.558	40.000	832.234	4.499.437
Valore di bilancio	263.645	3.363.558	40.000	832.234	4.499.437

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, né ricevuto contributi in conto capitale a valore su immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Si espone di seguito la variazione intervenuta nella consistenza del valore delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
91.368.302	88.458.287	2.910.015

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione.

Il valore include il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili per l'acquisizione e necessari ai fini dell'entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Qualora l'immobilizzazione materiale comprendesse più componenti rilevanti aventi vite utili differenti, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascun componente.

L'ammortamento avviene in modo sistematico e tiene conto della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni.

Come previsto dall'OIC 16 la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società sarebbe tenuta a procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In merito a tale argomento si rimanda a quanto previsto dall'OIC 9.

Le immobilizzazioni materiali sono classificate come di seguito indicato:

Beni Propri - Beni Gratuitamente Devolvibili - Beni ex Art. 17 della legge 135/97.

A seguito della Concessione della Gestione totale il complesso dei beni risulta ripartibile in modo semplificato tra Beni Propri e Beni Gratuitamente Devolvibili infatti i beni ex Art. 17 costituiscono a tutti gli effetti una sottocategoria dei Beni Gratuitamente Devolvibili.

I Beni Gratuitamente Devolvibili, siano essi finanziati che non finanziati, sono quelli destinati alle attività aeronautiche. Essi al termine della concessione quarantennale, dovranno essere ceduti gratuitamente all'ente concedente, ossia al Ministero dei Trasporti affidatario della concessione. Infatti, riguardo tali beni esiste il vincolo della retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente.

A titolo puramente indicativo è possibile indicare che i beni Gratuitamente Devolvibili e ex Art. 17, riguardano le opere e gli impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura sono connesse all'esercizio delle attività di volo o ad esse correlate.

Gli impianti specifici, sono soggette a rapida obsolescenza tecnologica a causa dell'esigenza di un costante adeguamento alle nuove normative e in particolare alle norme nazionali ed europee per quanto attiene alla sicurezza, che ne richiedono ciclicamente la sostituzione o l'up grade.

Le manutenzioni vengono costantemente effettuate per mantenere in stato di efficienza ottimale gli immobili, le superfici di volo e le opere d'arte fisse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non determinino un incremento di valore o un allungamento della vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Per i beni gratuitamente devolvibili il piano di ammortamento è basato sulla scelta tra il minore periodo fra la durata della Concessione per la Gestione totale (40 anni decorrenti dal 13 aprile 2007) e la residua possibilità di utilizzo del cespite.

A tal proposito, con riferimento ad alcuni interventi su piste, piazzali e vie di rullaggio si è proceduto al calcolo dell'ammortamento in base alla durata residua della concessione, con determinazione di specifiche aliquote di ammortamento per ciascun cespite interessato.

Di seguito, ai sensi dell' art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	123.316.337	48.438.921	875.546	5.258.310	5.742.415	183.631.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.058.120	40.163.942	498.136	4.453.044	-	95.173.242
Valore di bilancio	73.258.217	8.274.979	377.410	805.266	5.742.415	88.458.287
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.950.853	1.256.055	126.007	696.743	5.718.358	10.748.016
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.581.606	3.323.422	-	-	(5.905.081)	(53)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.517.450	-	126.860	-	2.644.310
Ammortamento dell'esercizio	4.183.331	2.718.503	86.649	309.639	-	7.298.121
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	513.130	513.130
Totale variazioni	1.349.128	(656.475)	39.358	260.243	(699.853)	292.399
Valore di fine esercizio						
Costo	128.848.795	50.500.949	1.001.552	5.828.192	5.555.692	191.735.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.241.450	40.364.996	584.784	4.662.518	-	99.853.748

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	513.130	513.130
Valore di bilancio	74.607.345	10.135.953	416.768	1.165.674	5.042.562	91.368.302

Come noto il principio contabile OIC 16 fornisce puntuali indicazioni in merito alle corrette modalità di rilevazione e contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali. Tale principio contabile fornisce informazioni in merito alle casistiche e alle modalità di attuazione ove necessario della revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali e all'eventuale scorporo della quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Nel 2018 non si sono manifestate casistiche che abbiano reso necessaria tale modalità di intervento.

Passando all'esame delle variazioni di maggior rilievo che hanno interessato le immobilizzazioni materiali si segnala quanto segue:

ü **Terreni e fabbricati:** l'incremento 2018 risulta complessivamente pari a circa € 5,5 milioni, dei quali € 1,7 milioni collegati agli oneri connessi all'esproprio dei terreni Nord – Est; € 226 mila relativi ai lavori di manutenzione straordinaria dei piazzali esistenti, € 131 mila relativi ai lavori di adeguamento della piazzola per l'utilizzo del De-Icer; € 475 mila lavori di adeguamento del piazzale land side; € 2,4 milioni relativi all'attivazione dei lavori apron taxi lane;

ü **Impianti e macchinari:** l'incremento 2018 in tale categoria ammonta complessivamente a € 4,6 milioni, dei quali tra i principali si segnalano, relativamente al progetto “nuove sale di imbarco a piedi e passerella”, l'esecuzione delle forniture necessarie per la predisposizione dell'impianto di condizionamento. Sono stati, inoltre, attivati gli impianti 400Hz per € 750 mila e i lavori di ristrutturazione reti e servizi lato ovest, per € 494 mila i cui lavori erano iniziati nel 2016 e conclusi nel corso del 2018;

ü **Attrezzature industriali e commerciali:** l'incremento complessivo è pari a € 126 mila ed è principalmente riconducibile agli interventi per l'ampliamento del blocco servizi igienici nella hall arrivi e l'ottimizzazione degli impianti idrici, iniziato nel 2017, finalizzato al conseguimento di un importante risparmio nei consumi;

ü **Altre immobilizzazioni materiali:** l'incremento 2018, € 696 mila, risulta riconducibile per € 288 mila all'acquisto del macchinario De – Icer, per € 94 mila all'acquisto di mobili e arredi, € 210 all'acquisto di macchine elettroniche, € 97 mila all'acquisto di automezzi e autovetture;

Immobilizzazioni in corso e acconti: le partite di maggior rilievo che compongono tale voce sono relative a 3,8 milioni riconducibili ai lavori di ampliamento dei piazzali Nord nell'area di S. Caterina e alla modifica della viabilità aeroportuale, il cui completamento è previsto nel 2019; per € 141 migliaia si segnala l'avanzamento dei lavori di adeguamento ad uso pubblico degli ascensori, a lungo bloccati a causa della mancanza delle certificazioni dell'Ente di controllo competente; per € 241 migliaia si evidenzia l'avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per € 238 migliaia lavori di messa a norma Taxiway Foxtrot oltre ad altri minori.

Nel corso del 2018 sono inoltre stati attivati mediante giroconti alle specifiche categorie di appartenenza Euro 5,9 milioni a seguito dell'entrata in esercizio dei cespiti. Tra le principali attivazioni si segnala, in particolare, il progetto relativo all'ampliamento della capacità del sistema di restituzione bagagli, gli impianti 400Hz sulle piazzole di sosta aeromobili, i lavori sul raccordo Tango e l'attivazione del nuovo sistema di controllo accessi.

Si segnala, infine, che nel corso del 2018 si è reso necessario procedere alla svalutazione delle immobilizzazioni, con riferimento al progetto 3DMBS, venuta meno la recuperabilità del suo valore di iscrizione. L'importo della svalutazione è pari a € 513.130.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, in particolare in riferimento a progetti finanziati FSC e PON.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha ricevuto contributi in conto capitale per Euro 8 milioni circa.

Si ricorda che i contributi vengono contabilizzati dalla SOGAER con il metodo indiretto, ovvero i contributi sono portati indirettamente a riduzione del valore del cespite di riferimento, in quanto vengono imputati a Conto Economico alla voce A5 “altri ricavi e proventi” e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso la tecnica dei risconti passivi pluriennali.

Contributi per Progetto Quote competenza economica	Importo 2018	Importo 2017	Importo 2016
Nuova Hall e servizi igienici	81.698	81.698	81.698
Progetto Sicurezza 100% bagagli da stiva	1.628	1.628	1.628
Contributo Ras Progettaz.ristrutturaz.aerostazione	61.975	61.975	61.975
Pista Principale	420.707	420.707	442.557
Pista sussidiaria Resa Testata 32	126.669	126.669	126.669
Progetto Elmas 2010	1.949.110	1.949.110	1.949.110
Aerostazione Aviazione Generale	38.280	55.470	55.470
RFI	181.752	181.752	181.752
Adeguamento sistemi di sicurezza	45.801	45.801	51.801
Riversamento quote art.17 correlate ad ammortamenti	65.891	65.891	65.891
Guide ottiche	60.100	60.100	60.100
Evacuazione fumi e lucernai	20.000	21.817	16.800
Safety aeroportuale	27.558	27.558	27.558
Nuova normativa europea radiogeni	224.629	268.740	224.629
Rewamping cablaggio strutturato e copertura wi-fi	105.207	105.326	100.845
wamping Clima	205.446	231.973	102.724
Ristrutturazione Infrastrutture CC ed EI per Polo Merci	534.827	388.921	0
400Hz più centralina monitoraggio aria	148.105	23.188	0
Allarme perimetrale	509.474	331.053	165.526
Sistema Monitoraggio Rumore	37.500	18.750	0
Adeguamento ad uso pubblico ascensori	3.494	5.240	0
Interventi su pavimentazioni aeroportuali	63.530	0	0
De Icing	33.161	0	0
Ampliamento capacità sistema restituzione bagagli	44.368	0	0
Bird Strike	38.799	38.799	19.399
Ristrutturazione reti lato ovest	42.152	0	0
Totale	5.071.861	4.512.166	3.736.132

In relazione alle previsioni della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1 commi 125-129 della legge 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge 113/2018 e dal decreto 135/2018, vengono di seguito indicate in dettaglio le quote di contributo incassate nel corso dell'anno 2018:

Contributi per Progetto Quote incassate nell'anno	Importo 2018
Ampliamento piazzali aeromobili e viabilità (S.Caterina)	3.933.000
De Icing	337.500
Interventi su pavimentazioni aeroportuali	1.800.000
400Hz più centralina monitoraggio aria	1.188.000
Adeguamento ad uso pubblico ascensori	120.000
Allarme perimetrale	225.000
Nuova normativa europea radiogeni	73.055
Ampliamento capacità sistema restituzione bagagli	382.500
Totale	8.059.55

Operazioni di locazione finanziaria

Nel 2018 la So.G.Aer. non ha in corso alcun contratto di leasing o leaseback.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la variazione nella consistenza di valore delle immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Sogaer rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.375.929	1.593.468	782.461

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle partecipazioni detenute nelle controllate Sogaerdyn e Sogaer Security, entrambe controllate al 100%, e destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Società. Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute in tale voce nel 2018:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.547.182	300	1.547.482
Valore di bilancio	1.547.182	300	1.547.482
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.045.251	-	1.045.251
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	262.790	-	262.790
Totale variazioni	782.461	-	782.461
Valore di fine esercizio			
Costo	2.329.643	300	2.329.943
Valore di bilancio	2.329.643	300	2.329.943

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

So.G.Aer. detiene esclusivamente partecipazioni nelle imprese controllate Sogaer Security e Sogaerdyn, entrambe controllate al 100%.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate, valutate con il metodo del patrimonio netto si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- partecipazione in Sogaerdyn

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Il risultato d'esercizio della partecipata è stato imputato al conto economico (metodo del patrimonio netto integrale).

- partecipazione in Sogaer Security

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Il risultato d'esercizio della partecipata è stato imputato al conto economico (metodo del patrimonio netto integrale).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti depositi cauzionali concessi in relazione a contratti di telefonia, energia, approvvigionamento idrico e per un contratto di locazione aree adibite a parcheggio a pagamento.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	45.986	45.986	45.986
Totale crediti immobilizzati	45.986	45.986	45.986

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	45.986						45.986
Arrotondamento							
Totale	45.986						45.986

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Di seguito si forniscono i dati relativi alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate. Il prospetto è elaborato ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 5 del c.c.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sogaer Security S.p.A.	Elmas	0254190929	260.000	(262.789)	458.327	458.327	100,00%	458.327
SOGAERDYN S.p.A.	Elmas	02366800924	470.000	1.045.251	1.871.316	1.871.316	100,00%	1.871.316
Totale								2.329.643

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	45.986	45.986
Totale	45.986	45.986

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti partite relative a tale categoria di operazioni. Come noto le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione sono operazioni di vendita che possono avere per oggetto beni, titoli o valori, che comportano l'obbligo di riacquisto da parte del venditore della cosa originariamente venduta a una certa data e ad un certo prezzo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	300
Crediti verso altri	45.986

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	300
Totale	300

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	45.986
Totale	45.986

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.909.511	5.531.197	(2.621.686)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	156.637	15.412	172.049

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	5.374.560	(2.637.098)	2.737.462
Totale rimanenze	5.531.197	(2.621.686)	2.909.511

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia le variazioni intervenute nell'attivo circolante nel 2018 rispetto al 2017:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.800.072	53.199.459	(9.399.387)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.963.696	2.900.428	28.864.124	14.446.757	14.417.367
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	338.402	(123.829)	214.573	214.573	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.269.681	(2.269.292)	389	389	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	235.660	3.113	238.773		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.392.020	(9.909.807)	14.482.213	7.546.560	6.935.653
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.199.459	(9.399.387)	43.800.072	22.208.279	21.353.020

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto trattasi principalmente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti a medio/lungo termine si riferiscono esclusivamente a partite iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, la Società aveva optato per non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo. Le partite di natura commerciale sono state analizzate analiticamente al fine di appurare l'eventuale esistenza di specifiche condizioni che rendessero opportuna la rilevazione di perdite su crediti o l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Attraverso tale analisi di dettaglio viene esaminata l'effettiva esigibilità del credito e la presumibile tempistica di incasso. Per l'effettuazione di tale analisi si tiene peraltro conto delle pratiche in contenzioso, nonché di quelle partite che, pur non essendo in contenzioso, presentano un'anzianità significativa. Per quanto attiene i clienti in contenzioso l'analisi ha tenuto conto delle valutazioni effettuate dai legali incaricati per le azioni di recupero.

Come noto l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo può essere ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, oppure con la rilevazione di perdite sui crediti in presenza di precise situazioni. A tal proposito innovazioni rilevanti sono state apportate in materia dall'OIC 15 e dal raccordo tra le norme civilistiche e il TUIR con specifico riferimento agli art. 83, 101 e 106.

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario rilevare accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 13.653 per svalutazione di un credito verso un cliente in procedura concorsuale.

Sono state, inoltre, rilevate perdite su crediti verso clienti per un importo pari a € 147.792.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 14.482.213 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/s altri esigibili entro 12 mesi	
	7.331.000

Descrizione	Importo
Crediti Vs. enti pubblici per contributi in c/capitale	
Crediti verso Fornitori per acconti	56.355
Altri crediti diversi a breve	159.205
Totale	7.546.560
Crediti v/s altri esigibili oltre 12 mesi	
Crediti vs. RAS per contributi L.R. 10/2010 annualità 2013	4.938.042
F.do rischi su crediti	-2.500.780
Crediti vs. Enti pubblici per contributi in c/capitale	4.465.500
Crediti per residua cauzione art. 17	32.891
Totale	6.935.653
Totale crediti v/s altri	14.482.213

Le imposte anticipate per Euro 238.773 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente, come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.

Area geografica	Italia	UE	Extra - UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.170.071	455.596	238.457	28.864.124
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	214.573	-	-	214.573
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	389	-	-	389
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	238.773	-	-	238.773
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.482.213	-	-	14.482.213
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.106.019	455.596	238.457	43.800.072

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si evidenzia che non sono presenti crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	1.992.586
Utilizzo nell'esercizio	26.487
Accantonamento esercizio	13.653
Saldo al 31/12/2018	1.979.752

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La SOGAER non detiene partecipazioni, strumenti derivati o altre tipologie di titoli che debbano essere rilevati in tale voce dell'attivo.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si segnala che non sono presenti partecipazioni in imprese controllate iscritte tra le poste dell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Si segnala che non sono presenti partecipazioni in imprese collegate iscritte tra le poste dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.024.945	5.437.123	6.587.822

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.331.959	6.569.342	11.901.301
Assegni	12.100	(2.100)	10.000
Denaro e altri valori in cassa	93.064	20.580	113.644
Totale disponibilità liquide	5.437.123	6.587.822	12.024.945

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che la società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, cosiddetto contratto di cash pooling.

Benché le norme relative alla tracciabilità sui flussi finanziari abbiano contribuito a contenere l'utilizzo del denaro contante esso, per quanto riguarda la SOGAER, rimane in uso oltre che per acquisti di rilievo marginale, anche per quanto attiene gli incassi dei parcheggi a pagamento, dei fast track e nelle due boutique gestite dalla SOGAER.

Al fine di riduzione l'utilizzo del danaro contante il gestore sta attivando progressivamente nuovi sistemi di pagamento con moneta elettronica. Ciò garantirà una maggiore sicurezza per gli operatori e la riduzione delle problematiche di versamento di tale danaro agli istituti bancari ove peraltro la moneta frazionaria non è particolarmente gradita.

Si evidenzia che una parte delle disponibilità bancarie è legata ai progetti finanziati e, pertanto, può essere destinata esclusivamente ad essi. Il gestore a tal proposito mantiene un accurato controllo delle spese relative a ciascun progetto finanziato mediante opportune mappature nell'ambito della contabilità e del controllo di gestione.

Il valore di tali posizioni, al 31/12/2018 è pari a euro 4 milioni circa.

Tale importo seppur liquido e disponibile, è relativo a contributi per la realizzazione di progetti finanziati di ammodernamento e potenziamento di infrastrutture e impianti facenti parte dell'aeroporto.

Per tale motivo, tale somme devono essere utilizzate esclusivamente per pagamenti inerenti tali lavori.

Di tale aspetto relativo al vincolo di destinazione è opportuno tener conto.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
179.603	80.901	98.702

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/2018, l'unico risconto attivo avente durata superiore a 5 anni è relativo a una polizza Confidi sottostante il mutuo e che riguarda l'arco temporale 30/01/2018 – 29/01/2028. L'importo di tale risconto al 31/12/2018 è pari a Euro 8.898.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	27.226	152.377	179.603
Risconti attivi	53.674	(53.674)	-
Totale ratei e risconti attivi	80.901	98.702	179.603

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Polizze assicurative	28.324
Abbonamenti	6.067
Canoni e manutenzioni	3.441
Contributi associativi	19.393
Corsi di formazione	1.545
Telefonia e connettività	710
Noleggi	1.091
Prestazioni di servizi tecnici	17.518
Spese per fiere, mostre e convegni	84.831
Altri risconti diversi	16.683
	179.603

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non si è dato luogo a capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c., sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'art. 2427 1° C n° 17 e 18 del c.c. si evidenzia che il capitale sociale, pari a 13.000.000 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 130.000.000 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna.

La composizione della compagine azionaria è invariata rispetto all'esercizio precedente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.343.597	26.591.663	3.751.934

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	13.000.000	-		13.000.000
Riserva legale	674.027	146.264		820.291
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.992.348	2.779.023		12.771.371
Varie altre riserve	1	(1)		-
Totale altre riserve	9.992.349	2.779.022		12.771.371
Utile (perdita) dell'esercizio	2.925.287	-	3.751.935	3.751.935
Totale patrimonio netto	26.591.663	-	3.751.935	30.343.597

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell' articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c. si segnala che le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	13.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	820.291	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	12.771.371	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Totale altre riserve	12.771.371	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	26.591.662	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La tabella precedente fornisce informazioni relativamente alla natura ed utilizzabilità delle altre riserve. Nel bilancio SOGAER tra le altre riserve è presente quella denominata riserva straordinaria. Essa è una riserva di utili. In tabella si dà atto che nell'ultimo triennio alcuna utilizzazione ne è stata fatta risultando pertanto in costante crescita. L'ultima utilizzazione delle riserve risale al 2013 quando fu parzialmente utilizzata al fine di azzerare perdite relative ad esercizi precedenti.

Il concetto di Riserva disponibile è relativo alla possibilità di utilizzo della riserva. La tabella sopraesposta consente la lettura delle differenti caratteristiche delle riserve.

Il concetto di distribuibilità delle riserve richiamato nelle ultime due righe della tabella attiene invece alla possibilità di erogazione ai soci.

Vengono escluse in questa analisi casistiche particolari e residuali inerenti all'eventuale distribuzione di capitale a seguito di riduzione dello stesso per la presenza di capitale esuberante con conseguente riduzione.

L'art. 2430 prevede la costituzione della riserva legale a garanzia di eventuali perdite che dovessero emergere. Tale riserva viene alimentata dalla destinazione obbligatoria di una quota di utili non inferiore al 5% degli utili netti annuali fino a quando essa non avrà raggiunto un importo pari a un quinto del capitale sociale.

I Principi Contabili indicano che la Riserva Legale deve essere destinata alla copertura di eventuali perdite e che prima del suo utilizzo, si dovrà procedere all'utilizzo di tutte le riserve disponibili e di quelle non disponibili.

Per tale motivo la riserva legale viene inclusa tra le riserve non distribuibili.

Non si rende necessario fornire gli ulteriori dettagli previsti dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, non sussistendone i presupposti.

La SOGAER non detiene azioni proprie.

In merito alle riserve di utili disponibili e segnatamente alla riserva straordinaria, si segnala la precisa strategia condotta in questi anni dall'organo amministrativo della società d'intesa con la proprietà che sta consentendo un significativo rafforzamento patrimoniale della Società di gestione di cui i soci potranno avvalersi in vista del futuro aumento di capitale che è obbligatorio per la società di gestione al superato dei 5.000.000 di WLU.

In tal modo l'aumento di capitale potrebbe avvenire in forma gratuita o parzialmente gratuito se la riserva non avesse raggiunto l'intero ammontare necessario al perfezionamento dell'operazione.

Attualmente la Riserva Straordinaria ha raggiunto il valore di 13 Milioni circa.

Si ritiene strategicamente opportuno che l'aumento di capitale avvenga prima dell'eventuale futuro ingresso di nuovi soci ai quali invece, al fine di un'ulteriore rafforzamento della società dovrà essere riservato un aumento di capitale destinato con soprapprezzo azioni.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si evidenzia che tale casistica non ha interessato il bilancio della SOGAER.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	13.000.000	650.030	9.536.409	479.936	23.666.375
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1	2.925.287	2.925.288
Altre variazioni					
incrementi		23.997	455.939		479.936
decrementi				479.936	479.936
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.925.287	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	13.000.000	674.027	9.992.349	2.925.287	26.591.663
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		146.264	2.779.022	826.648	3.751.934
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.751.935	

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio corrente	13.000.000	820.291	12.771.371	3.751.935	30.343.597

Si evidenzia che la SOGAER non ha effettuato rivalutazioni, né monetarie né non monetarie, pertanto non risultano iscritte in bilancio riserve per rivalutazione al 31 dicembre 2018.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 4, c.c., si forniscono di seguito i dettagli relativamente alla dinamica dei fondi per rischi e oneri che al 31/12/2018 hanno subito complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a € 64.953.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.001.295	936.342	64.953

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	723.213	213.129	936.342
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	49.693	41.841	91.534
Utilizzo nell'esercizio	-	26.581	26.581
Totale variazioni	49.693	15.260	64.953
Valore di fine esercizio	772.906	228.389	1.001.295

I fondi sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è dettagliatamente tenuto conto delle informative fornite dai legali che assistono la Società.

I fondi per rischi, come indicato dai principi contabili, riguardano passività certe ma delle quali l'ammontare e il momento nel quale l'onere si manifesteranno sono solo stimabili.

Per quanto attiene ai Fondi oneri, si tratta invece di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'accantonamento effettuato nell'anno si riferisce all'importo stimato per tener conto dell'effetto che deriverà dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto e in attesa di rinnovo.

Le valutazioni in merito all'accantonamento a fondo rischi e oneri, nonché alla trattazione/non trattazione in nota integrativa delle singole casistiche sono state effettuate avendo presenti le indicazioni fornite dall'OIC 31.

In particolare si segnala che l'adeguamento del fondo per imposte per contenzioso in corso per Imposte, anche differite è stato determinato da accantonamenti collegati alle cause attualmente in corso, mentre la fiscalità differita origina da differenze temporanee imponibili.

Le cause sono relative alla TARI e all'IVA.

In merito alla TARI sono contrapposte la SOGAER e il Comune di Elmas.

SOGAER ritiene infatti di avere diritto ad alcune riduzioni negli importi addebitati in considerazione di alcune previsioni del regolamento Comunale in materia.

Ormai da numerosi anni pertanto la società di gestione effettua il pagamento dell'importo addebitato in misura ridotta ed agisce per vie legali al fine di vedere riconosciute quella che ritiene essere la posizione corretta.

Tuttavia in considerazione dell'alterno andamento delle cause che ormai da anni si stanno susseguendo e che al momento hanno visto soccombere la Società di Gestione, si è proceduto ad adeguare il fondo precedentemente stanziato tenendo conto delle sanzioni e degli interessi per ritardato pagamento che ne deriverebbero. Si sta lavorando con il Comune di Elmas per valutare la percorribilità di un accordo transattivo.

Il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate nasce a seguito degli accertamenti effettuati per gli anni di imposta 2008 -2009 – 2010 e 2012, mentre per quanto riguarda gli anni di imposta 2013 e 2014 è stato notificato nel 2018 Processo Verbale di Constatazione, cui non ha ancora fatto seguito Avviso di accertamento. L'oggetto principale della contestazione dell'Agenzia delle Entrate riguarda l'omessa fatturazione di operazioni imponibili per somme ricevute dalla RAS a titolo di contributi e finalizzate alla destagionalizzazione del traffico in Sardegna.

La posizione dell'Agenzia delle Entrate tende a dimostrare che tali risorse erogate a favore della SOGAER avrebbero natura di corrispettivi e non di contributi e, pertanto, avrebbero dovuto essere assoggettati a IVA in quanto, secondo quanto sostenuto dai verificatori, si tratterebbe di somme correlate a prestazioni di natura sinallagmatica.

Tale posizione, priva di ogni fondamento, è integralmente contestata dalla SOGAER attraverso i propri legali che ne curano la difesa. Il rischio di soccombenza è qualificato come “possibile” e non “probabile”. Si è ritenuto corretto, pertanto, non effettuare alcun accantonamento per le maggiori imposte accertate e sanzioni, mentre si è ritenuto opportuno effettuare lo stanziamento per quanto riguarda gli interessi correlati all'eventuale regolarizzazione delle partite. Si ricorda che quand'anche SOGAER dovesse risultare soccombente in giudizio avrebbe diritto di esercitare la rivalsa sulla RAS ex art. 60 DPR 633/72.

Relativamente alle sanzioni irrogate nel caso in cui, nella peggiore delle ipotesi, si dovesse ritenere dovuta l'IVA, l'Agenzia delle Entrate dovrebbe comunque dichiarare non dovute le sanzioni come da richiesta formulata da SO.G. AER. nel proprio ricorso.

Ricorrerebbero, infatti, in questo caso obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle norme alle quali la violazione si riferisce (vedi art. 8 D. Lgs 546/1992 e art. 10 Statuto del Contribuente).

La stessa Agenzia delle Entrate ha infatti annullato in autotutela l'avviso di accertamento emesso nei confronti della SOGAER per l'annualità 2007 sulla medesima questione riproponendole successivamente per le annualità 2008 – 2009 – 2010 e 2012.

Ciò configurerebbe, pertanto, l'ipotesi di legittimo affidamento di cui all'art. 10 dello Statuto del Contribuente in base al quale “non sono irrogate sanzioni né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'Amministrazione finanziaria, ancorché successivamente modificate dall'Amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni o errori dell'Amministrazione stessa”.

Si segnala, inoltre, che risulta in corso un contenzioso giuslavoristico il cui rischio di soccombenza è possibile. Il contenzioso ha origine dall'impugnazione di un licenziamento da parte di un ex dipendente SOGAER. Stante il rischio possibile non si è proceduto allo stanziamento a fondo rischi.

Si segnala, infine, che la Commissione Europea ha avviato una procedura di verifica informale al fine di appurare se la controllata Sogaerdyn negli anni 2002-2012 sia stata beneficiaria di aiuti di Stato (attualmente in fase di pre-istruttoria). La Commissione sta valutando l'avvio di un'indagine formale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 4, c.c., si fornisce di seguito il dettaglio delle movimentazioni del fondo TFR:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
522.481	484.131	38.350

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	484.131
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	407.362
Utilizzo nell'esercizio	420.654

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	51.642
Totale variazioni	38.350
Valore di fine esercizio	522.481

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007 e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 05 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'Inps).

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1 gennaio 2007, come noto, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda.

In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un Fondo costituito presso l'Inps, come da Decreto attuativo del 30/01/2007, denominato "Fondo di tesoreria".

Debiti

Ai sensi dell' art. 2427, primo comma, n. 4, C.c., si riporta di seguito la movimentazione dei debiti al 31/12/2018:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.998.575	42.026.852	4.971.723

Per l'iscrizione dei debiti è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto i debiti commerciali presentano un ciclo operativo inferiore ai 12 mesi. Quanto al debito verso banche per il mutuo contratto nel 2018 si rileva la mancata applicazione del costo ammortizzato stante la scarsità di rilievo dei costi di transazione rispetto al valore nominale del debito. Pertanto si è optato per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato considerato che la sua applicazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SOGAER. I costi di transazione (istruttoria e commissioni), infatti, sono pari allo 0,5% del valore nominale del mutuo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si evidenzia, inoltre, che il mutuo è assistito da una garanzia di € 1.000.000, concessa da un Consorzio Fidi nell'interesse della Sogaer.

Si segnala, infine, che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.770.587	(930.015)	4.840.572	639.677	4.200.895
Acconti	129.443	(5.380)	124.063	124.063	-
Debiti verso fornitori	8.643.672	3.442.876	12.086.548	12.086.548	-
Debiti verso imprese controllate	2.689.278	(68.450)	2.620.828	2.620.828	-
Debiti tributari	528.709	226.309	755.018	423.426	331.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	663.463	178.016	841.479	841.479	-
Altri debiti	23.601.700	2.128.367	25.730.067	10.952.546	14.777.521

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	42.026.852	4.971.723	46.998.575	27.688.567	19.310.008

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 4.840.572, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Per i debiti verso imprese controllate, al 31/12/2018, sono pari a Euro 2.620.828, principalmente riconducibili al debito residuo verso la controllata Security per la prestazione dei servizi di sicurezza.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 75.683, al netto degli acconti versati per Euro 1.037.317, delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 195, e dei seguenti crediti d'imposta compensabili. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 3.465, al netto degli acconti versati per Euro 351.157 e dei seguenti crediti d'imposta compensabili.

La voce "Altri debiti" risulta dettagliata come di seguito:

Descrizione	Importo
Addizionale Comunale sui diritti di imbarco da incassare	18.730.356
Addizionale Comunale incassata	614.232
Debiti per Diritti Approdo/Partenza AG competenza Ministero	172.302
Debiti Vs. Enti Pubblici su PJ Finanziati	1.706.461
Canone antincendio	673.464
Canone Concessorio	1.391.384
Debiti Verso Personale dipendente	902.897
Servizio di pronto soccorso 2014	233.560
Debiti per indennità espropri effettuati nel 2018	1.005.718
Altri debiti diversi	299.694
Totale	25.730.067

Si evidenzia che il pagamento del canone antincendio, relativo all'annualità 2018, avverrà nel 2019, mentre il pagamento del canone concessorio è stato effettuato nel mese di gennaio 2019.

Tra gli altri debiti è inclusa anche la voce "servizi pronto soccorso" del 2014 che non risulta a tutt'oggi pagata in quanto, nonostante l'avvenuta comunicazione dell'importo dovuto, si resta ancora in attesa di conoscere l'effettivo soggetto beneficiario del pagamento.

Relativamente all'addizionale Comunale si segnala che essa è relativa, come da dettaglio fornito, a somme in parte da incassare e in parte incassate.

Per quanto attiene all'addizionale comunale incassata tutti i versamenti risultano essere effettuati con la prevista regolarità.

Relativamente all'addizionale da incassare invece si segnala che al suo interno sono compresi anche importi relativi a

vettori in procedura concorsuale. Infatti a causa di una carenza normativa non è mai stata fornita alcuna indicazione del trattamento contabile da riservare a tali poste in presenza di vettori falliti determinando conseguentemente il permanere in bilancio di tale voci sia sotto forma di crediti verso i vettori interessati, sia sotto forma di debito verso gli enti destinatari di tali importi.

All'interno dell'importo dovuto al 31/12/2018 a titolo di addizionale comunale sul diritto d'imbarco da incassare circa Euro 13.000.000 sono riferibili a uno dei principali vettori verso il quale sono in corso azioni di sollecito, ad oggi rimaste senza esito, volte al recupero per l'immediato riversamento agli enti competenti.

A tal proposito si evidenzia che gran parte di tale voce è costituita da importi di competenza INPS la quale in considerazione degli adempimenti assegnati alle società di gestione in merito alla comunicazione mensile mediante inserimento dei dati sul portale dell'ente degli importi fatturati, incassati e versati, è perfettamente a conoscenza della situazione relativa a ciascun vettore potendo in tal modo effettuare azioni utili al recupero.

In merito alla voce "Debiti Vs. Enti Pubblici su PJ Finanziati", come evidenziato in tabella, il debito ammonta a € 1.706.461. Tale partita è derivata dall'utilizzo di fondi disponibili nell'ambito del Progetto Elmas 2010 (fase 1) relativo alla ristrutturazione dell'aerostazione di Cagliari. Il prelievo delle risorse effettuato dalla SOGAER è avvenuto a titolo di spese generali.

Il debito iscritto in bilancio è sorto in quanto una parte delle spese generali inserite nelle rendicontazioni della fase I del Progetto Elmas 2010, fase conclusa il 31/12/2001, non furono ritenute ammissibili in sede di verifica da parte della Commissione di Collaudo, come emerge dal documento denominato "relazione acclarante".

A completamento dell'informativa sui debiti, come previsto dall'articolo 2427 1° comma n° 19 bis del c.c. si segnala che:

- non vi sono "Debiti verso soci per finanziamenti";
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- non sussistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni, a eccezione dei debiti verso banche per mutui;
- non vi sono debiti per obbligazioni;
- non sussistono debiti in valuta estera né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente, come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.

Area geografica	Italia	UE	EXTRA - UE	Totale
Debiti verso banche	4.840.572	-	-	4.840.572
Acconti	124.063	-	-	124.063
Debiti verso fornitori	10.026.356	2.017.215	42.977	12.086.548
Debiti verso imprese controllate	2.620.828	-	-	2.620.828
Debiti tributari	755.018	-	-	755.018
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	841.479	-	-	841.479
Altri debiti	25.730.067	-	-	25.730.067
Debiti	44.938.383	2.017.215	42.977	46.998.575

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del codice civile, si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.840.572	4.840.572
Acconti	124.063	124.063

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	12.086.548	12.086.548
Debiti verso imprese controllate	2.620.828	2.620.828
Debiti tributari	755.018	755.018
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	841.479	841.479
Altri debiti	25.730.067	25.730.067
Totale debiti	46.998.575	46.998.575

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La SOGAER non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La SOGAER non ha beneficiato di finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La tabella di seguito riportata presenta il totale dei ratei e risconti al 31/12/2018 confrontato con i dati al 31/12/2017.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.291.851	85.145.962	(6.854.111)

Si evidenzia la presenza, al 31/12/2018, di risconti aventi durata superiore a cinque anni. Tali risconti sono relativi a quote di contributi in c/capitale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	105	2.972	3.077
Risconti passivi	85.145.857	(6.857.083)	78.288.774
Totale ratei e risconti passivi	85.145.962	(6.854.111)	78.291.851

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	3.077
Risconti passivi ordinari	462.657
Risconti passivi pluriennali (quota entro l'esercizio successivo)	5.053.315
Risconti passivi pluriennali (quota oltre l'esercizio successivo)	69.378.842
Risconti passivi in attesa di approvazione	3.393.960
	78.291.851

I risconti passivi ordinari sono prevalentemente relativi a quote di ricavi relativi al settore pubblicità. I risconti passivi pluriennali si riferiscono, invece, a quote di contributi in conto capitale riscontate al fine di correlare correttamente l'impatto dei contributi e delle quote di ammortamento a conto economico nei diversi esercizi interessati a partire dal momento dal momento in cui i cespiti corrispondenti saranno disponibili all'uso.

Si richiama l'attenzione sulla particolare voce denominata Risconti passivi pluriennali in attesa di approvazione esposta per l'importo di 3.393.960 euro.

Tale importo deriva dall'utilizzo di contributi assegnati nell'ambito del progetto Elmas 2010 fase 2 (Fondi PON) e fase 3 (Risorse Premiali del PON Trasporti) per voci relativamente alla cui ammissibilità e dunque corretto utilizzo si resta in attesa di approvazione.

Ad oggi in assenza di tale verifica e approvazione, la SOGAER non dispone dei requisiti necessari per effettuare l'imputazione a conto economico delle quote di contributo correlate ai relativi investimenti e costi sostenuti.

Pertanto si ritiene di dover mantenerne prudenzialmente la massima evidenza in bilancio di tale posta al fine di gestirle coerentemente con quanto potrà essere stabilito da ENAC/RAS e comunque dall'ente concedente.

Al momento in cui tale certificazione avverrà si procederà a seconda delle decisioni assunte alla riclassificazione della partita tra i debiti o invece all'imputazione a conto economico mediante la tecnica dei risconti pluriennali procedendo al riallineamento delle quote che fino al momento della decisione che ENAC assumerà non avessero ancora interessato la specifica voce di ricavo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si riportano di seguito le variazioni del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dalla Società, sono interamente realizzati in Italia.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
50.737.100	46.020.449	4.716.651

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	42.064.768	37.442.293	4.622.475
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(2.637.098)	932.415	(3.569.513)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	11.309.430	7.645.741	3.663.689
Totale	50.737.100	46.020.449	4.716.651

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano dalle due Business Unit: BU Aviation e BU non aviation.

Quanto alla prima BU i ricavi realizzati nel 2018 sono pari a Euro 30.013.212, in crescita del +6,8% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi della BU non aviation realizzati nel 2018 sono, invece, pari Euro 14.288.106, con una crescita del +24,8% rispetto al 2017. Sul buon andamento delle performance della BU aviation ha inciso oltre che l'incremento del traffico (+5% rispetto al 2017), anche l'effetto delle nuove tariffe aeroportuali entrate in vigore dal 1 gennaio 2018. La BU non aviation, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione, ha registrato ottimi risultati su tutte le principali linee di business.

Le principali voci di ricavi aviation sono:

- ü Diritti di Approdo e Partenza: € 6.737.821;
- ü Diritti di Sosta e Ricovero: € 597.675;
- ü Diritti di imbarco pax/imbarco/sbarco merci: € 11.543.649;
- ü Controlli di Sicurezza: € 7.954.150;
- ü PRM: € 1.619.771;
- ü Beni uso esclusivo: € 419.826;
- ü Altre diverse.

Le principali voci di ricavo riconducibili alla BU non aviation sono:

- ü Subconcessioni: € 5.136.177;
- ü Parcheggi: € 2.840.238;
- ü Ricavi vendita spazi pubblicitari ed eventi: € 3.698.754;
- ü Altre diverse

Quanto alla voce altri ricavi e proventi l'incremento è riconducibile per Euro 3.400.000 alla consegna, nel 2018, delle aree costituenti l'intero Compendio del Comando Carabinieri dell'11.mo Nucleo Elicotteristi, di cui all'Accordo Tecnico, con conseguente emissione della fattura e chiusura dei lavori in corso su ordinazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	328.691
Prestazioni di servizi	41.736.077
Totale	42.064.768

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	42.064.768
Totale	42.064.768

La società non ha iscritto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

La tabella di seguito esposta presenta i costi della produzione al 31/12/2018 a confronto con i correlati costi al 31/12/2017

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.132.619	41.923.131	4.209.488

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti dalla SOGAER in relazione all'attività di gestione caratteristica. La tabella seguente consente di apprezzare dettagliatamente l'andamento delle singole voci.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.110.310	828.764	281.546
Servizi	23.707.064	20.945.235	2.761.829
Godimento di beni di terzi	3.706.781	3.538.550	168.231
Salari e stipendi	5.936.279	5.561.986	374.293
Oneri sociali	1.812.014	1.706.981	105.033
Trattamento di fine rapporto	407.362	371.898	35.464
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	438.476	166.077	272.399
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	252.795	91.771	161.024
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.298.121	6.323.626	974.495
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	513.130		513.130
Svalutazioni crediti attivo circolante	13.654	1.466.157	(1.452.503)
Variazione rimanenze materie prime	(15.412)	17.427	(32.839)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	952.045	904.659	47.386
Totale	46.132.619	41.923.131	4.209.488

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale categoria vengono rilevati i costi per l'acquisto di materiali di consumo.

La voce che segna lo scostamento più significativo rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dai materiali di manutenzione che aumentano di Euro 188.478, conseguenza dell'incremento degli interventi di manutenzione sugli impianti e sulle opere civili.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Carburanti e Gasolio	32.996	36.273	(3.277)
Cancelleria, stampati e piccola attrezzatura	250.228	191.252	58.976
Abbigliamento da lavoro	29.131	23.050	6.081
Materiali di manutenzione	513.429	324.951	188.478
Materiali di consumo per spazi pubblicitari	38.244	48.632	(10.388)
Materiali vari	246.282	204.606	41.676
Totale	1.110.310	828.764	281.546

Costi per servizi

Nei costi per servizi vengono imputati tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi.

La voce presenta, rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2017, un incremento di Euro 2.761.828. Si riportano nella tabella seguente il dettaglio degli scostamenti che hanno contribuito a tale variazione.

Si segnala un importante incremento nelle spese di pubblicità e promozione nonché nella voce manutenzioni, quest'ultimo conseguente all'importante piano di manutenzioni portato avanti dalla SOGAER nel corrente esercizio e che ha riguardato principalmente interventi sulle piste, impianti e opere civili.

Servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Consulenze Legali	62.328	71.330	(9.002)
Legale Giudiziario	94.212	90.727	3.486
Consulenze Fiscali, Revisore e Certificazione	57.621	136.357	(78.737)
Consulenze Tecniche	163.808	111.707	52.102
Prestazioni Notarili	2.194	37.508	(35.314)
Consulenze Commerciali e Pubblicitarie	133.480	146.792	(13.313)
Altre spese accessorie per consulenti	39.628	91.698	(52.070)
Provvigioni e oneri accessori	131.265	127.595	3.670
Compensi agli amministratori	99.020	115.008	(15.987)
Compensi ai sindaci	49.440	77.006	(27.566)
Trasporti	4.415	9.328	(4.913)
Energia elettrica	1.491.269	1.460.163	31.105
Acqua	317.806	253.798	64.008
Spese telefoniche	89.123	84.474	4.649
Assicurazioni diverse	296.072	336.449	(40.377)
Assicurazioni automezzi e autovetture	21.900	20.895	1.005
Servizi/lavori Accordo Tecnico	762.902	931.610	(168.708)
Manutenzioni	2.408.196	849.842	1.558.354
Canoni assist. tecnica (management fees)	303.668	304.561	(893)

Servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	6.205.002	5.014.318	1.190.684
Mostre e fiere	60.931	62.409	(1.478)
Spese di rappresentanza	34.522	27.059	7.462
Pulizia esterna	777.030	779.319	(2.290)
Vigilanza esterna	7.120.262	7.391.593	(271.331)
Spese postali e di affrancatura	8.064	6.042	2.022
Spese servizi bancari	74.235	65.228	9.007
Servizi per PRM	697.827	651.097	46.730
Servizi Gestione Pronto Soccorso	380.251	381.839	(1.589)
Prestazioni di servizio	305.068	304.299	769
Buoni pasto	173.149	132.449	40.700
Addestramento e formazione personale	59.621	59.966	(345)
Spese per visite mediche personale	7.865	9.362	(1.497)
Rimborsi a piè di lista al personale	26.406	15.511	10.895
Spese trasf. Personale Viaggio, vitto, alloggio	71.370	59.625	11.745
Altre	1.177.114	728.270	448.845
Totale	23.707.064	20.945.235	2.761.828

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale al 31/12/2018, è pari a Euro 8.594.131, con un incremento di Euro 787.189 rispetto all'esercizio precedente. Il costo del personale è comprensivo del costo per personale interinale. Le motivazioni dell'incremento rispetto all'esercizio precedente sono prettamente riconducibili all'effetto di alcune assunzioni effettuate nel 2017 il cui costo è entrato a regime nel 2018, nonché ad alcuni miglioramenti retributivi e all'introduzione di meccanismi incentivanti per obiettivi.

Personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	5.936.279	5.561.986	374.293
Oneri sociali	1.812.014	1.706.981	105.033
Accantonamento F.do TFR	407.362	371.898	35.464
Altri costi del personale	438.476	166.077	272.399
Totale	8.594.131	7.806.942	787.189

Godimento di beni di terzi

Godimento Beni di Terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Locazione immobili	187.365	186.317	1.048
Noleggio autovetture	1.010	209	801
Noleggio altri beni (piattaforme semoventi e altro)	58.341	74.871	(16.530)
Canoni Concessione	3.447.222	3.250.572	196.650
Oneri straordinari god.beni di terzi	12.843	26.581	(13.738)
Totale	3.706.781	3.538.550	168.231

La voce di maggior rilievo imputata a spese godimento beni di terzi è rappresentata dal canone di concessione demaniale, di sicurezza e antincendio il cui importo al 31/12/2018 è pari a Euro 3.447.222, con un incremento di Euro 196.650 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'incremento del traffico passeggeri.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, sulla base di un piano di ammortamento sistematico e funzionale alla correlazione dei benefici attesi. La variazione negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è di seguito esposta

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.795	91.771	161.024
Totale	252.795	91.771	161.024

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, a partire dalla data in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La variazione negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.298.121	6.323.626	974.495
Totale	7.298.121	6.323.626	974.495

Si evidenzia che relativamente a un numero limitato di cespiti (piste e piazzali) viene determinato l'ammortamento finanziario nei limiti della durata della concessione quarantennale, nei casi in cui la vita utile del cespite sia superiore rispetto alla durata residua della concessione.

L'incremento dell'ammortamento rispetto al 31/12/2018 è riconducibile all'avanzamento del Piano degli Investimenti Enac 2016 – 2019, con significativo impatto sull'incremento dell'attivo immobilizzato e, di conseguenza, sull'importo degli ammortamenti.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nel 2018 sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 513.130. La svalutazione ha riguardato il progetto 3DMBS per il quale, in assenza di benefici economici attesi, si è proceduto ad azzerare il valore contabile al 31/12/2018.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Al 31/12/2018 sono state effettuate svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 13.654, adeguando di conseguenza il fondo svalutazione a tale data all'importo di Euro 1.979.752.

Accantonamenti per rischi

La valutazione complessiva dei rischi e oneri di esistenza certa o probabile, non ha reso necessario in questo esercizio l'iscrizione in questa posta di rilevazioni residuali oltre a quelle già esaminate precedentemente nella trattazione della movimentazione dei fondi e imputate nella corrispondente voce di conto economico.

Si ricorda, infatti, che in applicazione dell'OIC 12, gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati scritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti, in via residuale, alle voci B12 e B13 del conto economico.

Altri accantonamenti

Per il 2018 non si è rilevata l'esigenza di effettuare accantonamenti a tale voce di bilancio.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi non ascrivibili per natura nelle altre voci della classe B) del conto economico. Non risultano iscritti costi di entità o incidenza eccezionale. Si riporta di seguito la tabella che illustra gli scostamenti intervenuti in tale voce rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di Gestione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributi Associativi	148.036	141.350	6.686
Imposta Pubblicità	80.442	86.480	(6.038)
ICI – IMU	213.130	154.651	58.479
TARSU - TARES – TARI	120.822	129.692	(8.870)
Imposta registro	7.244	8.632	(1.388)
Abbonamenti riviste, giornali	46.764	49.034	(2.270)
Oneri Vari deducibili	22.625	24.078	(1.453)
Erogazioni liberali	1.500	1.000	500
Diritti Camerali	1.841	1.712	129
Valori bollati	17.959	13.020	4.939
Perdite su crediti	147.792	13.881	133.911
Altri diversi	115.075	194.996	(79.921)
Minusvalenze	26.697	1.067	25.630
Oneri diversi di gestione ex area E	2.117	85.066	(82.949)
Totale	952.044	904.659	47.385

Proventi e oneri finanziari

La tabella di seguito riportata presenta in forma sintetica il contenuto della macrovoce C) del conto economico, a confronto con l'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(168.864)	(118.411)	(50.453)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.114	4.040	(1.926)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(170.890)	(117.188)	(53.702)
Utili (perdite) su cambi	(88)	(5.263)	5.175
Totale	(168.864)	(118.411)	(50.453)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti partite relative a tale voce di conto economico.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti come disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 12 del codice civile.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	140.810
Altri	30.080
Totale	170.890

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					38.479	38.479
Interessi fornitori					1.741	1.741
Interessi medio credito					102.331	102.331
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					28.339	28.339
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					170.890	170.890

Proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					748	748
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1.366	1.366

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Arrotondamento						
Totale					2.114	2.114

Utile e perdite su cambi

Si riporta di seguito una tabella illustrativa delle variazioni intervenute in tale voce:

Utile (perdite su cambi)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Differenze positive di cambio	288	243	45
Differenze negative di cambio	(376)	(5.506)	5.130
Totale	(88)	(5.263)	5.175

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
782.461	213.736	568.725

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	1.045.252	213.736	831.516
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	1.045.252	213.736	831.516

La partita presente nella tabella che precede al 31/12/2018 deriva dalla differenza positiva determinata con il metodo del patrimonio netto relativamente alla controllata Sogaerdyn.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	262.791		262.791
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	262.791		262.791

La partita presente nella tabella che precede al 31/12/2018 deriva dalla differenza positiva determinata con il metodo del patrimonio netto relativamente alla controllata Sogaer Security.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non si rilevano al 31/12/2018 ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si rilevano al 31/12/2018 elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte a seguito determinazione del reddito imponibile IRES ed IRAP dell'esercizio. La determinazione avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

Qualora emergano differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali si procede all'iscrizione della fiscalità differita.

Le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, devono essere iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La rilevazione contabile è pertanto stata effettuata ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 25, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero futuro cioè l'esistenza di redditi imponibili non inferiore all'ammontare delle differenze che andranno a riversare.

Il calcolo della fiscalità differita avviene applicando le aliquote fiscali che saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si prevede dovranno essere riversate.

Sinteticamente pertanto la fiscalità differita è determinata tenuto conto delle differenze temporanee esistenti tra reddito civilistico e reddito imponibile fiscale per consentire il rispetto del criterio di competenza.

L'iscrizione delle imposte anticipate, deriva dalla presenza di componenti negativi di reddito la cui deducibilità fiscale è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi futuri.

Pertanto nella redazione del presente bilancio al fine del rispetto del criterio della competenza, mediante l'uso delle imposte anticipate, si è proceduto allo storno delle imposte che in applicazione del criterio di competenza riguardano esercizi futuri ma che, riguardo alle norme fiscali, sono esigibili nell'esercizio in chiusura.

La fiscalità differita tiene conto, se nota delle eventuali variazioni di aliquote previste per l'esercizio nel quale si prevede il riversamento della fiscalità differita.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Ø gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Ø l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Anche nella determinazione delle imposte dell'esercizio in chiusura la SOGAER ha potuto avvalersi dell'agevolazione denominata ACE (aiuto alla crescita economica) introdotta dall'articolo 1 del D.L. n. 201/2011 del c.d. "Salva Italia". Si ricorda che dall'esercizio 2019 tale agevolazione non è più operativa.

Nella determinazione delle imposte sono state inoltre tenute in considerazione le seguenti agevolazioni:

- Ø **deducibilità dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto dell'eventuale cuneo fiscale del quale l'azienda avesse diritto:** si ricorda che le società di gestione aeroportuali risultavano espressamente escluse dalla norma relativa alla riduzione del cuneo fiscale.

Ø **deducibilità dalla base imponibile IRAP dell'intero costo del personale a tempo indeterminato:** a partire dal 2015 è entrata in vigore una importantissima novità di cui possono beneficiare anche le aziende che non hanno diritto di beneficiare del cosiddetto cuneo fiscale.

Tale norma costituisce una reale leva fiscale in grado di favorire l'incremento occupazionale non precario.

Si segnala inoltre che nel 2018 la SOGAER si è avvalsa del beneficio fiscale di cui all'articolo 1 c.91 della Legge 208/2015 su investimenti nuovi denominato super ammortamento. Non si sono ravvisate invece le condizioni per avvalersi delle norme di agevolazioni denominate Iper Ammortamento.

Si ricorda infine che a decorrere dall'esercizio 2012 la società e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Tale opzione è stata rinnovata nel 2018 per il triennio 2018 – 2020.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Il carico fiscale complessivo della SOGAER (corrente più differito) esposto a conto economico è di seguito sintetizzato.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.466.143	1.267.356	198.787

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.467.817	1.313.390	154.427
IRES	1.113.195	962.218	150.977
IRAP	354.622	351.172	3.450
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(2.040)	(103.740)	101.700
Imposte differite (anticipate)	366	57.706	(57.340)
IRES	366	57.706	(57.340)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.466.143	1.267.356	198.787

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.218.078	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.252.339
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quote associative di competenza non pagate nell'esercizio	31.221	
Imposte comunali di competenza non pagate nell'esercizio	60.410	
Compensi amministratori non pagati nell'esercizio	11.600	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	80.259	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Tasse rifiuti solidi urbani anni precedenti	(61.431)	
Compensi amministratori 2017 pagati nel 2018	(18.086)	
Quote associative 2017 pagate nel 2018	(12.370)	
Totale	(91.887)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
IMU	171.229	
Ripresa in diminuzione rivalutazione partecipazioni	(1.045.252)	
Ripresa in aumento svalutazione partecipazioni	262.791	
Superammortamenti	(678.146)	
Accantonamenti a fondi	26.579	
Ripresa in diminuzione IRAP 10%	(37.774)	
Ripresa in diminuzione IRAP su personale a tempo indeterminato	(27.118)	
Altre riprese in aumento	981.169	
ACE da portare in diminuzione € 58.701		
Totale		
Imponibile fiscale	4.882.900	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.171.896	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	13.725.396	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Servizi	507.652	
Godimento beni di terzi	5.419	
Oneri diversi di gestione	502.260	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	0	
Riduzione base imponibile costo personale disabili	341.121	
Riduzione base imponibile INAIL	72.950	
Riduzione base imponibile costo personale tempo indeterminato	7.400.435	
Imponibile Irap	6.926.220	
IRAP corrente per l'esercizio 5,12%		354.622

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	235.660
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	238.773

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi pass.di mora non pagati	902	(136)	766	24,00%	(33)
Acc.to 2014 F.do Rischi	2.582	-	2.582	-	-
Acc.to 2016 F.do Rischi	142.125	-	142.125	-	-
Tasse Rifiuti Urbani non pagate 2013-2017	625.488	-	625.488	-	-
Tasse Rifiuti Urbani in rateizzazione dal 2015	61.431	61.431	-	24,00%	(14.743)
Compensi CDA 2015 non erogati	2.778	-	2.778	-	-
Compensi CDA 2017 non erogati	18.086	(18.086)	-	24,00%	(4.341)
Quote Associative 2017 non pagate	12.370	(12.370)	-	24,00%	(2.969)
Tares 2018 non pagata	-	-	60.410	24,00%	14.498
Compensi CDA 2018 non erogati	-	-	7.136	24,00%	7.136
Quote Associative 2018 non pagate	-	-	12.659	24,00%	12.659
Bolli virtuali da pagare nel 2019	-	-	52	24,00%	12
Compensi CDA	-	-	14.500	24,00%	(3.480)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	7	7	
Quadri	8	8	
Impiegati	83	84	(1)
Operai	54	51	3
Altri			
Totale	152	150	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello Assaeroporti, attualmente scaduto e in attesa di rinnovo. A tale proposito, come già indicato, si è proceduto a effettuare una stima dell'onere di competenza dell'esercizio derivante dal futuro rinnovo.

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	8
Impiegati	83
Operai	54
Totale Dipendenti	152

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano, di seguito, i compensi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16, c.c.

I dati esposti non sono comprensivi degli oneri azienda per INPS e INAIL ove dovuti, né i rimborsi spese per viaggi e trasferte.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	99.020	49.440

Non sono stati assunti impegni per conto di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che la revisione legale è affidata alla Società di revisione Crowe AS. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi nel 2018 sono pari a:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.250
Altri servizi di verifica svolti	2.750
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è pari a € 13.000.000 I.V. così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	130.000.000	0,10
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRO		
Quote		
Totale	130.000.000	

Non sono presenti azioni privilegiate.

Durante l'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

Non sono stati emessi titoli nel 2018.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari nel 2018.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427 c.c., primo comma n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. In particolare, si riportano di seguito le garanzie concesse.

	Importo
Garanzie	8.746.657

Non sono state rilasciate garanzie reali (pegni o ipoteche).

Il valore complessivo delle garanzie concesse al 31/12/2018 è pari a Euro 8.746.657, così dettagliate:

- ü Garanzia a favore di ENAC a fronte del Canone Concessorio: € 2.477.562;
- ü Garanzia a favore del Ministero della Difesa per impegni previsti dall'Accordo Tecnico: € 2.540.000; In merito all'Accordo Tecnico si evidenzia, inoltre, che la SOGAER ha in essere impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale derivanti da tale operazione in misura pari alla differenza tra l'importo massimo assunto, pari a Euro 9,4 milioni, e il valore delle opere già realizzate al 31/12/2018, pari a Euro 6,1 milioni;
- ü Garanzia a favore del Ministero della Difesa, pari a € 120.000;
- ü Garanzia a favore di Istituti Bancari nell'interesse delle controllate: € 1.150.000 nell'interesse della Sogaerdyn ed € 800.000 nell'interesse di Sogaer Security;
- ü Garanzie a favore della Società di Leasing per attrezzature a favore della controllata Security per € 255.000. La controllata Security ha in essere, al 31/12/2018, un contratto di leasing e l'ammontare dei canoni a scadere a tale data è pari a € 10.453;
- ü Garanzia prestata a favore dell'Autorità Portuale di Cagliari: € 2.000;
- ü Garanzia a favore dell'Aeronautica Militare: € 18.118.

Si segnala, inoltre, quali garanzie prestate da un Confidi nell'interesse della Sogaer le seguenti:

- ü Garanzia prestata nell'interesse della Sogaer da parte di un Consorzio fidi sottostante il mutuo chirografario: € 1.000.000;
- ü Garanzia prestata nell'interesse della Sogaer da parte di un Consorzio fidi a favore della RAS a garanzia della regolare esecuzione di un contratto di natura commerciale: € 383.977.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di transazioni commerciali sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione in merito al dettaglio delle partite intercompany.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi tali da richiedere una modifica dei valori di bilancio, l'illustrazione nella presente nota integrativa ovvero incidere sulla continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La SOGAER non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati incassati contributi pubblici da pubbliche amministrazioni per Euro 8 milioni circa nel 2018. Il dettaglio dei contributi incassati è stato precedentemente dettagliato. Si segnala, inoltre, che oltre ai contributi in c/capitale di cui al dettaglio richiamato sono stati incassati contributi in c/esercizio per circa Euro 130 migliaia.

Si riporta di seguito una tabella illustrativa dei contributi in c/capitale incassati nell'esercizio, con indicazione della tipologia di finanziamento e dell'Ente erogante:

Contributi per Progetto	Importo 2018	Tipologia finanziamento/Ente erogante
Quote incassate nell'anno		
Ampliamento piazzali aeromobili e viabilità (S.Caterina)	3.933.000	ENAC
De Icing	337.500	FSC - RAS
Interventi su pavimentazioni aeroportuali	1.800.000	FSC - RAS
400Hz più centralina monitoraggio aria	1.188.000	FSC - RAS
Adeguamento ad uso pubblico ascensori	120.000	FSC - RAS
Allarme perimetrale	225.000	Legge 21 - RAS
Nuova normativa europea radiogeni	73.055	FSC - RAS
Ampliamento capacità sistema restituzione bagagli	382.500	FSC - RAS
Totale	8.059.55	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	3.751.935
5% a riserva legale	Euro	187.597
a riserva straordinaria	Euro	3.564.338

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	3.751.935
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Elmas, Maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Firmato Gavino Pinna

Indice

1.	CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITA'	4
2.	LA CORPORATE GOVERNANCE AZIENDALE	4
3.	ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE.....	5
3.1	IL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	5
3.2	L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	6
4.	POSIZIONAMENTO DELL' AEROPORTO DI CAGLIARI – ELMAS	8
4.1	IL CONTESTO REGIONALE	8
4.2	IL CONTESTO NAZIONALE	10
5.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'	12
5.1	LA BUSINESS UNIT AVIATION	12
5.1.1	LA BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO	13
5.1.2	La Business Unit Aviation: sintesi dei risultati conseguiti	17
5.2	La Business Unit Non Aviation	18
5.2.1	La Business Unit Non Aviation: sintesi dei risultati conseguiti.....	19
6.	EVOLUZIONE ATTESA 2019: BU AVIATION.....	21
7.	EVOLUZIONE ATTESA 2019: BU NON AVIATION	21
8.	OBIETTIVI AZIENDALI A BREVE E MEDIO TERMINE	21
9.	ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	23
9.1	PRINCIPALI DATI ECONOMICI	23
9.2	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	24
10.	PRINCIPALI INDICI.....	26
11.	INFORMAZIONI RELATIVE SUL GOVERNO SOCIETARIO, AI SENSI DELL' ART. 6 D.lgs. 175/2016	28
12.	SO.G.AER. SPA - GLI INVESTIMENTI.....	36
13.	INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE.....	37
14.	QUALITA' E AMBIENTE	37
14.1	LA QUALITA'	37
14.2	L'AMBIENTE.....	38
15.	SAFETY MANAGEMENT SYSTEM (SMS).....	39
16.	LA SECURITY AEROPORTUALE.....	40
17.	QUADRO NORMATIVO.....	41
18.	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	42
19.	RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE.....	42
20.	AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI.....	43
21.	INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL' ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE.....	43
22.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	46
23.	RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008	48
24.	DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	48

SO.G.AER. SPA

Sede in VIA DEI TRASVOLATORI C/O AEROPORTO "MARIO MAMELI" -09030 ELMAS (CA)
Capitale sociale Euro 13.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

PREMESSA

Signori Azionisti,

Nel seguito della relazione saranno dettagliati i risultati conseguiti dal nostro Aeroporto nel corso dell'esercizio 2018. I dati evidenziano la costante e progressiva crescita sia per quanto riguarda il numero dei passeggeri, passati dai **2.671.306** del 2007 ai **4.370.008** dell'esercizio 2018 con un trend positivo che sostanzialmente non si è mai arrestato ma che, oltre ad evidenziare una particolare accelerazione negli ultimi anni, si sta caratterizzando per una variazione nei target passeggeri, sia per quanto riguarda il mercato domestico che per quanto riguarda i passeggeri internazionali. Di tali modifiche nel profilo dei passeggeri il presente documento tratterà nella sezione dedicata alla BU aviation.

Resta quindi confermato l'obiettivo per il nostro aeroporto di raggiungere i 5 milioni di passeggeri nel volgere di pochi anni e il contestuale obiettivo di modificare sensibilmente il mix di traffico passeggeri nazionali/internazionali con l'obiettivo di raggiungere almeno un rapporto di 60% nazionali – 40% internazionali.

La presente Relazione sulla Gestione, a corredo del bilancio 2018 della SOGAER SpA, è redatta in conformità alle disposizioni del codice civile di cui all'articolo 2428 e contiene le valutazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2018, nonché le valutazioni sull'evoluzione prevedibile della stessa per gli esercizi successivi a quello in chiusura.

Il documento tiene conto inoltre delle più recenti novità conseguenti all'emanazione del D.Lgs. 14/2019 attuativo della legge 155/2017 relativo al *codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*, che introduce a carico dell'azienda in generale, degli amministratori e organi di controllo, una serie di obblighi di interventi finalizzati per garantire l'adeguatezza organizzativa, e l'attivazione di indicatori e sistemi di monitoraggio utili a prevenire o contrastare l'emersione di segnali di crisi.

Tale argomento sarà analizzato nell'ambito della specifica sezione del presente documento.

Altre novità normative sono invece state recepite nell'ambito della nota integrativa che tiene conto di quanto previsto in materia di disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' 113/2018 e dal decreto legge 'semplificazione' 135/2018.

Gli Amministratori si sono avvalsi della proroga dei termini di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del c.c., come deliberato dal C.d.A. del 19 marzo 2019, in considerazione del fatto che la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il 2018 è stato un anno record per lo scalo di Cagliari – Elmas, grazie alla crescita del traffico che ha innescato una dinamica positiva su tutte le principali voci di bilancio. L'anno si è caratterizzato per la crescita del traffico passeggeri internazionale e per la crescita della Business Unit non Aviation. Ciò ha consentito alla società di dar corso con maggiore incisività a piani di manutenzioni volti oltre che naturalmente al mantenimento di tutti gli standard normativi previsti, come sempre avvenuto, anche a intervenire in modo più incisivo su modifiche utili a migliorare, per quanto riguarda il terminal, la qualità dei servizi offerti agli utenti e per quanto riguarda le infrastrutture a incrementare le caratteristiche prestazionali in vista dell'incremento dei volumi di passeggeri e movimenti aeromobili previsti.

Il nostro aeroporto ha concluso il 2018 con 4.355.351 passeggeri (arrivi + partenze esclusi transiti diretto) per quanto riguarda l'aviazione commerciale (linea + charter) con una crescita del traffico pari a circa il +5%

corrispondente a 205.772 passeggeri. Ad essi vanno aggiunti i passeggeri dell'aviazione generale che nel 2018 hanno continuato ad attestarsi in circa 4.000 e che al momento non evidenziano ancora il trend di crescita auspicato e per favorire il quale l'aeroporto sta lavorando con il territorio del sud Sardegna.

Il dato di traffico raggiunto nel 2018 rappresenta il nuovo record storico per l'aeroporto di Cagliari – Elmas e costituisce un ulteriore passo di avvicinamento all'obiettivo dei 5 milioni, al quale seguiranno molte implicazioni di tipo organizzativo, normativo ma anche in termini di obblighi di capitalizzazione della società.

Il picco massimo di passeggeri è stato registrato nella giornata del 1 settembre con 22.851 passeggeri nelle 24 ore.

Il mese di maggior traffico passeggeri è stato come di consueto quello di agosto quando, relativamente all'aviazione commerciale, sono stati rilevati 556.320 passeggeri, dei quali 377.291 nazionali e 179.029 internazionali.

Nel 2018, inoltre, si è registrata la migliore performance mai conseguita dal nostro aeroporto per quanto riguarda il traffico internazionale, con una crescita rispetto al 2017 del +24,34%, che colloca il nostro aeroporto tra quelli con la migliore crescita percentuale in questo segmento tra quelli monitorati da Assaeroporti.

I passeggeri "extra Italia" nel 2018 sono stati pari a 1.097.830 rispetto agli 882.911 dell'anno precedente.

Di particolare interesse è la crescita di tale componente di traffico che si è registrata nei mesi tipicamente più difficili per il nostro aeroporto e per le presenze straniere in Sardegna in generale.

Infatti nei mesi di gennaio e febbraio 2018 è stata rilevata una crescita rispettivamente del **+58,73%** e del **+59,22%** rispetto al 2017; inoltre nei mesi di novembre e dicembre la crescita è stata addirittura del **+65,33%** e del **+85,75%**, a conferma che le azioni portate avanti dalla società per favorire un allungamento della stagione turistica stanno risultando efficaci.

Tali dati confermano che nei mesi off-peak caratterizzati comunque da condizioni climatiche favorevoli, se rapportate ad aree geografiche del nord Europa e della Russia, si possano trovare ancora notevoli spazi di miglioramento attualmente solo parzialmente sfruttati.

Resta pertanto obiettivo primario degli Amministratori della società quello di incrementare il traffico internazionale quale strumento strategico per individuare bacini di traffico con una elevata capacità di spesa quale strumento necessario per ridurre i rischi di crisi connesse all'andamento economico nazionale oltre che naturalmente a esigenze di connessione del territorio. I dati 2018 evidenziano che le azioni poste in atto stanno fornendo i riscontri attesi e che pertanto sarà necessario incentivare le azioni di sviluppo del traffico internazionale intraprese.

Per verificare i risultati conseguiti, nonché un confronto rispetto agli aeroporti comparabili, gli uffici della SOGAER effettuano un costante monitoraggio dei dati di traffico dai quali tuttavia emerge ancora un ritardo del nostro aeroporto, in materia di internazionalizzazione del traffico, obiettivo da porre alla nostra struttura.

Per favorire lo sviluppo del traffico in generale e di quello internazionale, conformemente a quanto avviene in altri aeroporti e nel pieno rispetto delle norme in materia, sono state introdotte policy di incentivazione.

L'azione della società inoltre può beneficiare di sinergie con le azioni condotte dalle principali strutture turistiche della regione e con il piano di sviluppo del "prodotto" Sardegna posto in essere dalla Regione Autonoma della Sardegna. Nel contempo sono all'esame del management valutazioni in merito a possibili sinergie e economie di scala da studiare con gli altri aeroporti Sardi.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.751.935, dopo aver rilevato imposte per Euro 1.466.143 e ammortamenti al netto di contributi in c/capitale per oltre 2.2 milioni di Euro. Sul risultato hanno, inoltre, inciso negativamente svalutazioni sulle immobilizzazioni in corso per Euro 513.130, riconducibili al progetto 3DMBS che prevedeva l'ingegnerizzazione di un apparato volto a migliorare la sicurezza sul sedime aeroportuale. Tale progetto non è stato completato in conseguenza delle vicissitudini che hanno portato al fallimento della società incaricata di sviluppare una parte rilevante del progetto.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La SOGAER svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera in qualità di gestore del più importante aeroporto della Sardegna sia per volumi di traffico che dimensioni. L'aeroporto di Cagliari – Elmas gestisce infatti circa il 50% dell'intero traffico passeggeri della Sardegna e dispone del principale network di collegamento nazionale e internazionale.

L'attività è svolta dalla SOGAER in base alla convenzione n° 46, sottoscritta in data 21 novembre 2006 che, a seguito del decreto 52T del Ministero dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 giugno 2007, ha affidato alla nostra società la gestione totale dell'aeroporto per la durata di quarant'anni decorrenti dal 13 aprile 2007. Con l'affidamento in gestione totale dell'aeroporto la società si è impegnata a portare avanti un ambizioso piano di sviluppo a costante adeguamento sia dimensionale che tecnologico delle infrastrutture.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene interamente svolta nella sede di Cagliari.

Di seguito si espone la struttura del Gruppo al 31/12/2018, fornendo una breve descrizione delle attività svolte dalle società partecipate.

Sotto il profilo giuridico la società SO.G.AER. SpA controlla direttamente al 100% la Sogaerdyn e la Sogaer Security. Le società sono soggette a direzione e coordinamento della capogruppo. Inoltre la SOGAER Security è soggetta a controllo analogo e svolge la propria attività quasi esclusivamente in favore di SO.G.AER. in regime di "In House".

Le controllate svolgono attività complementari e funzionali al core business del gruppo.



Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nella struttura del Gruppo.

2. LA CORPORATE GOVERNANCE AZIENDALE

Come noto con l'approvazione del bilancio 2018 giungerà a termine il mandato dell'attuale Organo Amministrativo e pertanto l'Assemblea sarà chiamata a nominare il nuovo Board aziendale.

Nel corso dell'ultimo triennio la società ha intrapreso un profondo e impegnativo percorso di innovazione del proprio sistema di governance sia per adeguarsi ad alcuni obblighi normativi determinati dalla sua natura di società a prevalente partecipazione pubblica, sia soprattutto per dotarsi di una struttura e di regole adeguate a affrontare le numerose e mutevoli sfide del mercato nel quale opera.

La corporate governance è, come noto, tutto quell'insieme di regole e strutture organizzative che stanno alla base di un corretto governo societario.

Essa abbraccia diversi ambiti in una società; infatti può riferirsi tanto ad una serie di attività e regole atte a far seguire ad una azienda dei codici specifici, quanto ai processi attraverso cui le società sono dirette e controllate.

Tra le regole rientrano sia le leggi del paese in cui l'azienda opera, sia le regole interne alla società.

Tra le leggi che hanno influenzato direttamente la governance della SOGAER si ricorda la **L. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, meglio conosciuta come **Legge Madia di Riforma della PA**.

Il provvedimento contiene **14 importanti deleghe legislative**: pubblico impiego, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Tra le deleghe previste dalla citata legge vi era, come indicato, quella in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche sulla base della quale è stato emanato il D.Lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), successivamente integrato dal D.Lgs 100 del 16 giugno 2017. Tali norme hanno imposto alle società di adeguare la propria governance alle previsioni normative.

Per quanto riguarda le regole interne alla società si ricorda invece che la SOGAER si è dotata di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti.

Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo** è stato inizialmente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 Maggio 2016, successivamente aggiornato nel corso del 2018 per giungere alla sua attuale versione nel mese di febbraio 2019, mese in cui è stato approvato dal CDA, il giorno 28.

Esso recepisce le variazioni deliberate in merito alla struttura della governance aziendale che ha determinato rilevanti variazioni all'organigramma e più in generale all'organizzazione interna anche attraverso specifiche deleghe al management aziendale.

Il MOG costituisce un valido strumento di sensibilizzazione dei destinatari ad assumere comportamenti orientati alle best practice, rispetta e assume come valori a cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso.

3. ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

3.1 IL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

In una recente pubblicazione del Sole 24 vengono riportate le valutazioni di Oxford Economics, struttura leader nella previsione globale e nell'analisi quantitativa.

In particolare viene dichiarato che Oxford Economics si aspetta una crescita pari a zero per il 2019 nel suo complesso.

Proseguendo nella propria analisi Oxford Economics indica che visto l'andamento del quarto trimestre 2018, si evidenzia un ampliamento del divario tra la crescita del PIL italiano e quello del resto dell'Eurozona e secondo l'analisi da essi presentata ciò è influenzato negativamente da fattori specifici dell'Italia (mercati e aziende colpiti dall'incertezza sulla 'policy' del Governo).

La società di consulenza britannica sottolinea, però, che a parte i fattori interni legati alle scelte politiche e alle conseguenti ripercussioni sui mercati finanziari, anche i fattori esterni potrebbero deprimere l'attività. Tra i fattori esterni viene richiamato il rallentamento dell'andamento economico nell'Eurozona in misura superiore alle precedenti stime e un'intensificazione del protezionismo globale.

Secondo l'economista Nicola Nobile, se qualcuno di questi rischi si materializzasse, l'economia subirebbe un'ulteriore contrazione.

Oltre ai fattori precedentemente evidenziati, sono numerosi i fattori che negli ultimi mesi stanno facendo crescere l'incertezza dei mercati sia in ambito finanziario sia degli andamenti dei mercati dei beni. Tra essi non possiamo dimenticare la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina ma anche le tensioni tra Italia e UE per specifici elementi contenuti nella manovra economica varata dal nostro governo. A ciò si sono recentemente sommate le sanzioni americane contro l'Iran, la nuova crisi politica della Libia e del Venezuela.

Tali ultime due situazioni politiche avranno certamente effetti significativi sul prezzo del petrolio e del gas.

Attualmente ci si trova in una situazione nella quale il PIL ha una crescita prossima allo zero, una disoccupazione elevata e una inflazione che a dicembre 2018 era dell'1%.

In particolare i dati relativi alla disoccupazione italiana 2018 sono 11,6% del primo trimestre 2018 e il 10,8% del quarto trimestre.

Nel quarto trimestre inoltre il tasso di disoccupazione femminile si è attestato allo 12% contro il 9,9% di quella maschile.

Esaminando in dettaglio la situazione occupazionale in Sardegna si rileva che, come noto, il livello di disoccupazione risulta più elevato rispetto al dato complessivo nazionale. Infatti nel primo trimestre 2018 il dato si è attestato al 17,8% per poi ridursi leggermente fino al 16,9%. Degno di attenzione risulta invece l'analisi di dettaglio del dato relativo al primo trimestre caratterizzato dal 16,9% di disoccupazione maschile e 19,2 femminile, mentre nel quarto trimestre si è assistito alla crescita della disoccupazione maschile fino al 17,9% e alla contestuale riduzione di quella maschile fino al 17,8%.

Anche i dati elaborati dalla Banca d'Italia nel mese di dicembre indicano un andamento della nostra economia debole, nonostante si preveda ancora per il 2019 e per il biennio successivo la presenza di condizioni monetarie molto accomodanti, coerentemente con gli orientamenti manifestati dal Consiglio direttivo della BCE nella riunione di dicembre. Attualmente infatti i mercati finanziari prevedono che i tassi a breve termine si manterranno ancora negativi nel 2019, mentre nel 2020 mentre si prevede che saliranno allo 0,1% nel 2021.

La Banca d'Italia, sulla base delle ipotesi formulate e degli andamenti congiunturali più recenti, stima la crescita del PIL allo 0,6% nel 2019 e allo 0,9% e all'1,0% rispettivamente per il 2020 e 2021.

I consumi delle famiglie secondo tali previsioni si espanderebbero in linea con il prodotto e il reddito disponibile, beneficiando delle misure di sostegno incluse nella manovra di bilancio. Inoltre pur in presenza di condizioni monetarie ancora vantaggiose, nel triennio 2019-2021 gli investimenti risentirebbero dell'incremento dei costi di finanziamento e del deterioramento della fiducia delle imprese, connessi anche con le peggiori prospettive del commercio internazionale. Alla decelerazione della componente in beni strumentali contribuirebbe inoltre la rimodulazione degli incentivi fiscali, inferiori rispetto a quelli del triennio precedente.

E' infatti noto che la manovra economica varata dal Governo ha posto fine all'incentivo all'innovazione denominato super ammortamento che aveva avuto un effetto benefico sulla propensione all'innovazione tecnologica delle aziende, tuttavia le notizie di questi giorni rendono noto che nel decreto cosiddetto crescita dovrebbe essere inclusa una proroga di tale agevolazione per il periodo aprile – dicembre 2019.

Altra agevolazione che con le norme varate dal Governo in carica sta per giungere a termine è, con decorrenza dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, l'intera disciplina dell'agevolazione ACE - Aiuto alla crescita economica.

La legge di Bilancio 2019 fa salva la norma che prevede, relativamente all'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018, il computo in diminuzione dal reddito complessivo netto dei periodi d'imposta successivi. L'intento del legislatore è quello di poter riportare nei periodi d'imposta successivi (dal 2019) non solo le eccedenze del rendimento nozionale maturate nel corso del 2018, ma anche quelle pregresse.

L'Aiuto alla crescita economica (ACE) è un'agevolazione finalizzata a favorire la capitalizzazione delle imprese e consiste nella detassazione di una parte degli incrementi del patrimonio netto rispetto ad una "base" rappresentata dal patrimonio netto 2010 assunto senza tenere conto dell'utile di esercizio.

Il presupposto per beneficiare dell'ACE è l'incremento del patrimonio netto dell'impresa a seguito di nuovi conferimenti dei soci o all'autofinanziamento mediante accantonamento degli utili invece della loro distribuzione ai soci.

3.2 L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Anche nel 2018, secondo i dati forniti da ENAC, il trasporto aereo ha evidenziato un trend in forte crescita con un aumento nel numero dei passeggeri del +5,8% e nei movimenti del +3,6%. Ciò secondo le informazioni a oggi disponibili determina la necessità di interventi infrastrutturali per adeguare gli aeroporti ai crescenti volumi di traffico in persistente crescita nei prossimi anni.

L'esigenza primaria evidenziata da ENAC è quella di garantire l'innalzamento dei livelli di sicurezza del volo e la qualità dei servizi resi agli utenti. In tale ambito si inserisce anche l'obbligo di adeguamento dei sistemi di controllo radiogeno dei bagagli da stiva al cosiddetto standard 3.

Le norme prevedono l'obbligo di adeguarsi entro settembre il 2020 al framework Standard 3 gestito dall'European Civil Aviation Conference, che andrà a regolare e certificare i livelli minimi richiesti in merito al rilevamento degli esplosivi all'interno delle macchine per il controllo radiogeno.

Pertanto l'input ENAC è quello di rendere sempre più sicuri e fluidi i voli, ridurre al minimo i disagi, garantire la qualità dei servizi ed i diritti dei passeggeri, con particolare riguardo ad anziani e soggetti non autosufficienti.

Peraltro nell'ambito del mondo aeroportuale si va sempre più consolidando la necessità di investire per restare competitivi ma anche per rispondere alle esigenze e alle propensioni degli utenti aeroportuali che inducono a ripensare gli spazi aeroportuali in chiave di "Customer Experience". In tale contesto assume un ruolo determinante la collaborazione tra la Direzione Operazioni e la Direzione Commerciale della Società di Gestione.

Negli aeroporti caratterizzati da una forte incidenza di collegamenti con transiti, ma anche negli altri, seppur in misura minore, i passeggeri sono sempre più alla ricerca di processi di validazione quali check in, controlli di sicurezza, controlli passaporti elettronici e quant'altro rapidi, automatizzati, e in grado di garantire elevati standard di sicurezza. A questo si sommano tecnologie di accesso biometriche e numerose altre tecnologie utili a migliorare la sicurezza e le performance del personale impegnato nei servizi.

Ciò consente una "Passenger Experience" confortevole, ma per ottenere tali risultati è necessaria una progettazione e realizzazione di terminal sempre più confortevoli e funzionali corredati da servizi digitalizzati e personalizzati.

Il risultato di terminal aeroportuali più confortevoli e funzionali, di servizi caratterizzati da processi efficienti e tecnologicamente avanzati, determina un aumento del profitto della BU non aviation ma non solo.

Infatti, ad esempio, i moderni sistemi **BHS (Baggage Handling System)**, sono in grado di ridurre il tempo di attesa dei bagagli, contenendo fenomeni di smarrimento e, di conseguenza, migliorando i connection time tra un volo e l'altro.

Ciò consente un efficientamento dei costi sia per le compagnie aeree, contribuendo a migliorare i tempi di turn round che per le società di gestione aeroportuale che possono consentire la crescita dei volumi di traffico negli orari a maggiore concentrazione dei voli.

Tra le soluzioni più innovative attualmente all'esame per affrontare il problema della capacità aeroportuale se ne trovano alcune nelle linee guida predisposte da IATA che individua la soluzione nella trasformazione digitale basata su standard globali. Tali soluzioni sono state raccolte in **NEXTT**, un'iniziativa congiunta IATA e ACI, incentrata sulla creazione di una visione comune per il futuro del trasporto aereo dove il trasporto aereo non riguarda solo il volo, ma riguarda il viaggio completo da casa alla destinazione finale.

Altro aspetto sul quale negli ultimi anni si è registrata molta attenzione e conseguentemente una significativa concentrazione degli investimenti è quello della **efficienza energetica** e idrica perseguita dalle società che gestiscono gli aeroporti sia per ottenere evidenti risparmi economici, sia per una questione di immagine.

Altra tendenza in forte crescita nel settore aereoportuale è quella di monitorare in tempo reale i dati di consumo e di corretto funzionamento degli impianti finalizzata sia al controllo dei costi che controllo di alcuni parametri caratteristici della manutenzione, che tende sempre più ad avere un approccio predittivo piuttosto che preventivo. Al fine di realizzare tale sistema di controllo ci si avvale di sistemi SW in grado di monitorare e pianificare le manutenzione rilevando gli stati di usura. Ciò è fondamentale anche al fine della realizzazione di adeguati e tempestivi piani di manutenzione programmata.

Soffermandosi sui dati numerici la crescita del traffico nel 2018 in Italia è stata del 5,8% per quanto riguarda i passeggeri che sono stati pari a 184,8 milioni, un traffico per merce e posta in consolidamento a poco meno di 1,1 milioni di tonnellate, e movimenti (arrivi e partenze) in crescita del 3,6% rispetto al 2017 e pertanto pari a 1,4 milioni.

Secondo i dati di Assaeroporti, l'associazione che rappresenta i maggiori aeroporti italiani, la crescita è confermata anche per l'inizio del 2019.

Secondo i dati IATA nel 2018 i passeggeri del trasporto aereo nel mondo sono cresciuti del 6,5% rispetto al 2017. Benché il dato risulti inferiore a quello registrato nel 2017, quando il dato rilevato si attestò al +8%, IATA rileva comunque un altro anno caratterizzato da una tendenza di solida crescita.

L'andamento del load factor, con una crescita dello 0,3%, ha raggiunto la percentuale record dell' 81,9%.

Il traffico passeggeri nel 2018 è stato caratterizzato nel corso dell'anno da un progressivo rallentamento che lo ha portato, nel secondo semestre, ad attestarsi su una media del 5%, rispetto al 9% che invece aveva caratterizzato la prima metà dell'anno.

Per il 2019 IATA prevede risultati simili o in leggera contrazione. Ciononostante, il rallentamento della crescita nella seconda metà del 2018, insieme alle preoccupazioni per problemi come Brexit e tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, stanno creando qualche incertezza sull'andamento del settore.

Soffermandosi in particolare sul **traffico internazionale** IATA comunica che esso è cresciuto in media del 6,3% rispetto al +8,6% registrato nel 2017.

Il traffico passeggeri nel 2018 è risultato in crescita in tutte le regioni, guidate dall'Asia-Pacifico con +7,3%, Nord America +5%, Africa +6,5%, Medio Oriente +4,2% e America Latina +6,5%.

La crescita passeggeri registrata dalle compagnie europee è stata invece del 6,6%, in questo caso in decisa diminuzione rispetto al +9,4% registrato nel 2017. Il peggioramento del contesto economico generale e le tensioni legate alla trattativa sulla Brexit hanno condizionato negativamente l'andamento soprattutto nella seconda metà dell'anno.

In base alle tendenze registrate nell'ultimo periodo IATA ha diffuso una previsione in base alla quale il numero dei passeggeri del trasporto aereo potrebbe salire a 8,2 miliardi nel 2037, raddoppiando quindi il numero attuale di viaggiatori e dunque in ulteriore crescita rispetto alle previsioni di lungo periodo stilate nell'anno precedente.

L'ultimo aggiornamento del Report di previsione ventennale del trasporto aereo redatto dalla IATA mostra che dietro la continua crescita c'è un progressivo spostamento verso Est del centro di gravità dell'industria. Nei prossimi due decenni, la previsione anticipa un tasso di crescita annuale che porterà a un raddoppio del numero di passeggeri rispetto ai livelli attuali.

L'Associazione ha tuttavia avvertito che le prospettive di crescita per il trasporto aereo e i benefici economici da esso trainati potrebbero essere ridotti se i governi dovessero mettere in atto misure protezionistiche.

Per quanto riguarda l'Italia ad influire sullo scenario continua anche la crisi finanziaria della compagnia Alitalia S.p.A che ha reso necessari una serie di interventi normativi conseguenti all'ammissione della società alla procedura di Amministrazione straordinaria avvenuta il 2 maggio 2017.

Ad oggi il riassetto proprietario non risulta ancora definito mentre si avvicina la scadenza per la restituzione del prestito ponte da 900 milioni di euro concessi dallo Stato alla Compagnia. Dopo il terzo rinvio la scadenza è fissata al 30 giugno 2019. La soluzione dello stato di crisi o l'impossibilità di rilanciare la Compagnia risulta di particolare rilievo per la Sardegna in quanto in tale Regione Alitalia opera le rotte della cosiddetta CT1 in regime di continuità territoriale negli aeroporti di Cagliari e Alghero. Un capitolo a parte merita la situazione creatasi presso l'aeroporto di Olbia.

Inoltre merita un cenno la situazione contingente che ha interessato l'altro importante vettore nazionale Air Italy che negli ultimi anni è stato interessato da un profondo mutamento che ne ha radicalmente mutato la mission e che sta procedendo al totale rinnovamento della flotta dopo l'ingresso nella compagine proprietaria di Qatar Airways, che è andato ad affiancare il socio storico Alisarda che fa capo al fondo AKFED facente capo al Principe Karim Aga Khan. Il recente e imprevedibile ostacolo che sicuramente rallenterà le strategie di sviluppo del vettore è dovuto all'incidente aereo nel quale è incorso il modernissimo aeromobile 737 Max 8 della compagnia Ethiopian Airlines. Si tratta infatti di uno dei due modelli di aereo di ultima generazione dei quali Air Italy stava dotandosi anche al fine di accreditare una immagine di Compagnia all'avanguardia.

Le motivazioni dell'incidente invece hanno indotto al blocco di tutti gli aeromobili di questo modello con danni notevolissimi per le compagnie coinvolte e nello specifico di una compagnia che ha spesso generato volumi di traffico di assoluto rilievo sul nostro aeroporto.

4. POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO DI CAGLIARI – ELMAS

4.1 IL CONTESTO REGIONALE

Passando all'esame del mercato del trasporto aereo regionale si conferma che l'Aeroporto di Cagliari nel 2018 ha gestito il 50% del traffico complessivo e ha prospettive di crescita tali da consentire di ritenere che nei prossimi anni si attesterà in una quota di mercato prossima al 55%.

Nel corso del 2018, la quota di mercato del nostro aeroporto si è mantenuta tendenzialmente in linea con quella del biennio precedente.

Di seguito si propone una tabella di sintesi:

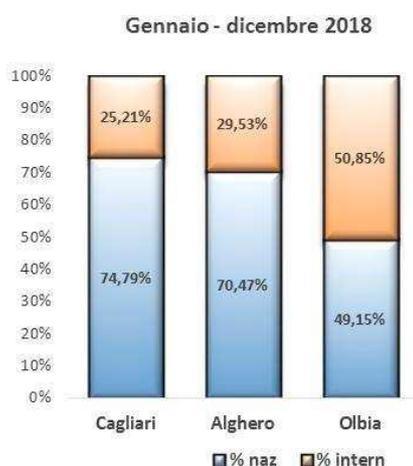
Aeroporto	Pax nazionali (gen - dic 18)	%	Pax internazionali (gen - dic 2018)	%	Transiti	AG	TOTALE 12_2018	TOTALE % 12_2018
Cagliari	3.257.527	57,4%	1.097.830	+28,3%	9.943	4.714	4.370.014	50,0%
Olbia	1.459.574	25,7%	1.509.879	50,2%	4.827	24.973	2.999.253	34,3%
Alghero	954.407	16,8%	399.964	13,3%	9.889	869	1.365.129	15,6%
Totale regionale	5.671.508	100%	3.007.673		24.659	30.556	8.734.396	100%
Totale Italia	63.952.238	+3,3%	121.046.332	+7,2%	424.504	258.277	185.681.351	

(*) 2018 su base 2017 (fonte dati Assaeroporti)

Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica della ripartizione del traffico complessivo nei tre aeroporti sardi.



Al 31 dicembre 2018 Cagliari cresce complessivamente del **+5%**, contro una crescita media degli aeroporti italiani del **+5,9%**. I dati di seguito riportati evidenziano che Cagliari continua ad avere un mix di traffico nel quale la componente internazionale è caratterizzata da margini di crescita per conseguire i quali la struttura è fortemente impegnata.



SOGAER ha avviato un importante progetto di destagionalizzazione dei flussi di passeggeri in arrivo e in partenza con il lancio di nuove rotte tramite accordi di partnership strategici e di marketing con le compagnie aeree.

Tale progetto consentirà di incrementare i flussi di passeggeri anche nei mesi invernali riducendo in tal modo il divario attuale rispetto ai mesi della stagione estiva caratterizzati dai maggiori picchi di traffico.

Si ritiene che tra il nostro Aeroporto e il territorio circostante debba esistere un'importante correlazione di natura sinergica. Le infrastrutture aeroportuali rappresentano, infatti, elementi fondanti all'interno del tessuto economico e produttivo, turistico e commerciale di un territorio in ragione dell'effetto moltiplicatore che viene attivato a beneficio dell'intero sistema commerciale e produttivo dell'area circostante. La presenza di un aeroporto in crescita, in grado di erogare servizi di qualità, rappresenta un importante elemento in sostegno del livello di competitività del territorio circostante.

Si evidenziano al riguardo gli effetti benefici che si possono riversare sull'economia locale e che sono certamente potenziati dalle azioni di promozione dell'immagine del territorio. In relazione a tale ultimo aspetto si segnala il contratto commerciale stipulato con la Regione Sardegna nell'ambito del quale la SOGAER sta attuando una importante promozione del brand Sardegna. Il contratto ha avuto avvio nel 2017 e si svilupperà per l'intero 2019. L'azienda è inoltre già al lavoro per verificare la possibilità di prosecuzione del contratto anche per gli anni a venire.

4.2 IL CONTESTO NAZIONALE

La tabella di seguito esposta evidenzia il traffico di passeggeri degli aeroporti nazionali, le cui caratteristiche sono confrontabili con quelli dell'aeroporto di Cagliari – Elmas, esaminandone la dinamica 2018 e confrontandola con l'esercizio precedente.

Aeroporto	Pax complessivi Gen - Dic 18	Pax complessivi Gen - Dic 17	% crescita
GESAC (Napoli)	9.932.029	8.577.507	15,79%
SAGAT (Torino)	4.084.923	4.176.556	-2,19%
Bologna Airport	8.506.658	8.198.156	3,76%
Verona Airport	3.459.807	3.099.142	11,64%
Bari	5.030.760	4.686.018	7,36%
Palermo	6.628.558	5.775.274	14,77%
SOGAER	4.370.008	4.157.612	5,11%

Pax totali (AC + AG, compresi transiti)

I dati rilevati per quanto riguarda gli aeroporti comparabili evidenzia una situazione variegata. Infatti a fronte di alcuni di essi che evidenziano crescite notevolissime, quali Napoli, Verona e Palermo, altri evidenziano invece un rallentamento rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni.

Cagliari in tale contesto si colloca invece nella media della crescita nazionale.

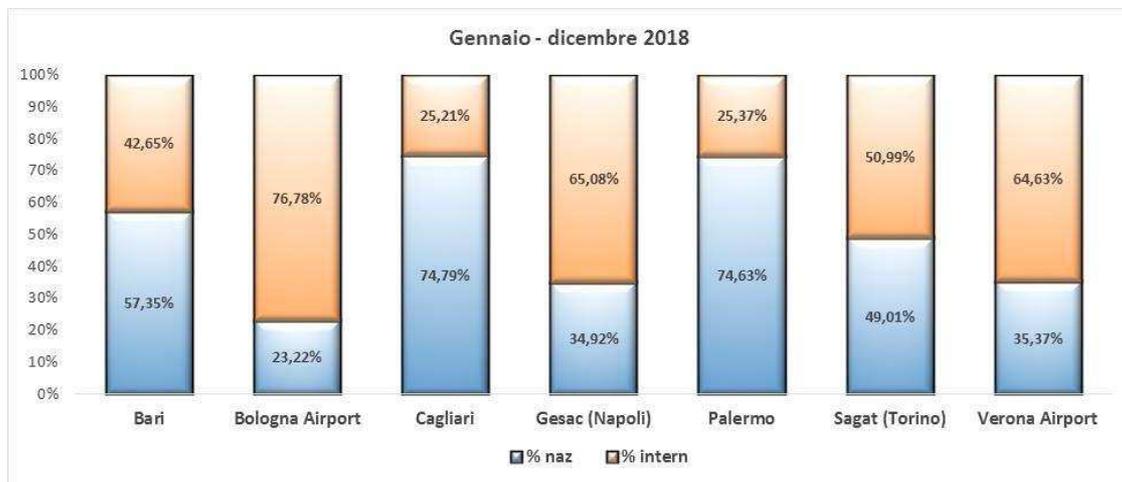
E' possibile ritenere che i dati di Napoli, Verona e Palermo siano collegati ad azioni di forte sviluppo dell'aeroporto che successivamente darà luogo a fasi di consolidamento caratterizzati da percentuali di crescita più contenute.

Questo è ad esempio il caso di Bologna che nell'ultimo decennio è stato caratterizzato da una crescita che lo ha portato al raddoppio del volume di traffico passeggeri. Tale crescita nel caso di Bologna è derivata da radicali mutamenti interni alla società che ne ha modificato la governance e l'assetto proprietario anche grazie all'ambiziosa operazione di quotazione in borsa.

Tali scelte hanno richiesto una radicale crescita dell'organizzazione che nel caso specifico sono state coronate da successo.

Attualmente la SO.G.AER. sta profondamente mutando la propria organizzazione e tali modifiche sono la base per una crescita del traffico e della qualità dei servizi offerti.

Di seguito si presentano alcune tabelle nelle quali viene esaminata l'andamento per i vari aeroporti nazionali del traffico di aviazione commerciale distinto tra traffico nazionale e internazionale e relative percentuali di incidenza:

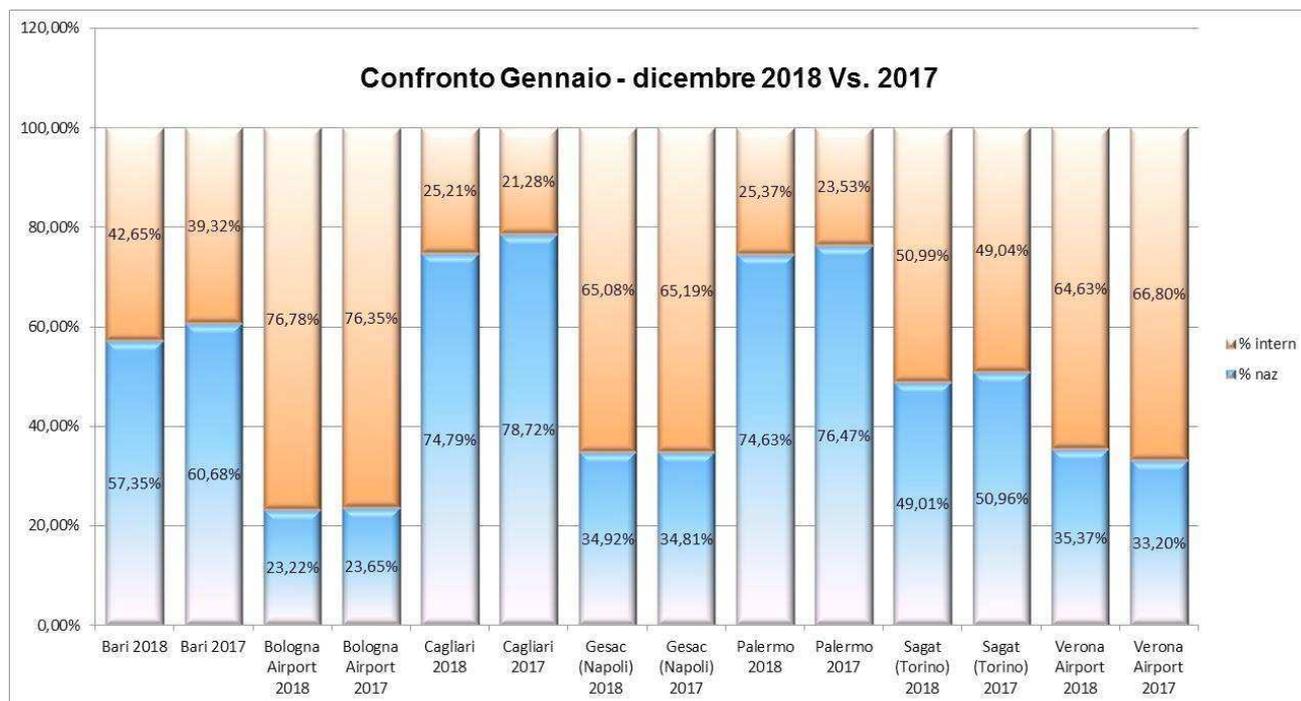


Pax AC gen - dic 2018			
Aeroporto	Nazionali	Internazionali	Totali
Bari	2.875.855	2.139.071	5.014.926
Bologna Airport	1.970.905	6.518.477	8.489.382
Cagliari	3.257.527	1.097.824	4.355.351
Gesac (Napoli)	3.458.616	6.444.935	9.903.551
Palermo	4.926.844	1.674.628	6.601.472
Sagat (Torino)	1.995.805	2.076.807	4.072.612
Verona Airport	1.216.924	2.223.879	3.440.803

Fonte Assaeroporti (Passeggeri Nazionali -Passeggeri Internazionali - esclusi transiti diretti)

Pax AC gen - dic 2017			
Aeroporto	Nazionali	Internazionali	Totali
Bari	2.833.230	1.836.048	4.669.278
Bologna Airport	1.935.193	6.246.461	8.181.654
Cagliari	3.266.674	882.911	4.149.585
Gesac (Napoli)	2.976.752	5.575.471	8.552.223
Palermo	4.399.601	1.353.444	5.753.045
Sagat (Torino)	2.123.108	2.042.813	4.165.921
Verona Airport	1.021.700	2.055.623	3.077.323

Fonte Assaeroporti (Passeggeri Nazionali -Passeggeri Internazionali - esclusi transiti diretti)



5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Le attività prestate dal gestore nell'ambito della sua attività sono distinte sinteticamente in Aviation e Non aviation.

La prima concerne prevalentemente la realizzazione, manutenzione, gestione e messa a disposizione delle infrastrutture e servizi a favore di compagnie aeree, operatori aeroportuali e passeggeri.

La seconda riguarda invece 'attività di carattere commerciale gestita nel "libero mercato".

5.1 LA BUSINESS UNIT AVIATION

La BU Aviation comprende principalmente attività di progettazione e sviluppo dell'aeroporto di Cagliari – Elmas, nonché le attività di manutenzione e conduzione degli impianti e delle infrastrutture. Tale attività è finalizzata alla messa a disposizione dei passeggeri e operatori, con efficienza e qualità, di servizi quali a solo titolo di esempio: terminal, trattamento bagagli, spazi operativi, utilizzo piste e piazzali aeromobili, servizi di sicurezza, servizi ai passeggeri a ridotta mobilità, informativa al pubblico. L'attività aviation corrisponde all'attività di "essential facility".

La BU Aviation comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. I ricavi correlati a tale area di business sono i diritti di approdo, decollo e sosta degli aeromobili, i diritti di imbarco dei passeggeri, i diritti di imbarco e sbarco merci, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri e del bagaglio a mano e il controllo dei bagagli da stiva. Sono inoltre i ricavi per l'assegnazione in uso di tutte le infrastrutture centralizzate e dei beni di uso comune ed esclusivo. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree e dagli operatori avio e dai passeggeri, mediante il pagamento di diritti aeroportuali il cui livello è soggetto a precise normative di regolamentazione, per rispondere all'interesse pubblico, soggette al controllo e a iter di approvazione gestiti dall'ART – Autorità di Regolamentazione dei Trasporti e dall'ENAC, ciascuna per le parti di propria competenza.

La BU aviation riguarda infatti, servizi e beni che il gestore mette a disposizione in una sorta di regime di "monopolio naturale" per effetto del contratto di concessione che assegna al gestore in modo esclusivo l'utilizzo delle infrastrutture. Tali tariffe sono soggette a controllo da parte delle Autorità ART.

Le voci di ricavo regolamentate riconducibili alla BU Aviation sono sintetizzabili in Diritti imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero, tasse di imbarco e sbarco merci,

corrispettivi per controlli di sicurezza, corrispettivi PRM, corrispettivi per utilizzo di infrastrutture centralizzate e di beni a uso esclusivo.

5.1.1 LA BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO

Come già indicato in premessa l'Aeroporto di Cagliari nel 2018 ha registrato un traffico passeggeri di 4.370.008 passeggeri (arrivi + partenze) pari a + 5,1% sul 2017.

Analizzando il dato si registra un numero dei passeggeri nazionali pari 3.257.527, con una lievissima flessione dello 0,3% rispetto ai 3.266.674 passeggeri del 2017. Passando all'analisi del dato passeggeri internazionali emerge tuttavia un dato estremamente importante. Infatti nel 2018 in questo segmento di traffico si è registrata una crescita del 24,3% rispetto al dato 2017 con un numero di passeggeri (arrivi + partenze) pari a 1.097.830 rispetto agli 882.911 dell'anno precedente.

Approfondendo l'esame del dato relativo al segmento domestico, come di consueto è necessario soffermarsi sull'andamento delle rotte coperte in regime di continuità territoriale CT1 (Fiumicino + Linate) su cui sono transitati 1.612.555 passeggeri, in crescita del 4,35% sul 2017, con una quota pari al 49,50% dell'intero traffico di aviazione commerciale nazionale (arrivi + partenze esclusi transiti).

Il traffico passeggeri coperto su voli classificati come low cost è stato invece pari a 1.594.368 con un incremento del 7,42% rispetto all'anno precedente. La quota low cost è stata pertanto pari al 48,94% dell'intero traffico di aviazione commerciale nazionale (arrivi + partenze esclusi transiti).

Risulta pertanto di assoluta evidenza che il traffico passeggeri per l'aeroporto di Cagliari – Elmas pur restando fortemente legato ai flussi connessi alle rotte in continuità territoriale si è progressivamente maggiormente orientato verso i servizi resi da vettori cosiddetti low cost. Va tuttavia precisato che col passare degli anni le differenze tra i vettori cosiddetti tradizionali e quelli classificati come low cost si è fortemente assottigliata con un progressivo mutamento delle strategie dei vettori tradizionali.

Tale ultimo dato tuttavia non è sufficiente, in quanto per una completa valutazione delle informazioni è necessario procedere anche alla verifica dell'andamento del numero dei movimenti e del tonnellaggio degli aeromobili.

Relativamente al numero movimenti degli aeromobili a Cagliari nel 2018 non si segnalano variazioni significative rispetto all'anno precedente. Infatti con un totale di atterraggi e decolli di aviazione commerciale pari a 31.371 la variazione è stata di soli 20 movimenti rispetto ai 31.351 registrati nel 2017.

Tuttavia la sola analisi del numero dei movimenti non risulta sufficiente a comprendere in dettaglio la dinamica delle scelte attuate dai vettori se non si procede contestualmente all'esame del tonnellaggio degli aeromobili impiegati.

L'esame di tale dato indica che nel 2018 a fronte di un numero di movimenti sostanzialmente invariato vi è stata una crescita nel tonnellaggio 2018 rispetto al 2017 pari al 2,99%.

Ciò significa che sta proseguendo, in linea con l'andamento generale riscontrabile a livello globale, il rinnovamento delle flotte con una crescita media di posti sull'aeromobile tipo impiegato, che presso il nostro aeroporto è attualmente rappresentato da Boeing 737NG e da Airbus A320, aeromobili in grado di trasportare in media 180 passeggeri.

Tuttavia come emerge dai dati complessivi a livello mondiale, si assiste a una continua crescita del traffico passeggeri e nel numero dei movimenti a livello globale, che evidenzia la continua e costante ricerca di connessione da parte di aree del pianeta precedentemente non servite.

Tale dato è anche confermato dai dati che verranno esposti in un successivo paragrafo in merito alla incidenza della componente inquinamento atmosferico generata dal mezzo aereo rispetto al totale complessivo.

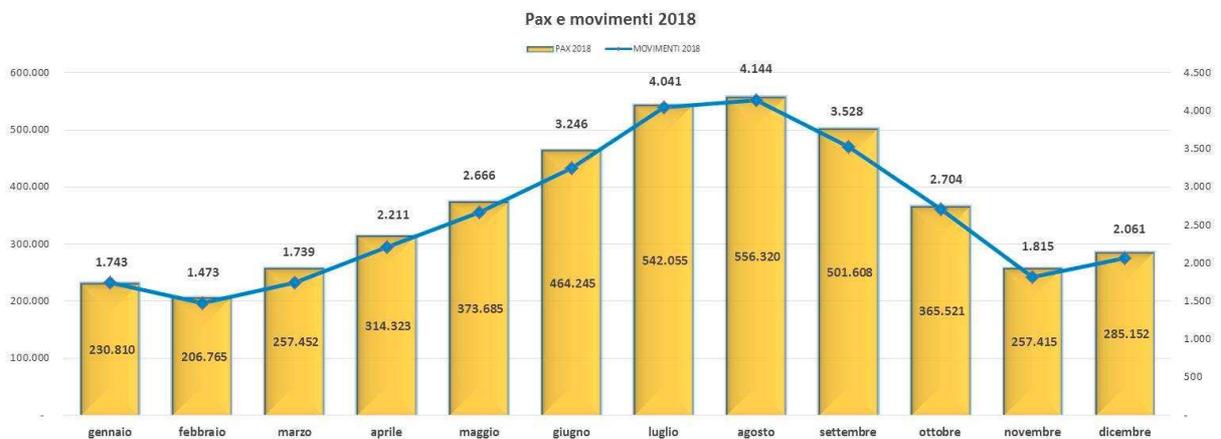
Emerge infatti che nonostante gli aeromobili siano progressivamente dotati di propulsori più efficienti e performanti, tale mezzo di trasporto continua ad aumentare la sua incidenza rispetto all'inquinamento atmosferico complessivo.

Certamente ciò determinerà nel prossimo futuro una decisa spinta all'innovazione tecnologica dei motori.

aerei.



Nelle tabelle seguenti viene riportato l'andamento del 2018 per quanto riguarda il traffico passeggeri (esclusi transiti) e movimenti relativamente all'aviazione commerciale.



Di seguito viene riportato l'andamento su base mensile dei dati relativi a passeggeri (Arrivi + Partenze, esclusi transiti diretti) e movimenti nel 2018 e relativi sconti rispetto al 2017.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
PAX 2018	230.810	206.765	257.452	314.323	373.685	464.245	542.055	556.320	501.608	365.521	257.415	285.152	4.355.351
PAX 2017	210.886	185.298	232.260	312.232	357.500	453.360	536.996	548.514	471.191	353.993	232.539	254.816	4.149.585
Var % PAX	9,4%	11,6%	10,8%	0,7%	4,5%	2,4%	0,9%	1,4%	6,5%	3,3%	10,7%	11,9%	5,0%

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
MOVIMENTI 2018	1.743	1.473	1.739	2.211	2.666	3.246	4.041	4.144	3.528	2.704	1.815	2.061	31.371
MOVIMENTI 2017	1.619	1.374	1.620	2.299	2.734	3.409	4.263	4.355	3.625	2.639	1.613	1.801	31.351
Var % movimen	7,7%	7,2%	7,3%	-3,8%	-2,5%	-4,8%	-5,2%	-4,8%	-2,7%	2,5%	12,5%	14,4%	0,1%

Come di consueto i mesi di luglio e agosto nel nostro aeroporto sono quelli nei quali viene registrato il maggior traffico. Nel 2018 il traffico è stato pari a rispettivamente a 542.055 passeggeri nel mese di luglio e a 556.320 ad agosto.

In Sardegna Cagliari si conferma comunque l'aeroporto non solo con il maggior traffico passeggeri ma anche quello con minore effetto stagionalità nei vari mesi dell'anno.

Inoltre sempre nel mese di agosto sono stati registrati i picchi di traffico giornalieri sia per quanto riguarda i passeggeri nazionali che internazionali. Il 1 settembre è stato il giorno nel quale si è registrato il picco di traffico complessivo 2018.

Passando all'esame di dettaglio del traffico internazionale a Cagliari si è precedentemente indicato che il volume complessivamente raggiunto nell'esercizio è pari a 1.097.830 in crescita del 24,3% rispetto agli 882.911 passeggeri dell'anno precedente.

Di seguito viene riportato, relativamente a tale segmento di traffico, l'andamento nel corso dei singoli mesi dell'ultimo biennio e lo scostamento percentuale.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
PAX INTERNAZIONALI 2018	31.699	26.828	37.776	65.759	97.393	131.067	170.522	178.992	152.639	98.976	48.338	57.841	1.097.830
PAX INTERNAZIONALI 2017	19.970	16.850	25.385	60.818	79.155	109.246	149.813	155.310	122.430	83.557	29.238	31.139	882.911
Var % PAX	58,7%	59,2%	48,8%	8,1%	23,0%	20,0%	13,8%	15,2%	24,7%	18,5%	65,3%	85,8%	24,3%

Di seguito vengono proposte alcune analisi sull'evoluzione del traffico a livello nazionale, relativamente agli aeroporti Italiani monitorati da Assaeroporti, nel periodo 2010-2018 con separata indicazione dei dati relativi ai flussi nazionali e internazionali:



Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nazionali	59.228	63.415	60.128	56.367	57.748	58.593	60.094	61.916	63.952
Internazionali	79.296	84.290	85.719	86.845	91.927	97.842	103.945	112.867	121.046
Totale	138.524	147.705	145.847	143.212	149.675	156.435	164.039	174.783	184.998

Incidenza percentuale nazionali e internazionali su totale

% nazionali	43%	43%	41%	39%	39%	37%	37%	35%	35%
% internazionali	57%	57%	59%	61%	61%	63%	63%	65%	65%

Valori espressi in migliaia di passeggeri (fonte dati Assaeroporti)

Risulta immediatamente evidente, dai dati sopra esposti, la progressiva maggiore incidenza del traffico passeggeri internazionali che nel 2018 risulta pari al 65% del totale. L'analisi successiva, relativa al nostro aeroporto, evidenzia l'ampio spazio di miglioramento che caratterizza l'aeroporto di Cagliari dove il traffico internazionale è attestato intorno al 25% del totale, finalmente in rilevante crescita rispetto alla quota del 20/21% alla quale risultava attestata da anni.

Trend storico pax nazionali-internazionali Aeroporto di Cagliari - Elmas



Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nazionali Cagliari	2.709	2.909	2.880	2.775	2.881	2.975	3.049	3.267	3.258*
Internazionali Cagliari	714	773	691	799	748	737	638	883	1.098*
Totale	3.423	3.682	3.571	3.575	3.629	3.713	3.687	4.150	4.356

Incidenza percentuale nazionali e internazionali su totale

% nazionali Cagliari	79%	79%	81%	78%	79%	80%	83%	79%	75%
% internazionali Cagliari	21%	21%	19%	22%	21%	20%	17%	21%	25%

* Valori espressi in migliaia di euro (fonte dati Assaeroporti)

Relativamente al 2018 il confronto tra sistema nazionale e Cagliari può essere così sintetizzato:

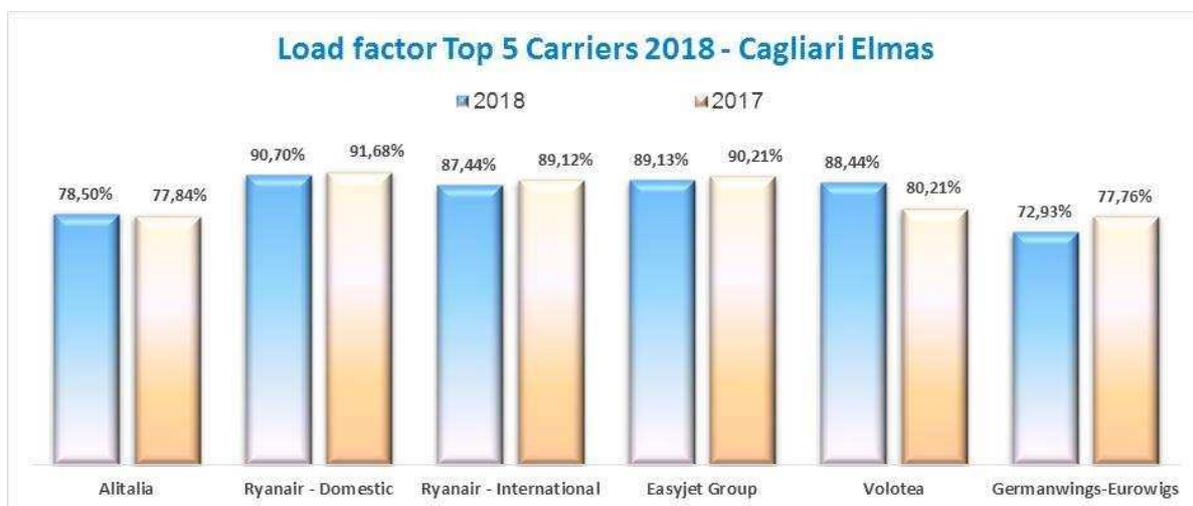
Gennaio - Dicembre Italia Vs Cagliari Airport*						
2018	Altri aeroporti	%	Cagliari	%	Totale	% Totale
Nazionali	60.694.762	34%	3.257.527	75%	63.952.289	35%
Internazionali	119.948.492	66%	1.097.824	25%	121.046.316	65%
Totale	180.643.254		4.355.351		184.998.605	

*Fonte dati: Assaeroporti - statistiche 2018

Di seguito viene fornita una tabella dei principali vettori operanti a Cagliari per numero di passeggeri trasportati nel 2018.

Cagliari - Elmas Airport: Top 10 vettori aerei 2018: Aviazione Commerciale		
Vettore	Passeggeri	%
ALITALIA	1.625.370	37%
RYANAIR	1.563.343	36%
EASYJET/EASYJET SWIT	413.749	9%
VOLOTEA	254.378	6%
GERMANWINGS/EUROWINGS	84.801	2%
VUELING AIRLINES S.A.	62.154	1%
BRITISH AIRWAYS	42.354	1%
EDELWEISS	36.177	1%
LUFTHANSA	31.472	1%
NEOS	24.784	1%
ALTRI	216.769	5%
TOTALE	4.355.351	100%

Si riporta di seguito il Load factor medio del 2018 rispetto al 2017 dei principali vettori che hanno operato nell'Aeroporto di Cagliari – Elmas:



5.1.2 La Business Unit Aviation: sintesi dei risultati conseguiti

Come emerge dalle seguenti tabelle i Ricavi Aviation nel 2018 si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 1,9 mio pari al **+6,82%**. Il risultato è riconducibile all'incremento del traffico.

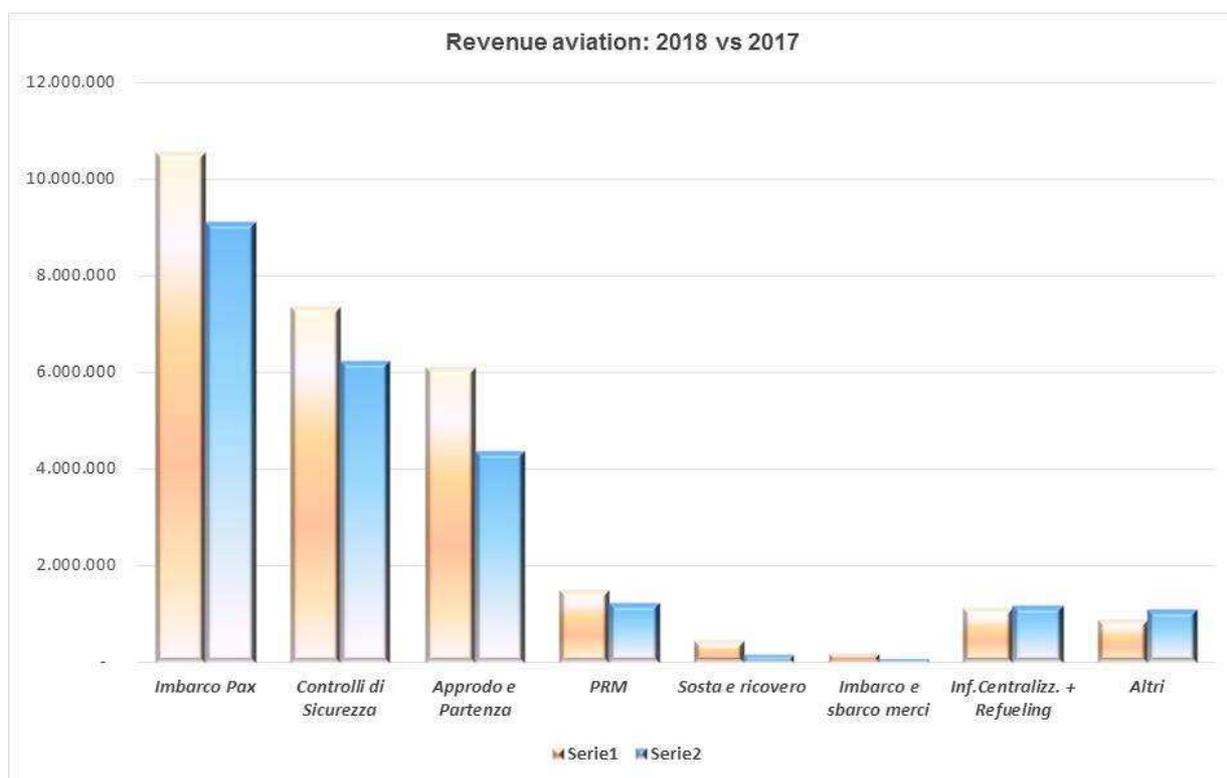
Si riducono, invece, i ricavi relativi ai Beni Uso Esclusivo e FUEL a seguito di una riduzione delle relative tariffe ma anche degli spazi richiesti in uso per uffici e servizi operativi da parte di compagnie ed handlers.

Il motivo della riduzione delle tariffe Fuel e BUE 2018 sono prevalentemente conseguenza di alcuni ritardi nell'attuazione dei programmi di spesa previsti dal Contratto di Programma.

Si propone di seguito l'andamento dei ricavi Avio per prodotto presso l'aeroporto di Cagliari:

PRODOTTO	2018	% 2018	2017	% 2017	VARIAZIONE	VAR. %
Tasse di imbarco passeggeri AC	11.290.401	37,62%	10.528.116	37,47%	762.285	7,24%
Tasse di imbarco passeggeri AG	13.298	0,04%	15.891	0,06%	- 2.593	-16,32%
Controllo passeggeri e bag. A mano	6.157.345	20,52%	5.649.864	20,11%	507.481	8,98%
Controllo Bag. Stiva	1.796.805	5,99%	1.709.911	6,09%	86.895	5,08%
Diritti Approdo e Partenza AC	6.598.854	21,99%	5.933.417	21,12%	665.437	11,22%
Diritti Approdo e Partenza AG	138.967	0,46%	158.501	0,56%	- 19.534	-12,32%
PRM	1.619.771	5,40%	1.497.152	5,33%	122.619	8,19%
Diritti di sosta e ricovero AC	498.864	1,66%	314.874	1,12%	183.990	58,43%
Diritti di sosta e ricovero AG	98.811	0,33%	123.656	0,44%	- 24.845	-20,09%
Tasse di imbarco e sbarco merci	239.950	0,80%	167.241	0,60%	72.709	43,48%
Infrastrutture Centralizzate + Refueling	905.293	3,02%	1.123.061	4,00%	- 217.768	-19,39%
Altri	654.852	2,18%	874.835	3,11%	- 219.982	-25,15%
TOTALE	30.013.212	100%	28.096.518	100%	1.916.694	6,82%

Valori espressi in unità di €



I dati di fatturato per cliente, di seguito riportati, indicano che quasi il **70%** del fatturato complessivo aviation è concentrato tra due soli vettori: Alitalia e Ryanair.

RIPARTIZIONE FATTURATO AVIO PER CLIENTE				
CLIENTE	IMPORTO FATTURATO 2018	% 2018	IMPORTO FATTURATO 2017	% 2017
ALITALIA SAI SPA	11.508.999	38%	10.614.027	38%
RYANAIR	9.453.922	31%	8.721.107	31%
EASYJET Group	2.573.850	9%	2.079.400	7%
MERIDIANA/Air Italy	26.510	0%	1.406.714	5%
VOLOTEA	1.567.132	5%	906.093	3%
GERMANWINGS/EUROWINGS	589.638	2%	520.854	2%
VUELING	407.976	1%	336.242	1%
BRITISH AIRWAYS	280.426	1%	273.098	1%
EDELWEISS	241.519	1%	66.352	0%
ALTRI	3.363.340	11%	3.172.632	11%
TOTALE REVENUE AVIO	30.013.312	100%	28.096.518	100%

Valori espressi in unità di €

L'esperienza maturata porta a ritenere essenziale il mantenimento di un mix di vettori capaci di sviluppare rilevanti % di traffico al fine di consentire un seppur difficile riposizionamento della Società di Gestione in occasione delle crisi degli operatori o di scelte dei vettori in merito alla riduzione del proprio network, anche al fine di evitare il rischio di concentrazione di fatturato e, conseguentemente, dei correlati crediti.

In tale ambito si inserisce positivamente l'apertura, a partire dal 2019, di una base operativa a Cagliari da parte del vettore Volotea.

5.2 La Business Unit Non Aviation

La Business Unit non Aviation riguarda, in sintesi, le attività di sviluppo del potenziale commerciale dell'aeroporto. Le principali attività prestate nell'ambito della BU riguardano la gestione dei parcheggi,

subconcessionari retail, pubblicità e autonoleggi, servizi vari al passeggero, tutte attività svolte in "libero mercato".



5.2.1 La Business Unit Non Aviation: sintesi dei risultati conseguiti

Per il 2018 è necessario soffermarsi anche sulle ottime performance raggiunte dalla BU non aviation, che si caratterizza per un consolidamento dei più che positivi risultati raggiunti nel 2017 grazie anche all'apertura di nuovi esercizi commerciali e all'applicazione della nuova policy nei nuovi contratti. Le revenue non avio nel 2018 registrano una crescita del **+24,85%**, passando da Euro 11.443.761 del 2017 a Euro 14.288.106 del 2018.

Da segnalare tra le nuove attività commerciali l'apertura di nuovi spazi in air side e land side e soprattutto la rivisitazione dello spazio in area partenze airside con la realizzazione di nuovi spazi food & beverage a marchio Chef Express.

Per quanto concerne la pubblicità si pone l'evidenza sull'ottima performance in termini di raccolta pubblicitaria, a testimonianza del crescente appeal del nostro Scalo, dovuta anche e soprattutto alla crescita del traffico ma anche a una immagine dello stesso rinnovata rispetto al passato.

In particolare per quanto riguarda l'advertising si evidenzia che la società negli ultimi anni ha progressivamente attuato un totale rinnovamento degli impianti, disponendo attualmente di moderni impianti tra i quali numerosi retroilluminati di grande formato e circuiti video di ultima generazione.

Tale rinnovamento ha tenuto conto delle tendenze del mercato per quanto attiene gli strumenti più evoluti per la trasmissione del messaggio pubblicitario.

Da segnalare, per quanto concerne i parcheggi a pagamento, la profonda ridefinizione dell'intero sedime land side e la più netta differenziazione delle aree di parcheggio con conseguente differenziazioni tariffarie. Tuttavia per il 2019 si prevede una ulteriore revisione della viabilità land side in quanto gli interventi ad oggi attuati non hanno sortito risultati pienamente soddisfacenti.

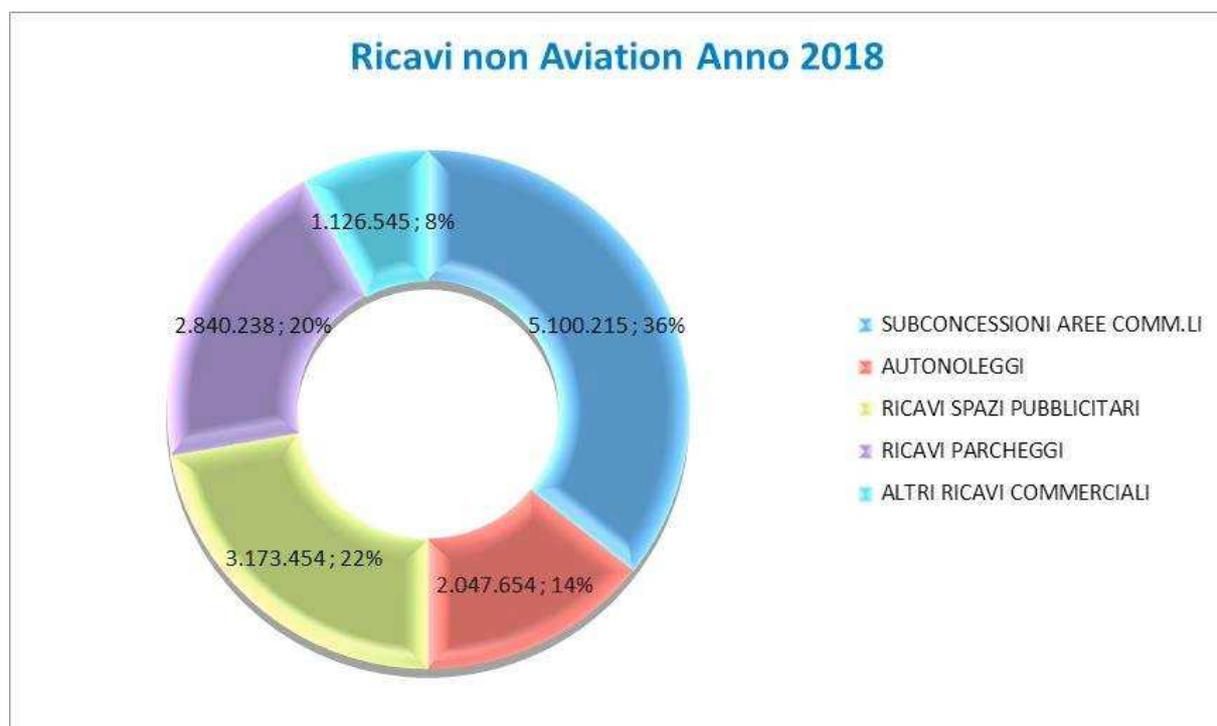
Si evidenzia che SO.G.AER. gestisce direttamente sia i parcheggi a pagamento che l'advertising mediante strutture dedicate.

Il positivo andamento della BU non aviation è riconducibile ai risultati positivi conseguiti nelle diverse linee di business come emerge dal dettaglio di seguito fornito in tabella e dal grafico che segue:

Si propone di seguito l'andamento dei ricavi non Avio per prodotto presso l'aeroporto di Cagliari:

PRODOTTO	2018	2017	VARIAZIONE	VAR. %
Subconcessione aree operatori commerciali	4.000.505	3.187.675	812.831	25,50%
Royalties subconcessione spazi commerciali	1.062.759	1.066.777	- 4.018	-0,38%
Iniziative Promo	36.950	39.521	- 2.571	-6,51%
TOTALE SUBCONCESSIONI AREE COMM.LI	5.100.215	4.293.974	806.241	18,78%
Ricavi subconcessione aree autonoleggi	898.700	747.158	151.542	20,28%
Royalties Autonoleggi	1.148.954	991.687	157.267	15,86%
TOTALE AUTONOLEGGI	2.047.654	1.738.845	308.809	17,76%
Ricavi vendita spazi pubblicitari	3.173.454	2.079.761	1.093.693	52,59%
TOTALE RICAVI SPAZI PUBBLICITARI	3.173.454	2.079.761	1.093.693	52,59%
Ricavi parcheggi	2.840.238	2.690.063	150.175	5,58%
TOTALE RICAVI PARCHEGGI	2.840.238	2.690.063	150.175	5,58%
Ricavi subc. Spazi vari e welk. Desk	236.972	107.912	129.060	119,60%
Ricavi ufficio pass	35.583	38.291	- 2.708	-7,07%
Ricavi Boutique AG	93.764	77.277	16.486	21,33%
Ricavi Negozio AC	234.927	207.637	27.290	13,14%
Ricavi organizzazione eventi	525.300	210.000	315.300	150,14%
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	1.126.545	641.118	485.427	75,72%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	14.288.106	11.443.761	2.844.345	24,85%

Valori espressi in unità di €



6. EVOLUZIONE ATTESA 2019: BU AVIATION

Per il settore aviation il 2019 sarà un anno di ulteriore crescita. Il budget annuale prevede infatti una crescita del traffico passeggeri di circa il 6% al momento confermata dall'andamento della prima parte del 2019. Inoltre a favorire tali piani contribuirà l'apertura della base della compagnia Volotea. Permane tuttavia un certo grado d'incertezza per quanto concerne il tema della continuità territoriale.

Inoltre sull'andamento del 2019 potrà incidere il riproporsi della crisi economica nazionale.

Anche per il 2019 l'attività sarà fortemente incentrata nel creare le basi di un ulteriore sviluppo dell'internazionalizzazione del traffico al fine di sviluppare ulteriormente questo segmento, favorendo sempre più i collegamenti con i principali hub europei.

Nei prossimi anni inoltre una accelerazione dello sviluppo dell'aeroporto e conseguentemente dell'economia del territorio, sarà determinato dalla realizzazione di un nuovo radar e di una nuova torre di controllo. Ciò consentirà di fatto di poter raddoppiare i movimenti/ora degli aeromobili. Tale innovazione costituirà la base essenziale al fine di poter conseguire la rapida crescita del traffico passeggeri di cui si è precedentemente detto.

In merito a tale aspetto si segnala che è attualmente in corso di definizione la Convenzione MIT – RAS – SOGAER che dovrà regolare il cofinanziamento di tale progetto il cui costo è stimato in 26 milioni circa. La realizzazione di queste opere eliminerebbe la criticità rappresentata dal ridotto numero di movimenti orari consentiti a causa dell'obsolescenza dell'esistente sistema di Approach Control (avvicinamento degli aeromobili) installato presso l'aeroporto di Decimomannu e gestito dall'Aeronautica Militare.

Resta sullo sfondo, quale obiettivo futuro, l'eventuale parziale privatizzazione dell'aeroporto mediante ingresso nella compagine azionaria di un socio privato e la realizzazioni di importanti sinergie con gli altri due aeroporti sardi.

Non sono peraltro escluse future ipotesi di quotazioni in borsa.

7. EVOLUZIONE ATTESA 2019: BU NON AVIATION

Attualmente l'area commerciale sta attraversando una profonda trasformazione che culminerà con una radicale ridefinizione dei volumi assegnati al land side e alla zona sterile, prevista nei prossimi anni. Sono previsti nel corso del 2019 importanti interventi sia nelle aree food & beverage in zona check-in, con l'apertura di un nuovo ampio spazio a marchio Lagardere, sia in airside dove proseguirà il processo di rinnovamento delle aree retail.

Ciò è in linea con la tendenza in corso ormai da anni negli altri aeroporti essendo evidente la maggior propensione alla spesa da parte dei passeggeri una volta che sono stati effettuati i controlli di sicurezza e non vi sono più rischi di incorrere in ritardi all'imbarco.

Con l'incremento del traffico sarà inoltre indispensabile rafforzare anche il segmento del Rent a Car, dove si segnala una presenza sempre più interessante presenza di brand nazionali che desiderano sviluppare su Cagliari anche il segmento premium. La crescita di tale comparto deve necessariamente portare ad una profonda riflessione su quelli che sono oggi gli spazi dedicati a tale area di business, che necessita di nuove aree coperte e scoperte in prossimità del parcheggio multipiano ma anche nelle zone adiacenti l'aerostazione.

Il piano quadriennale degli investimenti 2020-2023 comprenderà pertanto importanti investimenti volti alla modifica della struttura del Terminal di Aviazione Commerciale.

8. OBIETTIVI AZIENDALI A BREVE E MEDIO TERMINE

Per quanto concerne gli obiettivi strategici:

l'attività del prossimo futuro prevede il proseguimento della radicale riorganizzazione dei processi aziendali. Come noto l'azienda nel corso del 2018 ha dato corso all'adeguamento del modello di governance al fine di migliorare l'efficienza della capacità decisionale e realizzativa della struttura in considerazione dell'elevato dinamismo e mutamento del settore nel quale l'azienda opera.

L'attività di ammodernamento della struttura organizzativa non può tuttavia al momento considerarsi conclusa, infatti in questi mesi l'attività proseguirà al fine di dotare l'azienda di centri decisionali adeguati alle sfide che la attendono.

Al fine dello sviluppo del business aziendale e al contestuale rispetto degli impegni previsti dalla Convenzione quarantennale ENAC – SOGAER, nel corso del 2019 dovrà essere definito il nuovo piano pluriennale degli investimenti che costituisce un elemento essenziale per il futuro dell'azienda sotto diversi profili. Esso infatti è necessario per l'adeguamento delle infrastrutture ai crescenti flussi di traffico e contemporaneamente costituisce un elemento essenziale del cosiddetto Contratto di Programma che deve essere stipulato tra SO.G.AER. e ENAC e che costituisce uno degli elementi principali da cui scaturisce la definizione dei livelli tariffari autorizzati dall'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Il nuovo periodo tariffario riguarderà gli anni 2020-2023.

Legati al piano economico e finanziario che viene predisposto ai fini della definizione della dinamica tariffaria vi è quindi l'esigenza di disporre delle necessarie dotazioni finanziarie necessarie a supportare la realizzazione dei progetti previsti dal piano d'investimenti che si andrà a definire.

Tale aspetto riveste importanza fondamentale per evitare l'emergere di rischi di crisi finanziarie.

Da ciò scaturisce l'esigenza che alla base della definizione del piano finanziario vi sia un accurato studio del rendimento e della capacità di generare reddito degli investimenti stessi.

Si rende necessario dunque monitorare costantemente l'utilizzo delle infrastrutture esistenti al fine di migliorarne l'efficienza e contestualmente prevedere la realizzazione in modo modulare e funzionale delle nuove infrastrutture al fine di adeguare il dimensionamento delle stesse alla dinamica attesa del traffico aereo e passeggeri.

Attualmente la società è accreditata di un buon rating e un basso livello d'indebitamento verso il sistema bancario, la realizzazione di un impegnativo piano d'investimenti richiede la massima prudenza in considerazione del fatto che al superamento dei 5 milioni di passeggeri la possibilità di accedere a contributi ed incentivi si ridurrà notevolmente e inoltre l'attuale compagine proprietaria non ha al momento nei propri piani l'ipotesi di un aumento di capitale oneroso per dotare la SOGAER di maggiori mezzi propri.

L'imperativo è pertanto quello di studiare un piano d'investimenti in grado di consentire alla struttura di aumentare la propria capacità ricettiva incrementando le proprie dotazioni tecnologiche ma sempre prestando attenzione alla capacità di rientro dell'investimento.

Certamente i programmi aziendali renderanno necessaria l'espansione dell'aerostazione la cui evoluzione naturale dovrebbe portare all'allungamento del fabbricato verso nord incorporando totalmente al suo interno la palazzina uffici detta polifunzionale e alla contemporanea espansione delle attuali sale d'imbarco già in corso di realizzazione.

Tale espansione comprende anche il raddoppio del BHS.

Ciò renderà necessaria la rilocalizzazione dell'aerostazione per Aviazione Generale che potrà trovare una adeguata collocazione nelle aree dell'ex aeroporto militare posto a ovest del sedime aeroportuale, area in cui sono ubicati alcuni immobili di pregio adattabili allo scopo che possono anche usufruire dei vicini hangar.

Inoltre lo spostamento dell'area vip consentirebbe anche di migliorare la privacy di tale struttura contribuendo ad elevarne il prestigio.

Altro intervento essenziale è costituito dalla realizzazione della strada perimetrale a sud che consentirà di evitare il transito delle cisterne carburante nella viabilità dedicata ai passeggeri. Quest'ultima inoltre soffre di continui rischi di congestione e richiederà con elevata probabilità nuovi interventi volti ad allargare le corsie di transito.

L'attività del prossimo futuro, da un punto di vista gestionale corrente, oltre a quanto indicato in merito all'attività di sviluppo del traffico aereo e dell'espansione delle attività commerciali, sarà incentrata sull'attività di riorganizzazione dei sistemi SW che dovranno accompagnare e supportare le strutture organizzative per il conseguimento degli obiettivi previsti.

In merito alla crescita del traffico passeggeri e dei movimenti aeromobili, l'azienda sta lavorando intensamente ormai da alcuni anni per incrementare il numero di voli e di compagnie operanti sull'aeroporto. Ciò tuttavia dovrà avvenire prestando costante attenzione al mantenimento di una marginalità positiva anche sul traffico incrementale oltre che su quello complessivo.

9. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

9.1 PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito si espone il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente:

SO.G.AER. SPA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in migliaia di euro)	31/12/2018		31/12/2017		Variazione
	Valori	% su fatturato	Valori	% su fatturato	
Ricavi Aviation	30.013.212	66%	28.096.518	68%	1.916.694
Ricavi non aviation	14.288.106	31%	11.443.761	28%	2.844.345
Variazione delle rimanenze	- 2.637.098	-6%	932.415	2%	- 3.569.513
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	0	0%	-
Altri ricavi	3.988.906	9%	1.034.829	2%	2.954.076
Totale ricavi della gestione caratteristica	45.653.125	100%	41.507.524	100%	4.145.602
Costo per acquisto materiali di consumo	1.110.310	2%	828.764	2%	281.546
Costi per servizi	23.678.142	52%	20.846.883	50%	2.831.259
Costo per godimento di beni di terzi	3.706.781	8%	3.538.550	9%	168.231
Oneri diversi	949.927	2%	819.592	2%	130.334
Variazione delle rimanenze	- 15.412	0%	17.427	0%	- 32.839
Totale costi della gestione caratteristica	29.429.748	64%	26.051.216	63%	3.378.532
VALORE AGGIUNTO	16.223.378	36%	15.456.308	37%	767.070
Costo del personale	8.554.729	19%	7.766.910	19%	787.819
EBITDA	7.668.649	17%	7.689.398	19%	- 20.749
Ammortamenti	7.550.916	17%	6.415.397	15%	1.135.519
(contributi in c/capitale)	- 5.071.861	-11%	- 4.468.055	-11%	- 603.806
Accantonamenti e svalutazioni	526.784	1%	1.466.157	4%	- 939.373
(Riduzione fondi rischi e oneri esuberanti)	-	0%	44.868	0%	- 44.868
EBIT	4.662.809	10%	4.320.768	10%	342.042
Proventi finanziari	2.402	0%	4.284	0%	- 1.882
(Oneri finanziari)	- 144.508	0%	- 29.577	0%	- 114.930
Rettifiche positive/(negative) attività finanziarie	782.461	2%	213.736	1%	568.725
Proventi e (oneri) non ricorrenti	- 85.086	0%	- 316.567	-1%	231.481
Risultato ante imposte	5.218.078	11%	4.192.643	10%	1.025.436
Imposte dell'esercizio	1.466.143	3%	1.267.356	3%	198.787
Utile (perdita) dell'esercizio	3.751.935	8%	2.925.287	7%	826.649

Valori espressi in unità di €

I dati evidenziano un EBITDA sostanzialmente pari a quello rilevato nell'esercizio precedente mentre il risultato netto risulta in miglioramento, in quanto il 2017 risultava penalizzato dalla presenza di notevoli svalutazioni conseguenti alla procedura concorsuale che ha interessato la Compagnia Alitalia SAI.

Lo stato di crisi del vettore risulta peraltro ancora in atto.

Il dato riscontrato risulta inoltre coerente con le previsioni di budget 2018 che avendo previsto un forte incremento di alcune voci di spesa connesse a lavori e manutenzioni ipotizzavano anche la riduzione dell'EBITDA.

Tuttavia, anche in conseguenza del buon andamento dei ricavi, il dato finale evidenzia un dato sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Si evidenzia che a seguito delle innovazioni civilistico-contabili introdotte dal D.Lgs 139/2015 al fine di dare una migliore indicazione della capacità reddituale della Società, nella tabella precedentemente proposta, si è ritenuto utile riclassificare i "proventi e (oneri) non ricorrenti" prima del risultato ante-imposte al fine di non inficiare la determinazione dell'EBITDA e dell'EBIT.

Si è preferita tale impostazione per evidenziare il rendimento dell'attività derivante dagli ordinari cicli aziendali.

CORRELAZIONE RICAVI PER PASSEGGERO	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Rapporto medio Aviation per passeggero	6,88	6,76	6,34	6,35	6,21	5,94
Rapporto medio Pubblicità per passeggero	0,73	0,50	0,52	0,23	0,24	0,27
Rapporto medio Parcheggi a pagamento per passeggero	0,65	0,65	0,64	0,60	0,58	0,56

Resa media per passeggero espressa in €

9.2 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

IMPIEGHI (importi in migliaia di euro)	2018	% 2018	2017	% 2017	2016	% 2016	Var. 2018/2017	Var. % 2018/2017
Immobilizzazioni immateriali	4.499	2,9%	885	0,6%	143	0,1%	3.615	408,7%
Immobilizzazioni materiali	91.368	58,1%	88.458	57,0%	80.559	54,9%	2.910	3,3%
Immobilizzazioni finanziarie	2.376	1,5%	1.593	1,0%	1.379	0,9%	782	49,1%
Crediti commerciali oltre l'esercizio	14.417	9,2%	13.048	8,4%	900	0,6%	1.369	10,5%
Crediti verso altri oltre i 12 mesi	6.936	4,4%	7.281	4,7%	16.329	11,1%	-345	-4,7%
		0,0%						
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	119.597	76,1%	111.265	71,7%	99.310	67,7%	8.332	7,5%
				0,0%				
Rimanenze finali	2.910	1,9%	5.531	3,6%	4.616	3,1%	-2.622	-47,4%
Liquidità differite	22.627	14,4%	32.952	21,2%	34.166	23,3%	-10.325	-31,3%
Liquidità immediate	12.025	7,7%	5.437	3,5%	8.597	5,9%	6.588	121,2%
							0	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	37.561	23,9%	43.920	28,3%	47.379	32,3%	-6.359	-14,5%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	157.158	100,0%	155.185	100,0%	146.690	100,0%	1.973	1,3%

FONTI (importi in migliaia di euro)	2018	% 2018	2017	% 2017	2016	% 2016	Var. 2018/2017	Var. % 2018/2017
Patrimonio netto	30.344	19,3%	26.592	17,1%	23.666	16,1%	3.752	14,1%
TOTALE MEZZI PROPRI	30.344	19,3%	26.592	17,1%	23.666	16,1%	3.752	14,1%
Debiti verso banche oltre 12 mm	4.201	2,7%	151	0,1%	750	0,5%	4.049	2674,4%
Fondi rischi e oneri	775	0,5%	768	0,5%	154	0,1%	8	1,0%
Fondo TFR	522	0,3%	484	0,3%	479	0,3%	38	7,9%
Debiti tributari oltre 12 mm	332	0,2%	271	0,2%	239	0,2%	60	22,3%
Altri debiti oltre 12 mm	14.778	9,4%	13.835	8,9%	1.903	1,3%	942	6,8%
Risconti passivi oltre 12 mm	72.773	46,3%	76.913	49,6%	81.976	55,9%	-4.140	-5,4%
							0	
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	93.381	59,4%	92.422	59,6%	85.500	58,3%	958	1,0%
							0	
Fondi rischi e oneri	226	0,1%	169	0,1%	641	0,4%	57	33,8%
Debiti verso banche	640	0,4%	5.619	3,6%	597	0,4%	-4.979	-88,6%
Debiti commerciali entro 12 mm	14.831	9,4%	11.462	7,4%	7.956	5,4%	3.369	29,4%
Altri debiti entro 12 mm	11.794	7,5%	10.430	6,7%	20.017	13,6%	1.364	13,1%
Debiti tributari entro 12 mm	423	0,3%	258	0,2%	148	0,1%	166	64,4%
Ratei e risconti passivi entro 12 mm	5.519	3,5%	8.233	5,3%	8.163	5,6%	-2.714	-33,0%
							0	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	33.433	21,3%	36.171	23,3%	37.523	25,6%	-2.737	-7,6%
							0	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	157.158	100,0%	155.185	100,0%	146.690	100,0%	1.973	1,3%

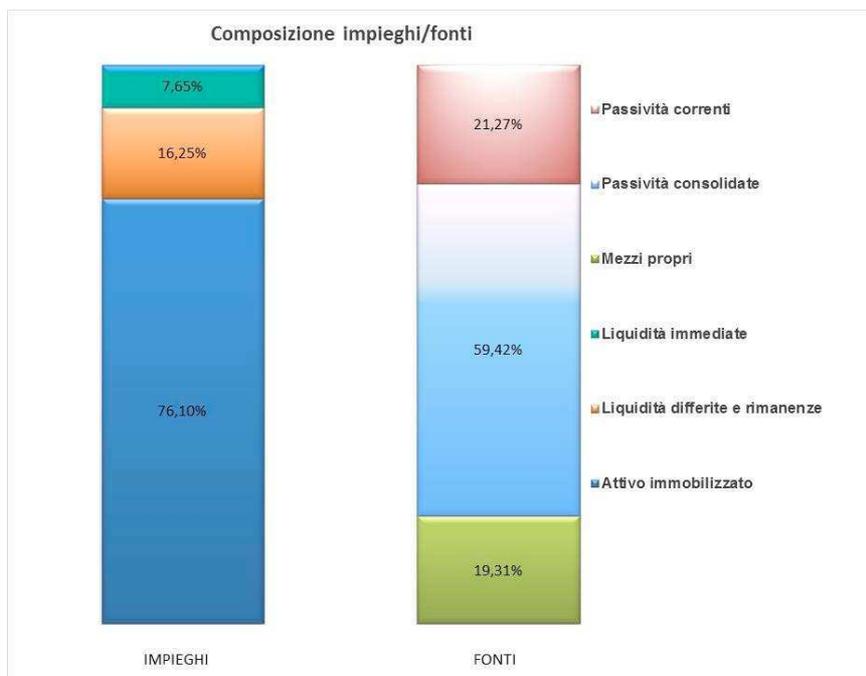
La struttura patrimoniale della società evidenzia nel bilancio in chiusura una riduzione del capitale circolante netto che tuttavia si mantiene positivo ma che, come indicato nei paragrafi precedenti deve indurre l'azienda a una costante attenzione nella scelta degli investimenti da attuare al fine di verificarne la velocità di ritorno

mediante contributo al reddito aziendale.

Peraltro quanto indicato è confermato dall'irrigidimento progressivo nella struttura patrimoniale degli impieghi che vede crescere la componente degli impieghi in attività non correnti.

Infatti, anche in questo esercizio, come previsto a causa dell'avanzamento delle attività previste nel piano di investimento, la voce immobilizzazioni immateriali e materiali è cresciuta di circa 6.7 milioni.

Tale evoluzione seppur prevista pone con forza l'esigenza di una accurata pianificazione della sequenza degli investimenti al fine di anticipare quelli maggiormente necessari e quindi in grado di concorrere positivamente al risultato d'esercizio posticipando invece quelli relativi a interventi per i quali non sono ancora maturati tutti gli elementi necessari a renderli produttivi in tempi sufficientemente rapidi.



I grafici precedente e quello che seguirà, consentono di apprezzare la struttura finanziaria della Società. In particolare si richiama l'attenzione sulle due diverse informazioni che derivano immediatamente per il lettore a seconda che i dati siano al lordo o al netto dei contributi ovvero:

Nel grafico precedente le informazioni sono esposte come segue:

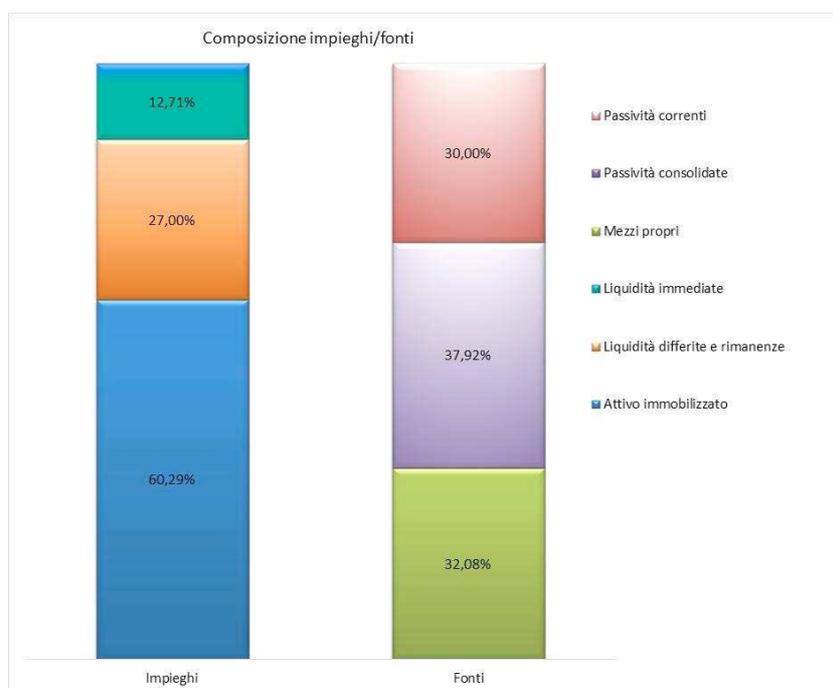
- Immobilizzazioni al lordo dei contributi concessi;
- Passività al lordo dei risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi in correlazione all'impatto a conto economico degli ammortamenti.

Il grafico che segue invece le informazioni sono esposte come segue:

- Immobilizzazioni al netto dei contributi concessi;
- Passività al netto dei risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi.

Con il secondo grafico si è simulato il caso in cui la gestione degli investimenti finanziati fosse avvenuta anziché con valori al lordo dei contributi e utilizzo del sistema dei risconti passivi pluriennali, direttamente a valori netti.

Tale seconda modalità di analisi offre una diversa lettura della percentuale di copertura degli investimenti al netto dei contributi, con i mezzi propri evidenziando meglio la solidità patrimoniale dell'azienda.



10. PRINCIPALI INDICI

Si propongono di seguito alcuni indici di bilancio utili a una migliore lettura dei dati.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

La Redditività

Indice	Descrizione	2018	2017	2016
ROE	Reddito netto/ Patrimonio netto	12%	11,0%	2,0%
ROI	Reddito operativo/ capitale investito	3,0%	2,8%	1,8%
EBITDA/Ricavi	EBITDA/Ricavi (A1 + A5)	14%	17,1%	19,8%
ROS	Reddito operativo/Vendite	10%	10,4%	7,5%

Gli indicatori di redditività risultano essere positivi.

In particolare il ROE, return on equity, esprime la redditività del capitale conferito dai soci. Nel corrente esercizio l'indice assume un valore positivo del **+12%** in crescita rispetto al biennio precedente. Il dato risulta essere estremamente positivo se confrontato con investimenti a basso rischio con tassi di remunerazione nettamente più bassi.

Il ROI, return on investment, esprime la redditività del capitale investito e indica che il capitale investito, nella sola gestione caratteristica, ha una redditività del **+3%** nel corrente esercizio.

Il rapporto EBITDA/Ricavi assume un valore positivo pur riducendosi rispetto all'esercizio precedente di 3,1 punti percentuali. Infatti, nonostante i ricavi si siano incrementati rispetto al 2017 l'EBITDA è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della crescita di alcune voci di costo.

Anche il ROS, return on sales, si mantiene positivo.

Performance Finanziaria:

Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	1.218.178	2.217.795	5.240.253
Margine di struttura	Patrimonio netto - attività immobilizzate	- 89.253.092	-84.673.404	-75.643.699
Margine di struttura secondario	Capitale proprio + Passività consolidate - attività immobilizzate	4.127.688	7.748.992	9.856.461
ROD	Oneri finanziari/ capitale di debito	3,0%	0,5%	2,8%

Il margine di tesoreria risulta essere positivo anche se mostra una significativa erosione rispetto al biennio precedente.

Anche il margine di struttura secondario risulta mantenere ancora un valore positivo sebbene la sua riduzione rispetto all'esercizio precedente lascia intendere, anche in vista degli investimenti da realizzare per il 2019, la necessità di trovare adeguate fonti di finanziamento consolidate per la copertura degli investimenti in capitale fisso.

I dati sopra esposti evidenziano che al fine di affrontare il prossimo e impegnativo piano d'investimenti si rende necessario reperire capitali e in particolare la soluzione ottimale sarebbe l'incremento dei mezzi propri.

Il ROD esprime l'onerosità del capitale di debito. Pertanto si richiama l'attenzione alla relazione tra ROD, ROE e ROI.

Analisi della performance patrimoniale

Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto/ totale passivo	19,3%	17,1%	16,1%
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali	25.844.160	25.707.148	23.523.815

L'indice di indipendenza finanziaria è espressione della solidità patrimoniale della Società. Il valore da esso assunto, sia nel corrente esercizio che in quello precedente, può ritenersi buono. Tale andamento è il frutto della volontà della proprietà di favorire il rafforzamento patrimoniale della SO.G.AER. ciò è avvenuto mediante la destinazione degli utili a riserva nel corso del tempo.

Il patrimonio netto tangibile esprime la quota parte di patrimonio netto che risulta disponibile per finanziare le attività fisse tangibili. Il valore risulta positivo, espressione anche del ridotto volume di attività immateriali che caratterizzano la struttura degli impieghi della SO.G.AER.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria permette di determinare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine;
- la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA, in particolare:
- la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportato al Patrimonio netto.

Posizione finanziaria netta	2018	2017	2016	2015	Var. 2018-2017
Cassa	123.644	105.164	79.358	89.625	18.480
+ Altre disponibilità liquide	11.901.301	5.331.959	8.517.644	5.950.245	6.569.341
+ Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
= a) Liquidità	12.024.945	5.437.123	8.597.002	6.039.870	6.587.821
Debiti bancari correnti	639.677	5.619.172	597.059	609.810	- 4.979.495
b) Posizione finanziaria corrente	639.677	5.619.172	597.059	609.810	- 4.979.495
c) Posizione finanziaria corrente netta [a) - b)]	11.385.268	- 182.049	7.999.942	5.430.060	11.567.316
d) Crediti finanziari non correnti	45.986	45.986	45.986	46.010	-
Debiti bancari non correnti					
+ obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
+ altri debiti non correnti	4.200.895	151.415	749.549	1.335.811	4.049.480
= e) Posizione finanziaria non corrente	4.200.895	151.415	749.549	1.335.811	4.049.480
f) Posizione finanziaria netta [c) + d) - e)]	7.230.359	- 287.478	7.296.379	4.140.259	7.517.836

Valori espressi in unità di €

La posizione finanziaria netta assume al termine dell'esercizio 2018 un valore positivo, in netto miglioramento rispetto all'indicatore riferito alla stessa data del 2017 e riportandosi pertanto su livelli maggiormente in linea con quelli emersi negli anni precedenti.

La Società sta monitorando con attenzione la pianificazione finanziaria al fine di individuare le fonti di finanziamento ottimali, considerata la struttura degli impieghi, caratterizzata da una importante componente di capitale immobilizzato (oltre il 70%) e alla luce dell'importante piano degli investimenti che si è impegnata a portare avanti in forza degli impegni di cui al contratto di programma.

ANNO	2015	2016	2017	2018
Debt / Equity	0,08	0,06	0,22	0,16
PFN	4.140.259	7.296.379	- 287.478	7.230.359
Debt / EBITDA	0,32	0,20	0,75	0,63

Il rapporto Indebitamento Finanziario / EBITDA è un indicatore particolarmente interessante in quanto:

- Maggiore è il rapporto, minore è la capacità dell'impresa di ripagare il debito contratto verso il sistema;
- Minore è il rapporto, maggiore è la capacità delle imprese di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

11. INFORMAZIONI RELATIVE SUL GOVERNO SOCIETARIO, AI SENSI DELL'ART. 6 D.lgs. 175/2016

La presente sezione della relazione sulla gestione viene redatta in adempimento di quanto previsto dall'Art. 6 p.2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e costituisce pertanto la **Relazione sul Governo Societario** che la società è tenuta a redare.

Il Testo Unico è composto di 28 articoli contenenti una serie di norme generali e varie norme speciali dedicate a fattispecie particolari tra le quali si ricordano quelle contenute nell'art. 16 in materia di società in house quale risulta essere la nostra controllata SOGAER Security e quelle indicate all'art. 17 relative alle società a partecipazione pubblica privata, che potrà interessare la SOGAER al momento del riavvio di procedure di privatizzazione.

Si ricorda che il D.Lgs 175 è stato adottato in attuazione di quanto previsto agli articoli 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (detta Legge Madia) recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche".

Chiaramente, poiché la L.124/2015 è una Legge-delega, si è reso necessario procedere all'emanazione dei Decreti attuativi affinché si potessero porre in atto i cambiamenti più incisivi.

La normativa è inoltre stata successivamente oggetto di modifiche con il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

In particolare l'articolo 6 del T.U. precedentemente citato ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tali programmi come indicato all'art. 6 p.4 debbono essere indicati in una relazione sul governo societario da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea delle Società e da pubblicarsi unitamente al bilancio di esercizio.

Le previsioni di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), riprendono il principio già introdotto nell'ordinamento giuridico con l'articolo 147-quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 ("Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") che prevede un dovere di monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate non quotate. Il citato articolo 147-quater al punto 3 infatti, prevede che sulla base delle informazioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, l'ente locale effettui il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati (vedi punto 2 articolo 147-quater) e individui le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Così come previsto dal quarto comma dell'articolo 6 del T.U. in esame, viene, inoltre, dato atto dell'adozione degli strumenti di governo societario disciplinati dal comma terzo dell'articolo 6.

La disposizione in esame deve essere letta in coordinamento con l'articolo 14 del T.U. (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) e, in particolare, il comma secondo che prevede che, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A integrare le norme sopra richiamate contribuisce anche la recente emanazione del Codice della Crisi d'Impresa, in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155. Di esso nell'ambito della presente relazione risulta particolarmente importante in questa fase, soffermarsi sugli articoli 3 (Doveri del debitore), 12 (Nozione, effetti e ambito di applicazione), 13 (Indicatori della crisi) e 14 (Obbligo di segnalazione degli organi di controllo societari.)

In particolare l'art.14 del predetto D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa) pone obblighi di monitoraggio: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi."

L'articolo 13 invece prevede, al fine del monitoraggio, l'uso di indicatori elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, al fine di monitorare lo stato di salute della società facendone emergere le patologie prima del sopraggiungere dello stato di crisi.

A questi fini sono, tra gli altri, indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa generati dall'azienda e l'adeguatezza della struttura patrimoniale.

11.1 IL GRUPPO SO.G.AER.

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda al capitolo 1 della presente relazione nel quale vengono sinteticamente descritte le società, con indicazione delle attività da esse svolte e le quote di partecipazione.

Si ricorda sinteticamente che la capogruppo è socio unico nelle controllate SOGAER Security e Sogaerdyn. Inoltre la SO.G.AER. esercita nelle due controllate la direzione e coordinamento ex art. 2497 del codice civile, inoltre esercita il controllo analogo nella SOGAER Security.

Per quanto riguarda la capogruppo si ricorda che il capitale sociale è detenuto per il 94,353% dalla CCAA Cagliari, per il 3,430% da SFIRS, per l'1,052% dal Banco di Sardegna e per il residuo da altri soci.

11.2 L'ATTIVITA' SVOLTA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

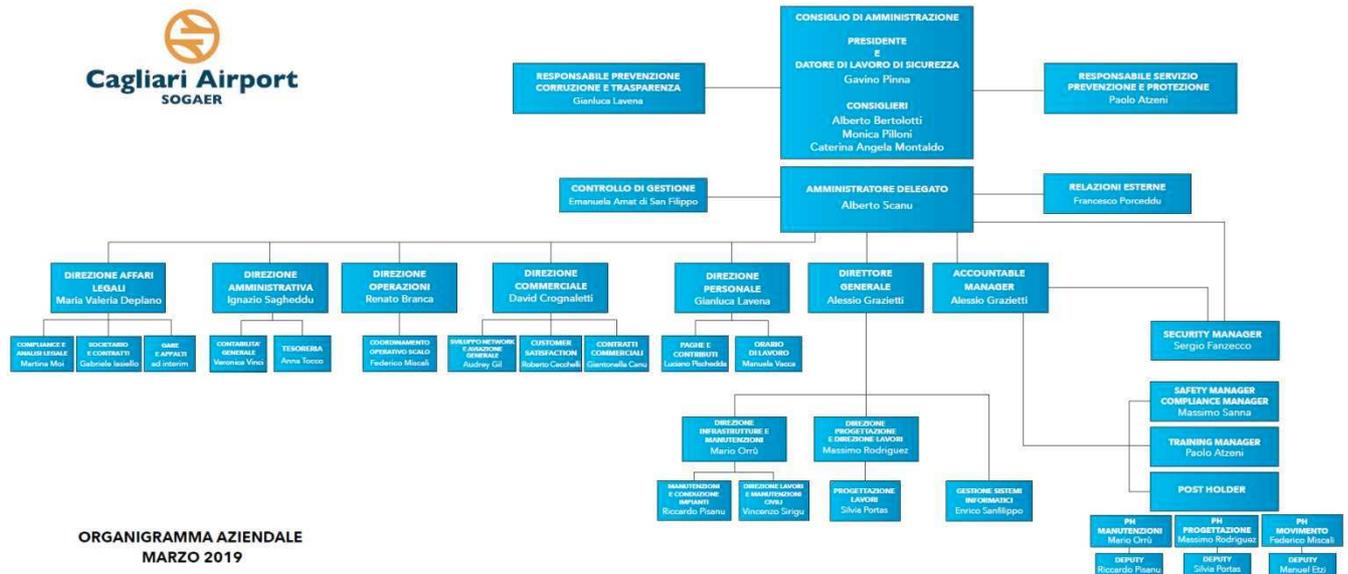
Le attività svolte dalle tre società del gruppo sono le seguenti:

SO.G.AER.: la società si occupa della progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture dell'aeroporto di Cagliari – Elmas, con l'obiettivo di realizzare e mantenere un aeroporto moderno, efficiente costantemente adeguato agli standard normativi e in grado di interagire col territorio per contribuire al suo sviluppo economico;

SOGAERDYN: la società ha per oggetto l'esercizio dei servizi di assistenza a terra connessi col trasporto aereo (handling aeroportuale);

SOGAER Security: la società ha per oggetto sociale, l'esercizio presso l'aeroporto di Cagliari – Elmas di servizi di sicurezza e vigilanza in ambito aeroportuale nonché lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento nel settore della sicurezza del trasporto marittimo e aereo e della security privata.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa della SOGAER e al progressivo adeguamento in corso si rinvia a quanto indicato nel secondo capitolo del presente documento. Attualmente l'organigramma della società capogruppo è il seguente:



Relativamente alle strutture organizzative delle controllate si rimanda alle relazioni sul governo societario da esse predisposte.

La struttura di governance delle tre società del gruppo è articolata secondo il cosiddetto modello tradizionale. Ciascuna delle tre società nel rispetto delle previsioni statutarie hanno provveduto a nominare un Amministratore Delegato.

Come previsto da Codice Civile in ciascuna delle società è presente il collegio sindacale mentre la revisione legale dei conti della SOGAER è affidata ad una società di revisione mentre quella delle controllate a un revisore unico. Attualmente tale organo è in fase di rinnovo in tutte le società del gruppo e vedrà l'affidamento di tale compito a una società di revisione per tutte e tre le aziende.

Tutte le società del gruppo hanno adottato un sistema integrato COGE – COAN. La contabilità è gestita per centri di responsabilità (produttivi, ausiliari e di struttura) e ove funzionale per commesse.

L'adozione di un adeguato controllo di gestione consente alle aziende oltre di garantire un adeguato controllo e pianificazione interna, è indispensabile alla capogruppo per la predisposizione dei modelli ART di regolazione tariffaria.

Anche la Sogaerdyn, in quanto società di handling, è tenuta alla redazione di un modello che consenta la separazione di costi e ricavi correlati alle attività di handling con separazione da quelli riconducibili ad altre attività svolte.

Le società al fine di adempiere alle previsioni normative di cui all'art. 6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016 hanno inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito M.O.G.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed hanno nominato l'ODV (Organismo di Vigilanza). Inoltre le tre società, al fine di favorire la correttezza morale, la trasparenza e l'efficienza dell'attività aziendale, con particolare riferimento alla gestione finanziaria e patrimoniale della società, alla tematica dei conflitti di interesse e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con la concorrenza, si sono dotate di un Codice Etico.

Le relazioni esistenti, attualmente, tra M.O.G., Codice Etico e le procedure aziendali sono le componenti essenziali del sistema di controllo adottato dalla Società ed assolvono, altresì, a quanto previsto dalle lettere da a) a c) del terzo comma dell'articolo 6 del T.U.

A quanto precedentemente indicato si aggiunge che la SO.G.AER. sulla base della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), integrata dal D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), ha adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) integrato dalle misure per la trasparenza amministrativa e la integrità.

La capogruppo ha adottato un unico piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza introducendo misure valide per tutte e tre le società del gruppo.

Il Piano per il triennio 2019 – 2021 è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2019 alla luce delle modifiche organizzative deliberate dal medesimo organo amministrativo e che hanno, altresì, richiesto un aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001; ulteriormente, il Piano tiene conto della approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, avvenuta con delibera ANAC numero 1074 del 21 novembre 2018. Il predetto Piano triennale è parte integrante del sistema dei controlli adottati dalle Società del Gruppo.

11.3 IL PROGRAMMA SOCIALE D'IMPRESA

Tra i principi fondamentali sull'organizzazione delle Società in controllo pubblico, l'articolo 6, comma terzo, lettera d), prescrive la adozione di "programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione UE."

Con tale termine s'intende, comunemente, l'integrazione volontaria delle c.d. "preoccupazioni" sociali ed ambientali delle imprese nella loro operatività;

tale integrazione riprende quanto espresso, non solo a livello UE6, ma anche dall'articolo 417 della Costituzione.

Attualmente le società del gruppo non predispongono ancora il cosiddetto Bilancio Sociale né hanno formalizzato un vero e proprio programma sociale di impresa. Tuttavia il Gruppo SO.G.AER. promuove una cultura di impresa che segua i valori dell'integrità, di pari opportunità e non discriminazione. Si evidenzia poi che, la capogruppo e, conseguentemente, l'intero gruppo hanno nella propria mission l'obiettivo di favorire lo sviluppo del territorio. Ciò è diretta conseguenza della mission del socio di riferimento.

Inoltre numerosi altri obiettivi di carattere ambientale e sociale sono costantemente perseguiti dalla società come viene chiaramente esposto nei capitoli che seguono e che sono dedicati alla qualità e all'ambiente.

11.4 IL PROGRAMMA E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 le società del gruppo SO.G.AER. hanno predisposto strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale e pertanto la presente relazione svolge funzione di informativa e aggiornamento all'assemblea. In merito alla definizione di crisi aziendale è necessario fare riferimento al D.Lgs. 12 gennaio 2019, 14 (Codice della crisi d'impresa). La principale novità di immediato interesse per l'imprenditore, ferme restando le tempistiche di entrata in vigore di numerose parti del Codice, sono quelle che obbligano l'imprenditore ad assumere le idonee iniziative utili a far emergere la crisi d'impresa nonché quelle che prevedono il dovere per l'imprenditore di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale per consentirgli di attivarsi senza indugio. Inoltre ai fini di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 risulta necessario fare riferimento alle previsioni di cui all'articolo 2 del predetto Codice (D.Lgs. 14/2019) che definisce "Crisi": **"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"**.

Pertanto, da quanto emerge dall'analisi fin qui condotta delle prescrizioni del Codice, pare corretto ritenere che lo stato di crisi è rappresentato da una situazione aziendale che non ha ancora causato l'insolvenza. Particolarmente rilevante risulta la relazione tra il concetto di crisi aziendale e quanto esposto al **Titolo II (Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi)** del medesimo codice con particolare attenzione a quanto indicato agli articoli 12 e 13.

Quest'ultimo articolo prevede, in particolare, che “Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24”.

Il programma predisposto dalla SO.G.AER. e dalle sue controllate è basato sul principio della c.d. continuità aziendale e tiene conto delle raccomandazioni presenti nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)” predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili emanato nel mese di marzo del 2019.

Si evidenzia che la società pur in assenza degli obblighi previsti dalle norme richiamate nel presente capitolo della relazione ormai da anni effettua il monitoraggio dei principali indici alla base delle raccomandazioni del CNDCEC. Tali indici sono sempre stati puntualmente inseriti nel capitolo denominato PRINCIPALI INDICI, al quale, infatti, per ragioni di sintesi verranno fatti alcuni rimandi nel proseguo del capitolo 11, al fine di evitare riproposizioni di dati precedentemente illustrati.

11.5 ANALISI QUANTITATIVA E QUALITATIVA

Tenuto conto dell'esperienza maturata dalla struttura gestionale della società e coerentemente con le raccomandazioni del CNDCEC emanate nel mese di marzo del 2019 il sistema di indicatori per la valutazione del rischio di crisi è costituito da indici e indicatori che vengono monitorati dall'azienda in occasione della redazione delle situazioni infrannuali.

Il monitoraggio riguarda aspetti inerenti la solidità, liquidità e redditività dell'impresa.

- La solidità esamina la relazione tra le fonti di finanziamento e la durata degli impieghi ossia la loro velocità di partecipazione ai cicli produttivi;
- La liquidità verifica la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività valuta la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di remunerare i costi aziendali e in quale misura il capitale di rischio.

Di seguito, relativamente alla SO.G.AER. SPA si propongono di seguito i indici e indicatori correlati di opportune valutazioni:

- **Indici di struttura patrimoniale** vengono proposti: indipendenza finanziaria, patrimonio netto tangibile;

Indice	Descrizione	2018	2017	2016	2015
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto/ totale passivo	19,3%	17,1%	16,1%	15,8%
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali	25.844.160	25.707.148	23.523.815	23.162.071
Patrimonio netto tangibile	(PN-Immob.Immat)/PN	85,2%	96,7%	99,4%	99,9%

L'Indice di indipendenza finanziaria indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. I valori di riferimento differiscono

notevolmente a seconda della tipologia dell'analisi/valutazione. Tuttavia nell'ambito della definizione del merito creditizio un indice che raggiunga un valore compreso tra il 15 e il 20% viene ritenuto buono.

Come già indicato pertanto se da un lato viene giudicata un'ottima strategia quella fino ad ora tenuta dalla proprietà che ha consentito l'accantonamento a riserva degli utili, dall'altro si evidenzia che la sostenibilità di un nuovo impegnativo piano d'investimento richiederà successivamente una maggiore capitalizzazione dell'azienda.

Il Patrimonio Netto Tangibile è un importante indice utilizzato nelle analisi di bilancio per valutare la situazione patrimoniale di un'azienda. Il suo scopo è quello di indicare, in termini monetari (euro o altra divisa), quanto patrimonio netto sia disponibile per finanziare gli investimenti tangibili. Sapendo che le immobilizzazioni immateriali (intangibles) sono una voce "critica" del bilancio di un'azienda, il Patrimonio Netto tangibile è importante perché ci indica quale è l'ammontare di Patrimonio Netto che residua dopo aver coperto le immobilizzazioni immateriali, per loro natura attività più rischiosa.

- **Indici di struttura finanziaria:** vengono proposti il margine di struttura primario, margine di struttura secondario, indice di disponibilità, indice di liquidità, ROD (Return On Debt).

Indice	Descrizione	2018	2017	2016	2015
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	1.218.178	2.217.795	5.240.253	8.687.164
Margine di struttura	Patrim.Netto - attività immobilizzate	- 89.253.092	-84.673.404	-75.643.699	-81.741.440
Margine di struttura secondario	Capitale proprio + Passività consolidate - attività immobilizzate	4.127.688	7.748.992	9.856.461	12.323.007
ROD	Oneri finanziari/ capitale di debito	3,0%	0,5%	2,8%	5,8%
Indice di liquidità primaria	(Liquid.immediate+Liquid.differite)/ Passiv.correnti	103,6%	106,1%	114,0%	129,8%
Quoziente Primario di Struttura	Patrim.Netto/Attività Immobilizzate	25,4%	23,9%	23,8%	22,1%
Quoziente Secondario di Strutt.	(Patrim.Netto + Passiv.consolidate)/ Attività Immobilizzate	103,5%	107,0%	109,9%	111,7%

La tabella sopra esposta fornisce un set di margini ed indici in grado di fornire elementi di grande rilevanza in merito alla struttura della nostra azienda.

I quozienti di struttura primario e secondario, unitamente ai margini di struttura primario e secondario, consentono di verificare se la società ha coperto in maniera corretta il fabbisogno determinato dai propri investimenti.

I dati in esame evidenziano che ciò è avvenuto benché pur in presenza di copertura riconducibile a mezzi propri solo parziale, benché in lento miglioramento grazie all'accantonamento degli utili. Attualmente tale strategia è stata favorita dai bassi tassi di interesse sui prestiti a M/L rinvenienti dal sistema creditizio.

Il quoziente secondario di struttura indica che le fonti di finanziamento composte da mezzi propri e credito a M/L finanziano oltre che tutti gli investimenti durevoli anche una parte delle attività a breve con conseguenti effetti di solidità aziendale. Si richiama tuttavia l'attenzione sulla riduzione in corso in tale quoziente.

Il principio fondamentale nella correlazione tra impieghi e fonti indica che il tempo di scadenza delle fonti deve essere sincronizzato con il tempo di recupero degli impieghi. Pertanto, gli impieghi a M/L termine (attivo fisso) devono essere finanziati prevalentemente con fonti M/L (mezzi propri e passività consolidate) mentre gli impieghi a breve dovrebbero essere finanziati prevalentemente con fonti a breve.

Infine il ROD (Return on Debit) indica l'onerosità del capitale di terzi utilizzato.

- **Indici di redditività e produttività:** vengono esaminati il ROE (Return On Equity), ROI (Return On Investment), EBITDA / Ricavi, ROS (Return On Sales);

Di seguito è stata svolta un'analisi sui principali indici di redditività il risultato ottenuto viene di seguito proposto:

Indice	Descrizione	2018	2017	2016	2015
ROE	Reddito netto/ Patrimonio netto	12,4%	11,0%	2,0%	9,1%
ROI	Reddito operativo/ capitale investito	3,0%	2,8%	1,8%	3,1%
EBITDA/Ricavi	EBITDA/Ricavi (A1 + A5)	14,4%	17,1%	19,8%	19,0%
ROS	Reddito operativo/Vendite	10,2%	10,4%	7,5%	14,1%

ROE (Return On Equity): indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda. Si indica che un valore ottimale di tale indice sia rappresentato dal tasso di rendimento titoli di stato + inflazione + rischio del settore.

Attualmente pertanto il valore del ROE risulta molto positivo e in miglioramento come si evince dai dati proposti.

ROI (Return On Investment): indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. Esso consente di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa nel suo complesso.

Si evidenzia che se il $ROI > I$ (I = tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi) il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato. La leva finanziaria produce un effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE. Tuttavia nel valutare l'espansione dell'indebitamento aziendale bisogna rigorosamente ricordare l'esigenza di mantenere l'Indice di indipendenza finanziaria entro valori adeguati come già indicato nei precedenti passaggi dedicati agli indici di struttura patrimoniale.

Inoltre è essenziale tenere accuratamente a mente che i tassi d'interesse, seppur lentamente sono destinati a crescere in conseguenza dell'evoluzione delle politiche della BCE e ciò in presenza di elevati livelli di indebitamento bancario da parte dell'azienda potrebbe generare effetti di leva finanziaria negativa.

EBITDA/Ricavi: tale indice è utilizzato per valutare la redditività delle vendite in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento allo stesso tempo.

EBITDA margin misura la redditività lorda delle vendite ossia la percentuale di fatturato che residua dopo che sono stati sottratti costo del lavoro e consumi per materiali e servizi. Esso è un indicatore utile nei confronti intertemporali per capire se la gestione è migliorata o no.

In linea generale nel settore dei servizi viene considerato buono un valore di questo indice compreso tra il 6 e il 7% mentre viene considerato ottimo un valore maggiore del 10%.

ROS (Return On Sales ossia Tasso di rendimento sulle vendite): esso esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette.

L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi.

L'indice R.O.S. può assumere i seguenti valori:

R.O.S. > 0 Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi relativi alla gestione caratteristica. Ciò esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, agli oneri finanziari, agli oneri straordinari e a produrre un utile remunerando pertanto il capitale proprio.

R.O.S. = 0 Significa che la capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. Pertanto in tal caso la possibilità di coprire gli oneri finanziari, gli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. < 0 In presenza di tale situazione vi è l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, e quindi a maggior ragione anche di quelli finanziari e straordinari. Non vi sarebbe pertanto remunerazione del capitale proprio.

La presenza di un R.O.S. negativo sarebbe sintomo di una gravissima crisi aziendale.

Complessivamente pertanto l'analisi effettuata consente di affermare che con l'attuale andamento di ricavi e

investimenti la situazione dell'azienda non evidenzia segni di crisi.

Tuttavia si richiama l'attenzione all'importanza che avrà il corretto dimensionamento del nuovo piano pluriennale d'investimenti che se eccessivo rispetto alla capacità di reddito e alla struttura di indipendenza finanziaria dell'azienda potrebbe determinare mutamenti significativi nello scenario descritto nei precedenti paragrafi.

Di seguito si forniscono brevi cenni sugli indicatori elaborati dalle società controllate, al fine di consentire una corretta valutazione di quanto previsto dalle norme alla base del presente capitolo.

Indici redditività e produttività:

SOGAERDYN				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
ROE	Reddito netto/Patrimonio netto	55,86%	15,91%	38,64%
ROI	Reddito operativo/Totale impieghi	22,47%	29,72%	10,94%
EBITDA/Ricavi	EBITDA/Ricavi (A1 + A5)	11,78%	9,61%	4,71%
ROS	Reddito operativo / Vendite	10,20%	2,05%	3,52%

Indici di struttura patrimoniale:

SOGAERDYN				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto / totale attivo	31,56%	23,15%	18,34%
Patrimonio netto tangibile	(Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali) / Patrimonio netto	99,86%	99,49%	98,92%

Indici di struttura finanziaria:

SOGAERDYN				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Margine di struttura primario	PN/Attivo immobilizzato netto	206,41%	260,87%	274,50%
Margine di struttura secondario	Fonti consolidate/Attivo immob.netto	173,18%	293,15%	276,41%
Indice di disponibilità	Attivo circolante / passività a breve	201,61%	178,89%	147,34%
Indice di liquidità	Attiv.circol.-magazz./Passiv.a breve	201,61%	178,89%	147,34%

Indici redditività e produttività:

SOGAER Security				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
ROE	Reddito netto/Patrimonio netto	-57,34%	11,42%	3,81%
ROI	Reddito operativo/Totale impieghi	1,72%	6,44%	5,80%
EBITDA/Ricavi	EBITDA/Ricavi (A1 + A5)	0,97%	3,44%	2,94%
ROS	Reddito operativo Netto / Vendite	-4,00%	3,02%	2,10%

Indici di struttura patrimoniale:

SOGAER Security				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto / totale attivo	11,13%	18,07%	19,12%
Patrimonio netto tangibile	(Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali) / Patrimonio	99,59%	99,82%	99,62%

Indici di struttura finanziaria:

SOGAER Security				
Indice	Descrizione	2018	2017	2016
Margine di struttura primario	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato netto	727,39%	886,35%	838,03%
Margine di struttura secondario	Fonti consolidate / Attivo immobilizzato netto	1525,93%	715,15%	695,45%
Indice di disponibilità	Attivo circolante / passività a breve	148,95%	143,67%	146,93%
Indice di liquidità	Attivo circolante - magazzino / Passività a breve	148,95%	143,67%	146,82%

12. SO.G.AER. SPA - GLI INVESTIMENTI

Nel 2018 la Società ha effettuato investimenti per Euro 12 milioni rispetto ai 14 milioni circa del 2017 e ai 3 milioni del 2016.

Relativamente all'importo realizzato nel 2018, circa 763 mila sono connessi alla realizzazione di lavori previsti nel cosiddetto accordo tecnico che ha previsto a carico della nostra azienda un impegno complessivo di 9.4 milioni che al termine del 2018 era stato attuato per € 6.1 milioni circa.

Tra gli altri interventi di particolare interesse da segnalare si ricordano:

- acquisti di terreni nell'area a nord del sedime aeroportuale. Infatti al precedente investimento di € 6 milioni realizzato nel 2017, si è aggiunto un ulteriore investimento di € 1,750 milioni (comprensivo di oneri accessori) attuato mediante procedura di esproprio.
- l'acquisto del macchinario per il De-Icing e la realizzazione della relativa piazzola per il trattamento degli aeromobili per un investimento complessivo di circa € 400.000 (oggetto di contributi);
- interventi sulle superfici di volo e in particolare sulla TAXIWAY TANGO che ha determinato l'attivazione di lavori iniziati nel 2017 e completati nel 2018 per complessivi € 2.4 milioni circa;
- trattamento pavimentazione piazzole di sosta con biossido di titanio per ridurre l'inquinamento derivante dai gas di scarico degli aeromobili con un investimento di circa € 140.000 ;
- realizzazione interventi nella viabilità land side per € 600.000 cui si aggiunge l'acquisto di tecnologie integrate ai sistemi di accesso alle aree interessate per un ulteriore investimento di circa € 400.000;

- prosecuzione lavori di realizzazione nuovi piazzali di sosta aeromobili a nord del sedime per i quali sono stati realizzati nel 2018 stati di avanzamento lavori per circa € 2 milioni;
- prima fase lavori realizzazione impianto fotovoltaico (installato all'ultimo livello del parcheggio multipiano) € 250.000 circa.

Circa 10 milioni del totale degli investimenti effettuati era inoltre compreso nel piano degli investimenti quadriennale 2016 - 2019 previsto nell'ambito del Contratto di Programma ENAC – SOGAER. tra questi sono presenti numerosi interventi che hanno beneficiato di contributi rinvenienti da fondi CIPE o da riassegnazione di somme residue su fondi PON.

Relativamente a tale aspetto si rinvia allo specifico paragrafo dedicato a tale aspetto nella nota integrativa.

13 INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale. Si segnala inoltre che non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la SO.G.AER. ha adempiuto gli obblighi previsti in materia di formazione del personale e in ordine alle normative sulla sicurezza e antincendio.

Clima sociale, politico e sindacale

Al momento non si registrano situazioni degne di particolare nota.

14 QUALITA' E AMBIENTE

14.1 LA QUALITA'

La So.G.Aer. monitora più volte nel corso dell'anno il profilo quali-quantitativo dei servizi aeroportuali: ciò avviene, da un lato, mediante un idoneo numero di interviste a campione rivolte agli utenti aeroportuali al fine di misurarne il livello di soddisfazione e, dall'altro, mediante la rilevazione dei tempi di erogazione dei servizi (check-in, controlli di sicurezza, riconsegna bagagli, ecc.).

Le indagini vengono svolte in conformità alle indicazioni contenute nelle Circolari Enac GEN06/2014 e GEN02A/2014 che stabiliscono i criteri metodologici standard per i gestori aeroportuali e le modalità di redazione della Carta dei Servizi.

Al fine di garantire l'imparzialità e la validità dei risultati, le indagini sulla qualità dei servizi aeroportuali sono affidate a una società specializzata in ricerche di customer satisfaction e in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 per le attività inerenti alla progettazione e all'erogazione dei servizi consulenziali connessi all'acquisizione e all'analisi dei dati finalizzati all'effettuazione di studi di mercato, analisi quantitative e qualitative, dei livelli di qualità del servizio, rilevazione della customer satisfaction e analisi del clima aziendale.

Sono state condotte quattro sessioni di indagine.

Per apprezzare il profilo qualitativo dei servizi erogati dalla SO.G.AER si può far riferimento **al CSI – Customer Satisfaction Index** che esprime sinteticamente il grado complessivo di soddisfazione dei passeggeri.

Il confronto tra l'esercizio appena concluso e quello precedente è rappresentato dalla tabella che segue:

FATTORI DI QUALITA'	2017	2018	DELTA
Sicurezza personale e patrimoniale	97,3%	97,9%	0,6%
Regolarità e rapidità del servizio	98,1%	95,4%	-2,7%
Comfort, pulizia e condizioni igieniche	96,1%	95,5%	-0,6%
Informazione alla clientela	96,1%	97,1%	1,0%
Servizi aggiuntivi	84,7%	75,6%	-9,1%
Servizi di sportello/varco	95,0%	95,9%	0,9%
Integrazione modale	95,9%	84,6%	-11,4%

Dalla tabella emerge che cinque fattori della qualità hanno stabilmente raggiunto un valore di CSI superiore al 95%, a dimostrazione dell'impegno del Gestore di voler garantire un servizio conforme alle aspettative della clientela. Tuttavia nonostante il dato statistico sembri indicare una situazione ottima, il management della SO.G.AER. sulla base delle verifiche dirette non ritiene assolutamente soddisfacente lo standard di pulizia che caratterizza il nostro aeroporto e pertanto particolare cura e attenzione è stata posta nella complessa gara di affidamento del servizio di pulizia. L'avvio del servizio da parte della nuova società incaricata del servizio di pulizia è fissato per il mese di maggio 2019.

14.2 L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SOGAER effettua in modo sistematico il monitoraggio degli indicatori ambientali in accordo con il Piano Ambiente allegato al Contratto di Programma siglato con ENAC.

Ormai da anni, l'attenzione alle problematiche ambientali risulta particolarmente sentita dai cittadini e l'Italia, seppur con qualche ritardo rispetto ad alcuni altri Stati Europei maggiormente virtuosi, sta compiendo notevoli sforzi in questa direzione.

A tale proposito anche l'aeroporto di Cagliari sta progressivamente attuando interventi volti da un lato al miglioramento della rete di monitoraggio dell'inquinamento e dall'altro all'efficientamento dei consumi idrici ed elettrici oltre che al rilascio di gas inquinanti in atmosfera.

In particolare:

Inquinamento atmosferico

Relativamente alle reti di monitoraggio atmosferico si ricorda che nel 2017 è stata attivata la nuova centralina di monitoraggio dell'aria.

Per quanto attiene all'inquinamento atmosferico si segnala inoltre che sono già stati parzialmente realizzati gli interventi di trattamento superficiale delle pavimentazioni air side con biossido di Titanio, in grado di abbattere le concentrazioni di inquinanti atmosferici trasmessi dai gas di scarico degli aeromobili, senza influire sull'aderenza pneumatico-pavimentazione (grip) e, quindi, sulla sicurezza e mantenendo inalterate le caratteristiche funzionali e fisico-meccaniche della pavimentazione (portanza e colore). Tale trattamento è in grado di agire soprattutto sui gas azotati (Nox) derivanti principalmente dai processi di combustione nei motori. Tali interventi proseguiranno nel 2019.

Inquinamento idrico

Come già avviene da anni viene costantemente monitorato il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque al fine di evitare che vengano rilasciate nella laguna acque non ritenute a norma.

In particolare si ricorda che dal 2017 i depuratori gestiti dalla SO.G.AER. sono diventati due. Per quanto attiene aspetti inerenti la riduzione dei consumi idrici si segnala che tra il 2017 e il 2018 sono stati effettuati lavori con installazione di impianti a risparmio idrico in tutti i servizi igienici e che è in corso di realizzazione un intervento che consentirà la riduzione dei consumi idrici per l'irrigazione di tutte le aree verdi grazie all'attivazione di un processo di riciclo di depurazione terziaria delle acque trattate nei depuratori.

Inquinamento acustico

La rete di monitoraggio del rumore aeroportuale è costituita da n° 4 centraline fisse più una mobile che negli ultimi anni sono state oggetto di un intervento di rewamping teso sia all'aggiornamento del software che al miglioramento tecnologico. Attualmente le centraline fisse sono alimentate con pannelli fotovoltaici in grado di garantire la continuità delle rilevazioni anche in occasione di black-out o mal funzionamento della rete di alimentazione elettrica.

E' stata elaborata la relazione periodica che è stata trasmessa a ENAC per la convocazione della Commissione Aeroportuale ex DM 31/10/97 per la valutazione delle misure di mitigazione.

Energy Management:

Per quanto riguarda invece gli interventi volti al risparmio energetico, oltre al progressivo passaggio agli impianti di illuminazione con tecnologie a led (ormai quasi completato), è attualmente in corso di realizzazione un impianto fotovoltaico che verrà installato nell'ultimo livello del parcheggio multipiano. Ciò consentirà da un lato una riduzione della voce relativa alla forza motrice nel conto economico della SOGAER e dall'altro fornirà un contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera.

Si sta inoltre procedendo, ove possibile, al rinnovo del parco automezzi con l'acquisto di veicoli ad alimentazione elettrici e a tal fine sono state predisposte in aeroporto alcune colonnine necessarie alla ricarica degli accumulatori che grazie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico verranno alimentate da una fonte energetica maggiormente ecologica.

L'attenzione alla qualità e all'ambiente e le iniziative positive intraprese dalla Società hanno un importante impatto, non solo da un punto di vista di dovere civico, ma è altresì elemento rilevante ai fini della definizione dei livelli tariffari autorizzati.

Dagli studi effettuati dall'agenzia europea per l'ambiente in materia di trasporto aereo e marittimo è emerso che tali settori nel 2015 hanno concorso alle emissioni globali di anidride carbonica dell'UE per il 26% del totale e si stima che in assenza di importanti azioni di mitigazione, entro il 2050 tali settori contribuiranno all'impatto complessivo per circa il 40%. In tale ambito assumono rilevanza l'adozione di nuove tecnologie e il rinnovamento di navi e aerei oltre alla ricerca su carburanti meno impattanti sull'ambiente.

Si segnala, infine, che in data 31 luglio 2018 la Società ha ottenuto il rinnovo del certificato di accredito nell'ambito della Airport Carbon Accreditation, da parte di WSP – ACI Europe.

Nel 2018 sono state poste in essere tutte le procedure necessarie per il completamento dei processi finalizzati all'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 entro il 2019.

Nello stesso anno si è completato l'iter di formazione di tutto il personale Sogaer relativo alla gestione delle problematiche ambientali.

15 SAFETY MANAGEMENT SYSTEM (SMS)

Sogaer pone la sicurezza delle operazioni airside (safety) alla base delle proprie attività di gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas, e si è quindi dotata di una apposita struttura - il Safety Management -, la cui attività è volta alla gestione dei possibili rischi associati alle operazioni airside con il fine di prevenire inconvenienti ed incidenti aeronautici. Tale struttura gestisce il Safety Management System (SMS), ovvero un "sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate valutando, al contempo, l'efficacia del sistema stesso al fine di intervenire per correggerne le eventuali deviazioni", così come definito da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

Sogaer ha avviato un processo di implementazione del proprio Safety Management System sulla base dei requisiti stabiliti dall'Enac, e dall'EASA ai fini della certificazione dell'Aeroporto. Nel settembre 2017 ha ottenuto il Certificato di Aeroporto in conformità al Regolamento (CE) n°216/2008 e al Regolamento UE 139/2014.

In forza di tale risultato, Sogaer ha operato nel 2018 per implementare il Safety Management System con riferimento all'insieme di tutte le attività aeroportuali, l'adozione da parte della So.G.Aer S.p.A. e degli altri soggetti aeroportuali di un programma d'identificazione degli Hazards (Hazard Identification), ovvero di quelle condizioni, eventi o circostanze che possono produrre o contribuire al verificarsi di un evento indesiderato o imprevisto.

Il servizio ha operato per garantire il proseguo delle operazioni in sicurezza sull'aeroporto di Cagliari-Elmas durante l'esecuzione dei lavori nelle infrastrutture di volo. Sono state condotte delle analisi (Safety Assessment) in accordo con gli stakeholders per la determinazione della severità e della probabilità/likelihood del rischio connesso agli hazard identificati per i vari interventi e individuate le misure di mitigazione da adottare per eliminare o ridurre l'entità del rischio entro il più basso livello ragionevolmente

praticabile (ALARP) e cioè, qualsiasi ulteriore riduzione del rischio è impraticabile o è pesantemente superato pesantemente dal costo (ICAO -SMS MANUAL).

E' stata inoltre svolta un'intensa attività volta alla gestione dei cambiamenti organizzativi, procedurali e infrastrutturali che sono occorsi nell'anno. Tale processo è consistito in un approccio formale e sistematico che è stato finalizzato a identificare gli impatti prodotti dal cambiamento per l'individuazione delle azioni da svolgere per assicurare il livello di safety che in qualità di Gestore Aeroportuale ci siamo assunti (ALARP).

Le misure di mitigazione individuate nei Safety assessment e nella gestione dei cambiamenti sono state oggetto di monitoraggio per la valutazione della loro efficacia e per la definizione ed attuazione eventuali ulteriori azioni mitigative.

Periodicamente, con frequenza indicativamente annuale o comunque quando sono in atto variazioni significative nello scenario aeroportuale, il Safety Manager in collaborazione con il Safety Review Board, effettua un riesame del processo di Risk Assessment, tenendo in considerazione le evidenze scaturite dall'ultima revisione, incluse le risultanze degli audit interni, dei safety report e delle variazioni di contesto, al fine di valutare l'impatto di tali variazioni sul Safety Management System.

16LA SECURITY AEROPORTUALE

Come noto col termine security ci si riferisce al complesso di misure e risorse volte a prevenire e contrastare atti di interferenza illecita nei confronti del sistema dell'aviazione in generale.

Sulla base del Regolamento (UE) n. 300/2008 e del Regolamento (UE) n. 1998/2015, ogni Gestore Aeroportuale redige, attua e mantiene aggiornato un Programma Aeroportuale di Sicurezza (PAS), attraverso il quale descrive l'organizzazione, i metodi e le procedure da porre in essere, dettaglia le misure di sicurezza applicate in aeroporto e definisce con chiarezza le responsabilità di coloro che devono attuarle, al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura e delle operazioni di trasporto aereo.

Il Security Manager, è la persona cui viene affidata la responsabilità generale a livello aeroportuale per garantire che il PAS e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative vigenti.

Il Security Manager dipende direttamente dall'Amministratore Delegato e informa inoltre l'Accountable Manager.

Attualmente gli elementi maggiormente significativi per quanto attiene la Security Aeroportuale riguardano il piano di adeguamento degli apparati radiogeni alle nuove normative europee (EDS Standard 3) che prevedono quale termine ultimo per l'entrata in servizio il mese di settembre 2020.

Il costo stimato per ciascun nuovo apparato è di circa 1 milione di euro e il piano SOGAER prevede l'attivazione di due apparati e l'opzione per un eventuale terzo apparato.

A breve pertanto sarà necessario attivare le procedure di gara per l'individuazione del fornitore.

E' necessario segnalare che ciò fa parte di un più ampio intervento che prevede l'ampliamento dell'area BHS (Baggage Handling System) del quale si è già precedentemente parlato.

Tale ampliamento si rende tuttavia indispensabile anche a prescindere dal progetto di adeguamento degli apparati radiogeni, in quanto l'area di movimentazione dei bagagli in partenza, con l'incremento del traffico non risulta più adeguatamente dimensionata rispetto ai volumi e ai tempi previsti per il turn around dei vettori più dinamici.

L'intervento prevede l'ampliamento dei locali mediante allargamento delle aree dell'aerostazione poste a quota 0 e l'ampliamento dei sistemi di nastri di trasporto bagagli su cui verranno montati i nuovi radiogeni.

L'intervento al fabbricato e agli impianti di trattamento bagagli è stimato in un valore compreso tra 5 e 6 milioni di euro. L'ampliamento dell'aerostazione porterà ad estenderla verso la palazzina uffici SOGAER (Polifunzionale) che in futuro potrà essere totalmente inglobata nell'aerostazione di A.C. con conseguente esigenza di rilocalizzazione dell'aerostazione di A.G.

Nel corso del 2018 invece si è provveduto tra l'altro alla sostituzione di tre portali di sicurezza (sicurezza controllo passeggeri) presenti nel varco imbarco passeggeri nazionali (costo unitario pari a circa € 15.000). I nuovi apparati sono di ultima generazione e rispondono alle più recenti normative. Sono inoltre stati acquistati quattro nuovi rilevatori di esplosivo (costo unitario pari a circa € 24.000). Infine è stato acquistato e subito attivato il sistema Xovis. Tale impianto è attualmente presente in 53 aeroporti in tutto il mondo. Esso consente di controllare e gestire al meglio i flussi di passeggeri ai varchi di sicurezza nonché controllarne i tempi di attesa ai fini della verifica dei parametri di qualità anche in funzione del rispetto di quanto previsto dalla Carta dei Servizi e con il rilascio di informazioni preziose al fine della pianificazione delle attività della nostra controllata SOGAER Security.

Tale applicazione fornisce dati in tempo reale al Security Manager e dopo l'utilizzo per alcuni mesi costituisce uno strumento utilissimo per una migliore pianificazione nell'utilizzo delle risorse uomo ai varchi di sicurezza.

17 QUADRO NORMATIVO

La Regolazione Tariffaria 2016 – 2019

A partire dal 15 maggio 2017 sono entrati in vigore i nuovi corrispettivi regolamentati relativi al secondo anno del periodo tariffario. Nell'ambito dell'attuale quadro regolatorio avvalendosi del modello tariffario di propria pertinenza (Modello 2), So.G.Aer. ha condotto nel corso del 2016 e positivamente completato nel 2017 il processo di revisione della dinamica tariffaria per il periodo 2016 – 2019. L'intero procedimento è avvenuto sotto la costante vigilanza e coordinamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Nel corso del 2018 come previsto dai modelli tariffari è stata attuata la consultazione con i vettori e il conseguente adeguamento tariffario in vigore dal 1° gennaio 2019.

Con Delibera 92/2017 del 7 luglio 2017 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha pubblicato i nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali in base ai quali SO.G.AER. definirà le tariffe del quadriennio 2020 – 2023. A tal fine nel 2019 dovrà essere avviata la relativa consultazione.

Attualmente ART ha dato corso alla procedura di revisione dei modelli tariffari aeroportuali. Tale procedura è tuttora in corso.

Regolamento 139/2014

Nel corso del 2017 l'ENAC ha emanato le nuove linee guida per il Regolamento UE 139/2014, contenenti elementi di dettaglio di tipo interpretativo e/o procedurale finalizzati a standardizzare sul territorio nazionale, ai sensi della nuova normativa comunitaria, i processi di certificazione/conversione degli aeroporti italiani.

L'Aeroporto di Cagliari ha attualmente ricevuto la certificazione. Il certificato è stato consegnato il 14 settembre 2017 a SOGAER dal direttore centrale dell'ENAC. La certificazione europea riguarda sia la conformità delle infrastrutture aeroportuali alle normative aeronautiche comunitarie, che l'organizzazione dei settori aziendali preposti al mantenimento delle condizioni di safety in tutte le attività e operazioni aeroportuali.

Privacy Compliance

Come noto il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento privacy, il GDPR che ha sostituito il Codice precedentemente in vigore. Il Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018 ha approvato il decreto legislativo di attuazione della direttiva europea sul GDPR. Pertanto a partire dall'entrata in vigore del nuovo regolamento è stata abolita la precedente normativa.

SO.G.AER. si è attivata per conseguire i necessari adeguamenti organizzativi e dei processi al fine di adeguarsi a quanto previsto dal Regolamento Europeo 679/2016.

La società ha nominato un DPO (Data Protection Officer).

Contratto di Programma

La SO.G.AER. è gestore totale dell'aeroporto di Cagliari Elmas in base alla Concessione per la gestione Totale per una durata quarantennale decorrente dal 13 aprile 2007.

In data 20 luglio 2014 con un ritardo di oltre 2 anni è entrato in vigore il 1° Contratto di Programma che avrebbe dovuto regolare il quadriennio 2012 – 2015.

Nel corso del 2015 SO.G.AER. dopo solo pochi mesi di operatività del precedente Contratto, ha avviato la procedura per la stipula del 2° Contratto di Programma per il quadriennio 2016 – 2019. L'iter si è concluso con la firma del Contratto avvenuta in data 15 maggio 2017.

In data 15 marzo 2018 l'ENAC ha pubblicato sul proprio sito web la deliberazione n. 4/2018 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 25 gennaio 2018, con cui viene adottato il nuovo schema-tipo di Contratto di Programma.

DL 148/2017

In data 16 ottobre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del Decreto Legge n. 148 recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"*. Tra le altre cose è stato ridefinito l'ambito di applicazione dello split payment (art. 17 – ter DPR 633/72) coinvolgendo tutte le società controllate dalla Pubblica Amministrazione.

L'art. 3 del decreto in questione, relativamente alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1 gennaio 2018, prevede che lo split payment si applichi anche alle società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%.

Sogaer e le sue controllate rientrano tra i soggetti tenuti ad applicare le disposizioni vigenti in materia di “split payment” a partire dal 1 gennaio 2018.

Alitalia in Amministrazione Straordinaria

Con sentenza dell'11 maggio 2017 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato Alitalia in Amministrazione straordinaria 2017 e fissato i termini per la presentazione delle domande di insinuazione allo stato passivo. I Commissari straordinari di Alitalia, ricevuta l'autorizzazione dal ministero dello Sviluppo Economico, in data 17 maggio 2017 hanno pubblicato il 'Bando per la raccolta di manifestazioni di interesse' non vincolanti, in conformità con quanto previsto dal decreto legge numero 55, del 2 maggio 2017, volto all'avvio della prima fase della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Ad oggi le proposte pervenute in merito alla cessione degli assets della compagnia, a giudizio dei commissari non sono state giudicate rispondenti ai requisiti previsti nel disciplinare di gara. Pertanto ad oggi la conclusione del riassetto della compagnia pare ancora lontano.

Al fine di consentire la prosecuzione del servizio il Consiglio dei Ministri ha disposto l'erogazione di un finanziamento di 900 milioni. *Il prestito è destinato alle indilazionabili esigenze gestionali di Alitalia e delle altre società del gruppo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.*”

In merito a tale prestito ponte la UE ha aperto un'indagine sugli aiuti per il sospetto che si possa trattare di un aiuto di Stato non compatibile con le norme comunitarie. Infatti pur essendo stato notificato dal governo come “aiuto di salvataggio”, le norme prevedono che tale tipologia di aiuto non debba durare più di sei mesi.

Il termine per la restituzione del prestito è stato oggetto di successive proroghe.

Attualmente lo scenario oggetto di maggiore attenzione per il possibile futuro di Alitalia vede una trattativa con Ferrovie dello stato e altri soci che prevedrebbe la creazione di una nuova Newco.

La SOGAER monitora con attenzione l'andamento della procedura. E' stata presentata domanda di ammissione alla procedura. Tuttavia ad oggi l'esame dei crediti diversi da quelli relativi al personale dipendente è stato oggetto di numerosi rinvii l'ultimo dei quali prevedeva l'udienza per il giorno 20 febbraio 2019 che tuttavia è stata nuovamente prorogata..

Novità civilistiche e fiscali

Nel corso del 2018 sono state varate nuove norme che dal gennaio 2019 hanno esteso a tutti soggetti economici, fatte salve specifiche casistiche l'utilizzo della fatturazione elettronica.

Sempre a decorrere dal 2019 è entrato in vigore l'obbligo delle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere (cosiddetto esterometro) e il contestuale cessare dell'obbligo della redazione del cosiddetto spesometro.

Inoltre a partire dal mese di luglio verrà esteso l'obbligo della trasmissione telematica dei corrispettivi.

Tra le novità di rilievo che interessa le aziende si ricorda inoltre l'entrata in vigore del nuovo codice della crisi d'impresa che prevede l'introduzione di procedure atte a consentire di rilevare tempestivamente i segnali dei rischi di crisi al fine di assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

A tal fine è previsto il monitoraggio di set di indici e parametri ritenuti adeguati in relazione alla specifica azienda.

A tal fine l'ordine nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha fornito alcune linee guida utili a creare lo specifico set di indicatori.

18 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

19 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, riconducibili a servizi svolti nell'ambito dell'attività aeroportuale, e i corrispettivi sono stati definiti a normali condizioni di

mercato.

I prospetti riportati di seguito sintetizzano le operazioni intercorse tra la SO.G.AER. e le Società controllate nel 2018:

COSTI				
		SO.G.AER.	SECURITY	SOGAERDYN
RICAVI	SO.G.AER.		€ 146.850	€ 288.043
	SECURITY	€ 7.239.028		€ 9.451
	SOGAERDYN	€ 1.812.858	€ -	

DEBITI				
		SO.G.AER.	SECURITY	SOGAERDYN
CREDITI	SO.G.AER.		€ 154.715	€ 65.858
	SECURITY	€ 1.967.200		€ 246
	SOGAERDYN	€ 659.524	€ -	

Le transazioni effettuate con le controllate afferiscono principalmente ai servizi di sicurezza resi dalla controllata Sogaer Security, mentre per quanto riguarda la controllata Sogaerdyn si riconducono principalmente alla gestione del PRM, gestione del pronto soccorso, Piano di Emergenza Aeroportuale, presidio h24 e ai servizi di handling.

Entrambe le controllate hanno, inoltre, contratti di subconcessione spazi le cui tariffe, come noto, sono regolamentate e pertanto uguali per ogni operatore aeroportuale.

I crediti verso le controllate includono, inoltre, il credito per IRES da consolidato fiscale.

Tutte le transazioni sono adeguatamente supportate da appositi contratti.

Si evidenzia che la Società esercita attività di Direzione e Coordinamento verso le altre Società del Gruppo. Inoltre si segnala che la controllata SOGAER Security è soggetta a controllo analogo da parte della capogruppo SO.G.AER.

20 AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si da atto che la società non possiede, in modo diretto o indiretto, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

21 INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile.

In merito a ciò si segnala che la società non si è avvalsa di strumenti finanziari il cui utilizzo risulti rilevante per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2428 sopraindicato in presenza di uso da parte dell'azienda di strumenti finanziari che per tipologia e volumi possano determinare implicazioni sulla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si renderebbe necessario fornire adeguate informazioni circa l'esposizione della società ai seguenti rischi:

- **Rischio sui tassi di cambio:** la Società non evidenzia alcuna esposizione al rischio di cambio in quanto i flussi finanziari sono totalmente denominati in euro.

- **Rischio finanziario:** intendendo tale rischio quale rischio di variazione del valore degli strumenti finanziari. Si ribadisce che la società non si è avvalsa di strumenti finanziari e pertanto, allo stato attuale, il rischio non sussiste.

Altri elementi di rischio da considerare per una corretta valutazione di possibili effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio sono i seguenti:

- **Rischio di tasso di interesse:** il rischio è originato da debiti finanziari a breve e a lungo termine. Questi ultimi, in particolare, si riferiscono a un mutuo acceso nel 2010 dell'importo iniziale di Euro 5 milioni estinto a marzo 2019. Inoltre a marzo 2018, è stato acceso un nuovo mutuo chirografario dell'importo di Euro 5 milioni. Tali debiti sono a tasso fisso. La Società non ha in essere strumenti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse dei propri rapporti di indebitamento. Attualmente tuttavia l'andamento dei tassi d'interesse negli ultimi anni, unito al buon rating bancario di cui gode la società non fa ritenere come significativi i rischi relativi a tale categoria.

Da evidenziare che nell'ambito del rilevante piano di investimenti che attende la Società, lo stesso determinerà un intenso utilizzo di alcune linee di credito e il ricorso a nuove fonti di finanziamento o di aumento di mezzi propri ove possibile. Sarà pertanto indispensabile proseguire nell'attento monitoraggio dell'esposizione finanziaria e dei tassi di interesse e valutare l'utilizzo di alcuni strumenti disponibili per il contenimento del rischio che tuttavia si sottolinea si ritiene, al momento, assolutamente contenuto. Il piano d'investimenti dovrà seguire criteri di modularità il cui driver di riferimento dovrà essere la dinamica del traffico aereo e la capacità di recupero dell'investimento.

- **Rischio di liquidità:** tale elemento di rischio va analizzato con riferimento a due differenti aspetti della vita aziendale. Infatti ad incidere su tale aspetto sono da un lato gli aspetti inerenti i rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, che derivano sia dagli ordinari cicli aziendali e dal piano d'investimento quadriennale collegato al Contratto di Programma, e dall'altro agli aspetti correlati alle tempistiche d'incasso nei confronti degli operatori aviation e non aviation che intrattengono rapporti con la società di gestione.

Relativamente agli aspetti connessi agli interventi infrastrutturali, la SOGAER esegue una attenta pianificazione che nel corso del tempo è stata in grado di consentire all'azienda di dotarsi dei mezzi finanziari necessari. Le fonti finanziarie di debito vengono nel corso del tempo monitorate e rimodulate per adeguarle nelle tipologie e nei volumi alle mutate fasi di esecuzione.

Per quanto attiene ai rischi di liquidità che possono derivare dalle tempistiche d'incasso dei crediti è possibile premettere che l'eventuale maggiore difficoltà d'incasso nei confronti degli operatori e in particolare degli primari clienti determinerebbero quale conseguenza una maggiore esposizione al rischio di liquidità.

La società, ritenendo indispensabile migliorare la propria capacità d'incasso dei crediti, all'interno dell'area amministrativa ha posto in atto apposite procedure operative finalizzate al migliore controllo delle posizioni creditorie anche attraverso un sistema coordinato di verifiche incrociate con l'area legale e con l'area commerciale.

Relativamente al rischio di credito di seguito vengono dettagliati alcuni aspetti che sono all'attenzione della società:

- **Rischio di credito:** per quanto riguarda i crediti commerciali si segnala che in particolare al momento della redazione del bilancio, essi vengono esaminati in dettaglio operando, ove necessario rilevazioni a perdite su crediti o a fondo svalutazione crediti. Il valore di presumibile realizzo dei crediti viene pertanto determinato sulla base di un'analisi analitica delle singole posizioni esaminando dettagliatamente l'anzianità del credito nonché la situazione del debitore. La crisi generale che negli ultimi anni ha colpito l'economia mondiale e italiana in particolare ha avuto un impatto negativo sul settore aereo determinando un complessivo maggior rischio di settore relativamente ai rapporti in essere con tali operatori. Tale situazione tuttavia, sulla base delle informazioni disponibili, non ha raggiunto livelli di rischiosità tali da ritenere opportuno procedere a stanziamenti al fondo svalutazione crediti oltre quanto effettuato.

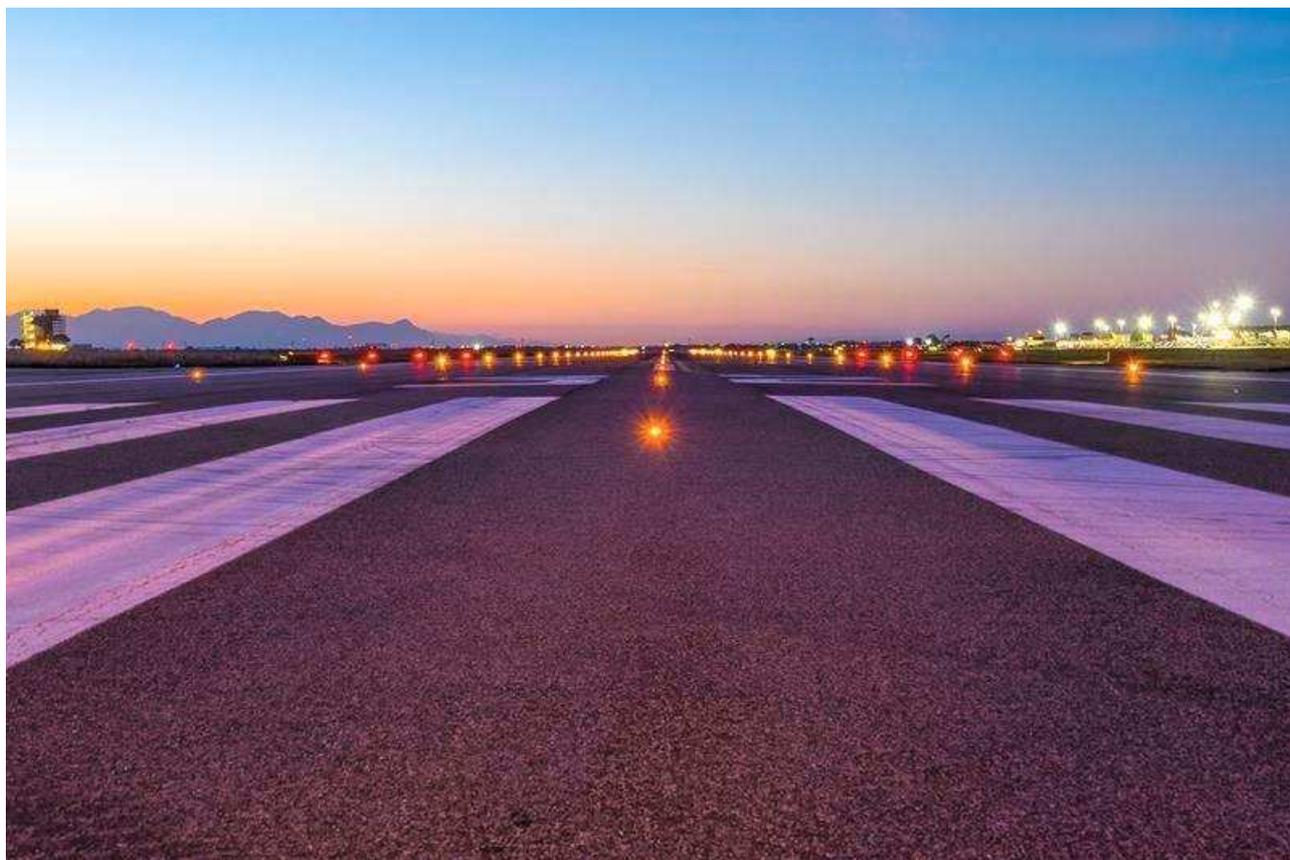
- **Rischio relativo al quadro normativo:** afferisce al rischio derivante da variazioni nella normativa nazionale o internazionale possano ridurre i vantaggi competitivi dell'impresa.
SO.G.AER. svolge la propria attività in qualità di concessionario per la gestione quarantennale dell'aeroporto di Cagliari – Elmas.
Il settore risulta fortemente normato sia a livello nazionale che internazionale. Eventuali mutamenti normativi oltre a poter influire sulle modalità di determinazione ed entità dei diritti/corrispettivi/canoni di concessione, possono anche determinare l'emergere di obblighi di adeguamenti infrastrutturali con conseguente esigenza di attuazione di nuovi fabbisogni finanziari e conseguenti influenze sia di tipo organizzativo- gestionale che economico-finanziario.
- **Rischi connessi alla concentrazione del fatturato: come emerge dati esposti al paragrafo 5.1,** l'83% dei ricavi della BU Avio sono concentrati tra 4 vettori, dei cui i primi due detengono il 69%.
I due vettori sono rappresentati da Alitalia e Ryanair, che nel 2018 rappresentano rispettivamente il 38% e il 31% del fatturato aviation.
La Società è, pertanto, esposta al rischio relativo al venire meno dell'operatività di uno o di tutti e due i vettori presso l'Aeroporto cagliaritano.
A causa dell'alta incidenza dei volumi di traffico passeggeri rappresentati da tali due compagnie, l'aeroporto è esposto al rischio relativo alla contrazione dell'operatività da essi attuata. Sebbene l'andamento dei rapporti attualmente in essere tra la società di gestione e i due vettori non porti a ritenere che un tale rischio possa manifestarsi nel breve medio periodo, esso non può tuttavia essere escluso e pertanto la Società ha tra i suoi obiettivi quello di favorire una maggiore segmentazione del portafoglio clienti anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte, soprattutto internazionali, affidate a nuove compagnie aeree. Inoltre è necessario considerare che Alitalia risulta tuttora in amministrazione straordinaria a causa della profonda crisi che sta attraversando.
Inoltre SO.G.AER. è esposta al rischio di riduzione della marginalità relativa ai ricavi della BU Avio in caso di incremento di traffico da parte di vettori che hanno aderito a policy di incentivazione finalizzate allo sviluppo del traffico passeggeri e delle rotte in particolar modo al fine di favorire la destagionalizzazione.
- **Rischi legati alla stagionalità dei ricavi:** a causa del fenomeno turistico la Società normalmente attende ricavi e risultati operativi più elevati nel periodo estivo (maggio – settembre). Pertanto rimane massima l'attenzione del management al fine di favorire lo sviluppo del traffico anche in altri periodi dell'anno al fine di migliorare la regolarità dei flussi finanziari.
- **Rischio legato all'attuazione del Piano degli interventi:** la Società effettua gli investimenti infrastrutturali sulla base del piano degli interventi approvato da ENAC. Eventuali ritardi non giustificati nell'effettuazione degli investimenti programmati potrebbero determinare effetti negativi sui livelli delle tariffe applicabili nonché eventuali ulteriori conseguenze definite in diversi articoli del contratto di programma siglato con ENAC.

Si rinvia tuttavia alle valutazioni già effettuate nel punto dedicato al rischio di liquidità che risulta fortemente collegato a scelte e tempistiche di attuazione del piano degli investimenti.

Nell'ambito dei rischi di fonte interna si segnala **il rischio di efficacia/efficienza dei processi.** E' il rischio che i processi aziendali non permettano di raggiungere gli obiettivi prefissati o comportino il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli sostenuti dalla concorrenza. Il management come già indicato è già intervenuto per apportare un miglioramento significativo alla struttura organizzativa della Società. Ciò contribuirà in modo decisivo a ridurre al minimo tali rischi.

Con tale finalità è in corso, tra gli altri, l'individuazione di un nuovo software ERP, di gestione integrata, al fine di automatizzare i processi aziendali, semplificare la gestione e renderla più efficiente.

Non si rilevano ulteriori rischi che non siano già stati trattati nella presente relazione.



22 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio.

Si conferma nel 2019 il positivo trend del traffico che al primo quadrimestre 2019 segna, complessivamente per l'aviazione commerciale, un +9,06%.

Di particolare rilievo è il fatto che la crescita è trainata soprattutto dal traffico internazionale che alla stessa data segna il +51,10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ottimo anche l'andamento dei movimenti con un +11,18%.

L'aeroporto di Cagliari si prepara per la season IATA 2019 con il programma voli più ricco della sua storia. Sono infatti previste un maggior numero di compagnie aeree e nuovi collegamenti in aggiunta a quelli precedentemente operati e maggiori frequenze in una parte di quelli già precedentemente attivi. Con la programmazione prevista per il 2019 il nostro aeroporto conferma il suo ruolo di gateway per la Sardegna proseguendo nel percorso che la vede sempre più impegnata a sviluppare la propria vocazione internazionale. Il network 2019 vede la Sardegna, attraverso l'Aeroporto di Cagliari – Elmas, connesso con i principali hub europei oltre che con i principali aeroporti nazionali.

Nel 2019 inoltre il nostro l'aeroporto ospiterà una terza base operativa che va ad aggiungersi alle due già attive. Infatti nel 2019 Volotea ha deciso di puntare in modo deciso sul nostro aeroporto inaugurando la propria base operativa che va quindi aggiungersi a quelle di Alitalia e Ryanair.

Nella stagione estiva saranno infatti attive un totale di 80 destinazioni servite, delle quali ben 60 internazionali e 20 nazionali distribuite su 22 paesi.

I nuovi collegamenti di linea saranno 14 dei quali 11 internazionali e 3 nazionali:

- Budapest: operata con due voli settimanali da Ryanair;
- Dublino: operata con due voli settimanali da Ryanair;
- Dusseldorf: operata con due voli settimanali da Condor;
- Karlsruhe Baden: operata con due voli settimanali da Ryanair;

- Marsiglia: operata con due voli settimanali da Volotea;
- Milano Malpensa; operata da Air Italy fino a quattordici voli settimanali in alta stagione;
- Mosca Vnukovo: operata con quattro voli settimanali da Pobeda (sussidiaria Aeroflot);
- Palermo: operata con due voli settimanali da Volotea;
- Pescara: operata con due voli settimanali da Volotea;
- Porto: operata con due voli settimanali da Ryanair;
- Praga: operata con due voli settimanali da Volotea;
- Siviglia: operata con due voli settimanali da Ryanair;
- Strasburgo: operata con due voli settimanali da Volotea;
- Valencia: operata con due voli settimanali da Ryanair.

Mercato Internazionale:

Ryanair, il principale low cost Europeo volerà verso 26 destinazioni totali delle quali 16 internazionali, aggiungendo quindi sei collegamenti a quelli operati nel 2018.

Le nuove destinazioni sono Budapest, Dublino, Karlsruhe Baden, Porto, Siviglia e Valencia che si aggiungono a Bruxelles Charleroi, Cracovia, Düsseldorf Weeze, Francoforte Hahn, Girona, Londra Stansted, Madrid, Manchester, Parigi Beauvais e Varsavia.

Il vettore **easyJet** conferma per il 2019 i 7 collegamenti operati aumentando i posti offerti. Le rotte internazionali operate saranno quindi: Berlino Tegel, Berlino Schönefeld, Londra Stansted, Parigi Orly, Nizza, Basilea e Ginevra.

Volotea proseguendo la sua strategia di crescita sul nostro scalo, opererà tre nuove rotte costituite da Marsiglia, Strasburgo e Praga che si aggiungono a quelle già attivate per Bordeaux, Lyon, Nantes e Tolosa.

La compagnia spagnola **Vueling** prosegue il collegamento annuale con Barcellona El Prat;

Eurowings conferma i 7 collegamenti operati sulla Germania: Amburgo, Berlino Tegel, Colonia, Düsseldorf, Hannover, Monaco e Stoccarda.

Iberia Express potenzierà il collegamento operato con la capitale spagnola Madrid.

Per quanto riguarda la città di Mosca nel 2019 oltre a continuare a operare il vettore S7 che raddoppierà la frequenza, su Mosca Domodedovo, arrivando a 4 frequenze alla settimana, opererà come già precedentemente indicato la compagnia Pobeda che opererà 4 collegamenti alla settimana su Mosca Vnukovo.

Altre importanti destinazioni internazionali saranno:

KLM che proseguirà il collegamento con Amsterdam;

Lufthansa che riconferma le due rotte tedesche per Francoforte e Monaco.

Air France che attraverso la sua sussidiaria collegherà Parigi Charles De Gaulle.

British Airways riproporrà la sua rotta classica per Londra Gatwick incrementandola fino ad operare il volo con frequenza giornaliera nei mesi di luglio e agosto.

Inoltre **Austrian Airlines** per Vienna, Smartwings che opererà il collegamento con Praga, **People's Vienna Line** che collegherà Altenrhein, **Condor** per Francoforte e Dusseldorf, **Air Malta** che collegherà Malta, **Edelweiss** che conferma i suoi voli per Zurigo

Luxair conferma, raddoppiandone la frequenza, il collegamento per Lussemburgo.

Mercato nazionale:

Nell'ambito dei voli di linea operati sul territorio nazionale, oltre ai voli della continuità territoriale per Roma Fiumicino e Milano Linate, **Alitalia** per la summer 2019 ha programmato di operare voli su Verona.

Il network nazionale estivo di **Ryanair** sarà costituito dai voli per Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Cuneo, Parma, Pisa, Roma Ciampino, Treviso e Verona.

Per quanto riguarda **Volotea**, il 2019 vedrà l'avvio delle rotte su Palermo e Pescara che andranno ad aggiungersi a quelle già operate per Ancona, Genova, Napoli, Torino, Venezia e Verona.

easyJet, conferma nel 2019 i collegamenti nazionali per Venezia, Napoli e Milano Malpensa.

Neos vonferma i collegamenti con Verona e Milano malpensa.

Collegamenti charter

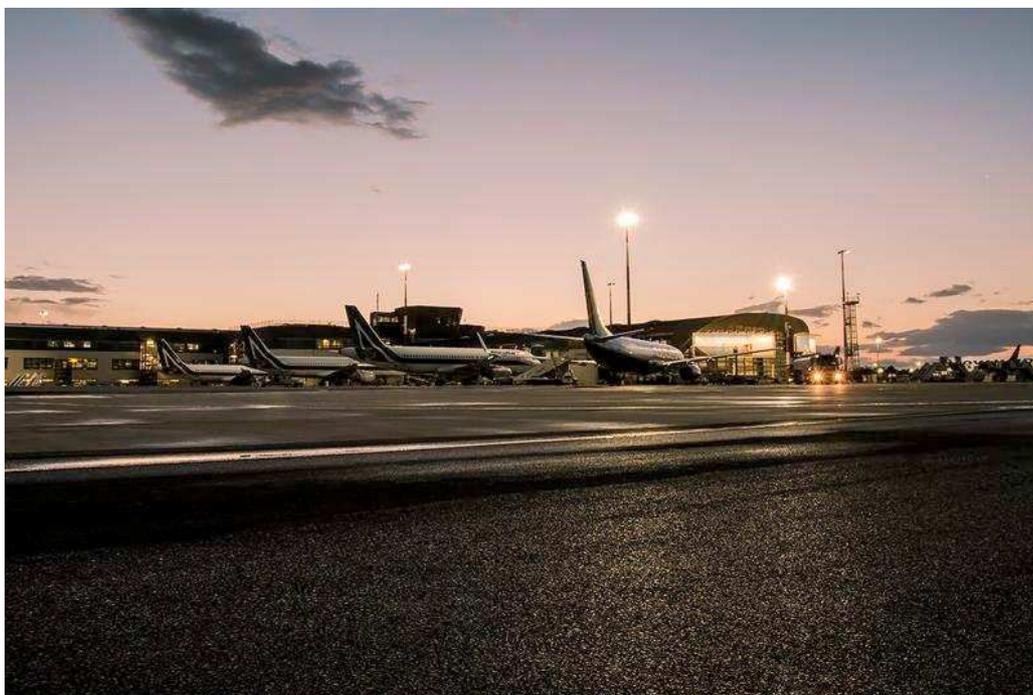
Anche il mercato charter 2019 si preannuncia molto interessante e vedrà l'avvio del collegamento per Tel Aviv da parte della compagnia **Israir**.

E' stato inoltre confermato un collegamento settimanale della British Airways per Londra Heatrow mentre Austrian Airlines collegherà come già in passato Innsbruck.

Enter Air riconferma anche quest'estate il collegamento su Parigi CDG, Small planet Airlines riprenderà il collegamento per Vilnius mentre Travel service collegherà Lione.

Air Dolomiti conferma nel 2019 le rotte su Bergamo e Verona, mentre Air Nostrum effettuerà attività charter su Ibiza e Palma di Maiorca.

Per il 2019 sono infine attesi collegamenti charter su Billind, Lourdes, Bratislava, Spalato e ulteriori collegamenti su Mosca che si aggiungeranno a quelli effettuati con programmazione di linea.



23 RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La società non si è avvalsa di norme di rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

24 DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, sulla base di quanto esposto in questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2018 così come presentato.

In merito al risultato d'esercizio, pari a un utile al netto delle imposte di Euro 3.751.935 l'Organo

Amministrativo propone di:

- Accantonare a riserva legale il 5% ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- Accantonare il residuo a Riserva Straordinaria;

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Firmato Gavino Pinna

SO.G.AER SPA

Sede in Elmas (CA) Via dei Trasvolatori c/o Aeroporto " Mario Mamei "

Capitale Sociale €. 13.000.000,00 i.v. - Iscritta al n. 01960070926 Registro Imprese di Cagliari

Codice fiscale e Partita Iva 01960070926 - REA CA - 153121

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2018

(Redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale, della società SO.G.AER. S.p.A., nel corso dell'esercizio 2018 ed i risultati dell'esercizio sociale.

Tale relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

* * *

Il Collegio Sindacale - nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2017, con le sole funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 e seguenti del c.c. - terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del c. c., è demandata alla società di Revisione Crowe Horwath AS S.p.A., il cui incarico triennale di revisione legale scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

* * *

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A.1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 ss c.c.

Il Collegio Sindacale ha acquisito nel corso del mandato le informazioni relative alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto agli elementi sopra citati - è stata attuata tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della società. Da tale attività non sono emerse criticità da portare all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed in particolare:

- l'osservanza della legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e il suo concreto funzionamento.

Tutto ciò ci consente di fornirVi le seguenti informazioni:

1. Il Collegio Sindacale ha incontrato, in più occasioni, la Società di Revisione CROWE HORWATH AS S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2409-septies del codice civile, per lo scambio d'informazioni tra il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Da tale confronto non sono emerse criticità o punti di attenzione da dover segnalare.
2. La predetta Società di Revisione ha rilasciato, in data 12 giugno 2019, la relazione, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs n. 39/2010, in cui attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.
3. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha anche incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui incarico è scaduto nel mese di dicembre 2018, per il previsto scambio d'informazioni. Nel corso delle riunioni non sono state segnalate specifiche criticità nell'osservanza ed applicazione da parte della Società del modello organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
4. La Società ha aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2018-2020, di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6

novembre 2012, n. 190 e della Determinazione Anac n. 1134 del 8 novembre 2017 recante *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, anche a seguito di alcune modifiche organizzative, deliberate dall’Organo amministrativo, che hanno richiesto, tra l’altro, un aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Sul punto, il Collegio segnala di aver vigilato sul rispetto della vigente normativa e di aver incontrato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, invitandolo a voler assicurare una maggiore attività di monitoraggio con particolare riguardo al puntuale rispetto degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (cfr. D.Lgs. n. 33/2013).

5. Il Collegio Sindacale fa presente che l’Organo Amministrativo della società, condividendo l’avviso di questo organo di controllo, ha ritenuto di affidare l’incarico di “Organismo Indipendente di Valutazione - OIV”, ex articolo 1, comma 8-bis, della L. n. 190/2012, precedentemente svolto da questo stesso Collegio Sindacale, al nuovo Organismo di Vigilanza, di cui all’articolo 6, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 231/2001.
6. L’esame della documentazione richiesta e le utili informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni hanno consentito al Collegio Sindacale di acquisire le conoscenze e di vigilare, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione riprodotti nelle poste del progetto di Bilancio che viene sottoposto all’assemblea per l’approvazione.
7. Le attività del Collegio Sindacale si sono regolarmente svolte ai sensi dell’articolo 2404 c.c. e l’esito delle riunioni risulta negli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.
8. Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle diverse problematiche gestionali presentatesi di volta in volta.
9. Il Collegio ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione (complessivamente 10 riunioni) che si sono svolte nel corso dell’anno 2018. Si segnala che

le riunioni si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni ha formulato le proprie richieste di chiarimenti e precisazioni con le opportune puntualizzazioni.

10. Il Collegio è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione ed ha ricevuto altresì dagli Amministratori le informazioni attinenti l'andamento delle operazioni sociali, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale evidenziando la necessità di un costante monitoraggio dell'andamento della gestione e della copertura finanziaria degli investimenti programmati.

11. Il Collegio ha prestato la necessaria attenzione all'analisi delle aree di rischio relative alle diverse attività aziendali, ha vigilato che le azioni deliberate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultassero imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

12. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e non sono emersi fatti censurabili.

13. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

A.2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio dà atto, preliminarmente, che l'Organo Amministrativo, con delibera del 19 marzo 2019, ha ritenuto di doversi avvalere del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come previsto dall'articolo 10 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364 del codice civile, per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio, tenuto conto che la società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio che risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, comprendente la Relazione sul Governo societario, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, per la valutazione del rischio di crisi aziendale. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 si chiude con un risultato positivo di euro 3.751.935, dopo aver determinato imposte correnti, anticipate e differite per euro 1.466.143.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	157.157.799
Passività	Euro	126.814.202
PN (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	26.591.662
Utile dell'esercizio	Euro	3.751.935

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	50.737.100
Costi della produzione	Euro	46.132.619
Differenza	Euro	4.604.481
Proventi e oneri finanziari	Euro	(168.864)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	782.461
Risultato prima delle imposte	Euro	5.218.078
Imposte sul reddito	Euro	1.466.143
Utile dell'esercizio	Euro	3.751.935

Il Collegio, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sulla impostazione data al progetto di bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e, a questo proposito, non si hanno osservazioni da segnalare.

È stata, inoltre, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, sotto tale aspetto, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella Nota Integrativa sono state riportate le analisi delle prescritte voci di bilancio con le opportune informazioni di dettaglio.

Per quanto di sua conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5 c.c..

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono stati iscritti né "costi di impianto ed ampliamento", né "costi di sviluppo", di cui all'articolo 2426, comma 1, punto 5, del codice civile.

Non risulta, inoltre, iscritto alcun valore di avviamento, di cui all'articolo 2426, comma 1,

punto 6, del codice civile.

* * *

Bilancio Consolidato

La società ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2018, concernente le risultanze del proprio bilancio e di quelle delle società partecipate:

- Sogaer Security S.p.A.;
- Sogaerdyn S.p.A..

Il Collegio dà atto che le società partecipate sono dotate, ciascuna, di proprio collegio sindacale e di un revisore legale dei conti.

Il Collegio dà atto, altresì, che la società di revisione della Sogaer, la Crowe Horwath AS S.p.A., in data 12 giugno 2019, ha affermato che *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SO.G.AER. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Pertanto, il Collegio non ritiene, a sua volta, di dover formulare alcuna osservazione al riguardo.

Conclusioni

Per quanto precede, tenuto conto, tra l'altro, delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e, pertanto, esprime il proprio parere favorevole.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare.

Elmas, 13 Giugno 2019

SO.G.AER. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della SO.G.AER. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SO.G.AER. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispone il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SO.G.AER. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SO.G.AER. S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SO.G.AER. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.AER. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2019

Crowe AS SpA